

COMUNE di INDUNO OLONA
Provincia di VARESE

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(NOTA DI AGGIORNAMENTO)

(D.U.P.)

SEZIONE STRATEGICA (SeS): 2019 – 2024

SEZIONE OPERATIVA (SeO): 2021- 2023

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE - Indice

	PREMESSA
1.	SEZIONE STRATEGICA 2019-2024
1.1	<u>CONDIZIONI ESTERNE</u>
	<i>Andamento mondiale</i>
	<i>Andamento europeo</i>
	<i>Andamento italiano</i>
1.2	<u>CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA</u>
1.2.1	Popolazione
1.2.2	La Condizione socio-economica delle famiglie e delle imprese
	<i>Economia insediata</i>
	<i>Territorio</i>
1.3	<u>CONDIZIONI INTERNE</u>
1.3.1	STRUTTURE ORGANIZZATIVA
1.3.2	STRUTTURE OPERATIVE
1.3.3	IL PATRIMONIO MOBILIARE
	<i>Organismi gestionali gestionali</i>
	<i>Gruppo Induno Olona e perimetro di consolidamento</i>
1.3.4	IL PATRIMONIO IMMOBILIARE
1.4	<u>CONDIZIONI FINANZIARIE ED ECONOMICO-PATRIMONIALI INTERNE DELL'ENTE</u>
2.	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
2.1	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI
3.	SEZIONE OPERATIVA - PERIODO: 2021 - 2022 - 2023
3.1	<u>PARTE PRIMA</u>
3.1.1	<u>GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2021-2023</u>
3.1.2	<u>LE RISORSE PER PROGRAMMI</u>
3.1.3	<u>LE RISORSE PER OBIETTIVI</u>
3.1.4	<u>LE RISORSE PER OBIETTIVI/PROGRAMMI/MISSIONI</u>
3.1.5	<u>ANALISI DELLE RISORSE</u>
	<i>ENTRATE TRIBUTARIE</i>
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>
	<i>ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</i>
	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>

	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
	INDEBITAMENTO
	IL PAREGGIO DI BILANCIO
3.2	<u>SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda</u>
3.2.1	I LAVORI PUBBLICI
3.2.2	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
3.2.3	LA SPESA PER LE RISORSE UMANE
3.2.4	PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Strategica fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne, attraverso la descrizione del contesto economico generale (mondiale, europeo e italiano) e socio-economico del Comune di Induno Olona.
2. le condizioni interne, attraverso la descrizione:
 - della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente;
 - della gestione del patrimonio immobiliare;
 - della gestione degli organismi partecipati;
 - dell'organizzazione dei servizi pubblici locali;
3. gli indirizzi strategici, attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare entro la fine del mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa.

In particolare, la SeO individua gli obiettivi operativi avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Sono inoltre dettagliate le politiche tributarie e tariffarie.

La seconda parte della sezione operativa si riferisce alla programmazione dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano dei fabbisogni, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Tale programmazione rimanda a provvedimenti già assunti per l'esercizio finanziario precedente, in considerazione che alla stesura delle presente mancano le condizioni informative per delineare il quadro finanziario pluriennale.

1. SEZIONE STRATEGICA

2019-2024

1.1 CONDIZIONI ESTERNE

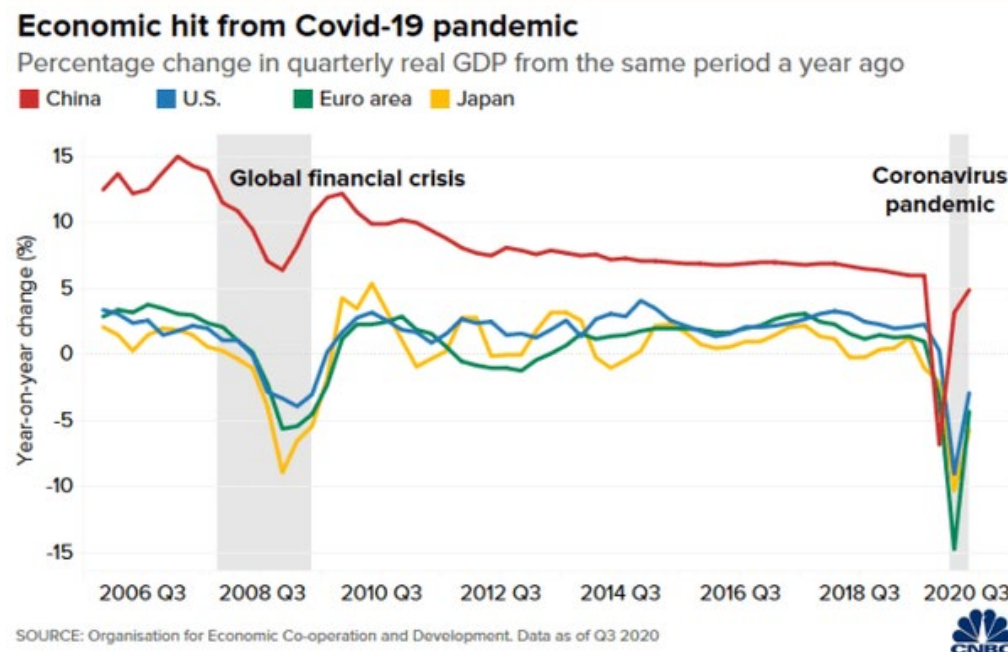
Andamento mondiale

La pandemia da Covid-19 ha avuto un effetto devastante sull'economia globale, causando una dura recessione per la maggior parte dei Paesi del mondo. Diversi economisti e media stanno diffondendo alcune previsioni economiche per il 2021. Tra questi troviamo anche 5 grafici pubblicati da CNBC.

Se la distribuzione del vaccino anti-coronavirus potrebbe rappresentare un elemento a favore della crescita economica per il prossimo anno, ci sono altri fattori che potrebbero frenare gli effetti positivi, tra cui l'introduzione più lenta del farmaco nei Paesi in via di sviluppo. Vi è inoltre l'incertezza relativa all'efficacia dei vaccini nei confronti delle "varianti" del virus (inglese, sudafricana, brasiliana ecc). Tuttavia, è previsto un netto miglioramento della situazione internazionale nei mesi a venire.

La rapida diffusione del Covid-19 nella prima metà del 2020 ha costretto diversi Stati ad attuare dure misure restrittive, tra cui il lockdown della scorsa primavera, che ha portato ad una riduzione della produzione industriale e, di conseguenza, una contrazione del Prodotto Interno Lordo, il quale è precipitato ai suoi minimi storici in molte economie.

Per il Fondo Monetario Internazionale, dopo la decrescita del 4,4% degli ultimi mesi, per il 2021 è atteso un rimbalzo del 5,2%. Il ritorno a una situazione pre-pandemica sarà però complesso, irregolare e incerto.



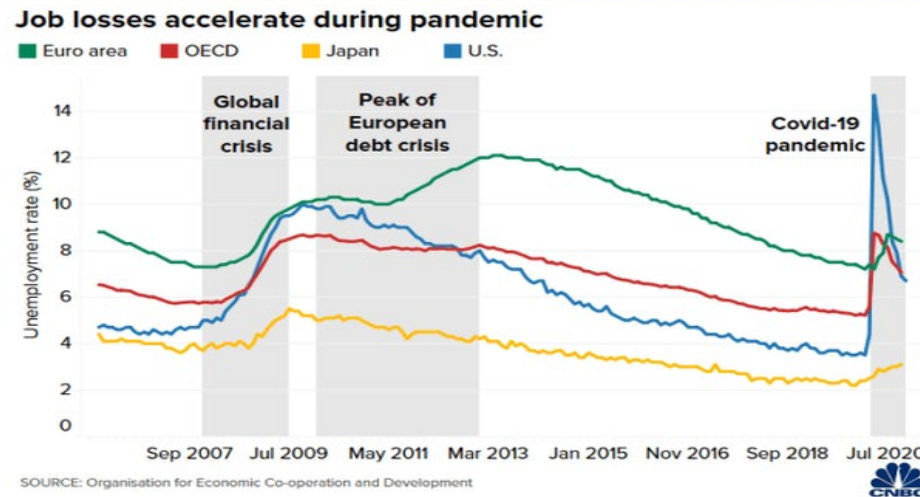
Contrazione PIL 2020

Contrazione del PIL nel 2020 a causa del coronavirus

Nei primi mesi del 2020, il ciclo economico internazionale, già in decelerazione dall'anno precedente, è stato colpito violentemente dagli effetti negativi della pandemia. L'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno generato una recessione globale che si differenzia dai precedenti episodi storici principalmente per due aspetti: l'origine epidemiologica, del tutto esterna rispetto alle tipiche fonti di disequilibrio finanziario ed economico, e i canali di trasmissione che hanno coinvolto contemporaneamente l'offerta e la domanda con una rapidità e un'intensità eccezionali.

Il volume del commercio mondiale di beni, che aveva sperimentato nel 2019 un forte rallentamento rispetto all'anno precedente per vari fattori esogeni (guerra dei dazi, Brexit, tensioni geopolitiche), nel primo trimestre di quest'anno ha registrato un brusco calo congiunturale (-2,5 per cento da -0,5 per cento del quarto trimestre 2019, fonte Central Planning Bureau) e le evidenze relative ad aprile indicano crolli di importazioni ed esportazioni in tutte le economie avanzate. Le prospettive per i prossimi mesi restano negative e influenzate dall'elevata incertezza sull'evoluzione della pandemia.

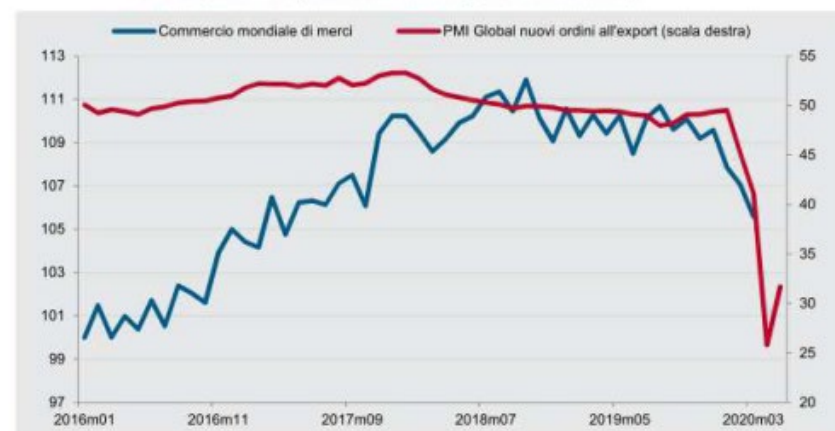
Il Fmi mostra quelli che sono gli effetti dell'emergenza coronavirus, che di fatto ha messo in ginocchio quasi tutto il mondo. Nel secondo trimestre del 2020, evidenzia il Fondo Monetario Internazionale, si contano 400 milioni di posti di lavoro a tempo pieno persi rispetto al 2019.



Perdita dei posti di lavoro durante la pandemia

Le buone notizie interessano il mondo della produzione industriale, che in effetti ha fatto registrare una ripresa considerevole dopo la fase più dura dell'emergenza sanitaria, quella caratterizzata dai lockdown nazionali.

Figura 1.1 Commercio mondiale di merci e PMI Global nuovi ordini all'export. Gennaio 2016-Aprile 2020 (numeri indice base gennaio 2016=100)



Fonte: CPB e IHS

Le prime stime rilasciate dalle organizzazioni internazionali segnalano una significativa contrazione in termini di crescita e scambi commerciali per il 2020, ma si prefigura un rimbalzo per il 2021.

A metà aprile il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rilasciato l'ultimo World Economic Outlook (WEO), il suo scenario macroeconomico, che fornisce preziose indicazioni in merito all'evoluzione attesa dell'economia mondiale.

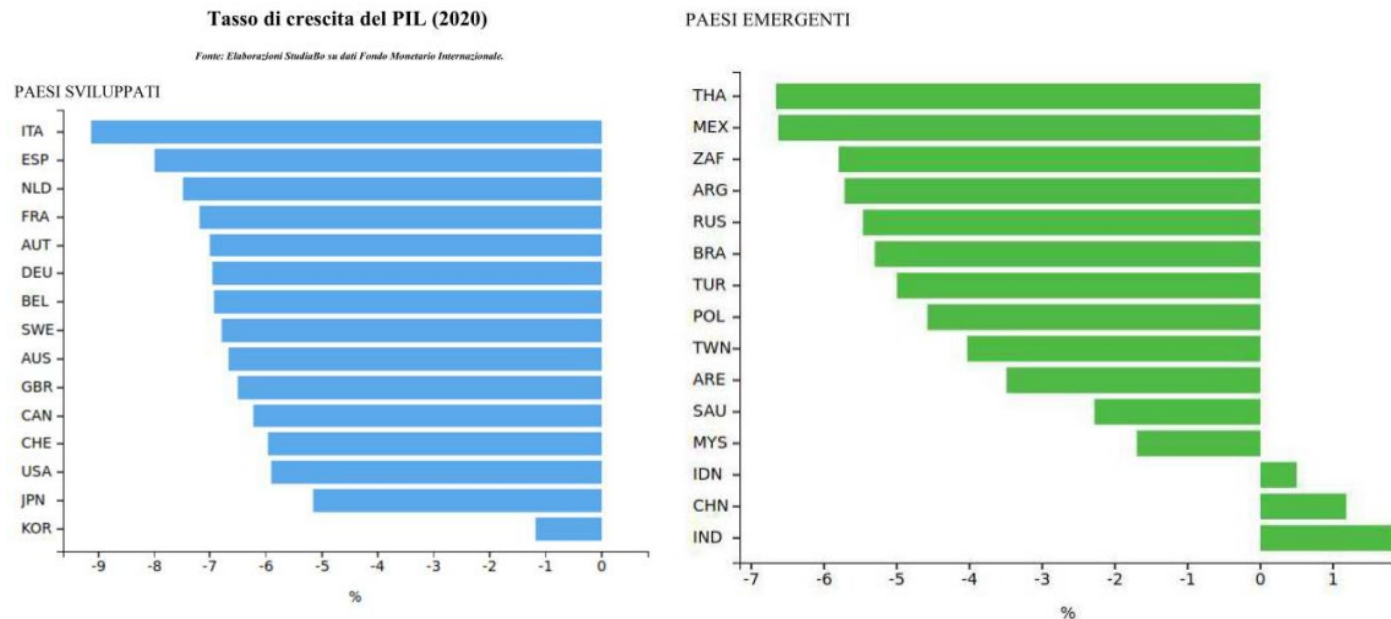
In relazione alla diffusione della pandemia di Covid-19 ed al relativo impatto economico, che si prevede notevole, lo scenario per l'economia internazionale nel 2020 si prefigura abbastanza drammatico. Con una contrazione del PIL globale del 3% per l'anno in corso, il Fondo Monetario stima che l'economia mondiale entrerà in una recessione più severa di quella del 2009, quando il crollo del PIL si limitò allo 0.1%.

La diversa entità delle due crisi si lega alla loro natura profondamente dissimile: mentre la crisi del 2009 è stata una crisi finanziaria, trasferitasi all'economia reale, la crisi attuale deriva dalla paralisi di vastissime aree dell'economia reale, volta a prevenire il rischio di contagio. La crisi che si sta sviluppando in questi mesi risulta quindi potenzialmente più invalidante, perché generata dal blocco dell'attività economica su più fronti, in primo luogo quello dei servizi, e perché riguarda buona parte dei paesi del mondo.

Secondo le stime contenute nel WEO di aprile, 9 paesi su 10 dei membri del FMI assisteranno ad una contrazione del loro PIL per l'anno in corso: si tratta quindi, a tutti gli effetti, di una crisi globale. Saranno però le economie avanzate a soffrire maggiormente le conseguenze della crisi, con una contrazione attesa del PIL del 6.1% nel 2020, mentre per le economie emergenti il danno si limiterà ad una caduta dell'1%.

I due grafici di seguito mostrano le variazioni del PIL previste nel 2020 per le 15 maggiori economie sviluppate e le 15 maggiori economie

emergenti. Le barre sono ordinate in base all'intensità della contrazione prevista del PIL.



Come si può notare, tra le maggiori economie sviluppate il FMI prevede che l'Italia riceverà il colpo più severo dalla crisi Covid, con una contrazione attesa del PIL del 9% nel 2020, previsione che risulta ragionevole considerando che il nostro paese risulta tra gli epicentri mondiali dell'epidemia, e che l'economia mostrava una crescita anemica già prima della tempesta Coronavirus. Segue a breve distanza la Spagna, per la quale ci si attende una contrazione dell'8%. Arretra anche la locomotiva tedesca (-7%), così come gli Stati Uniti e il Giappone (rispettivamente -5.9 e -5.2%). La crisi non risparmia, però, gli emergenti: tra i grandi penalizzati la Thailandia (-6.7%) e il Messico (-6.6%). Non vengono risparmiati la Russia (-5.5%) e il Brasile (-5.3%). Resistono invece Cina e India, i due giganti economici asiatici, così come l'Indonesia, mostrando però tassi di crescita molto più bassi rispetto alla loro storia recente.

Il commercio mondiale

Oltre al PIL, l'andamento degli scambi commerciali internazionali rappresenta, nell'attuale economia globalizzata, un'ulteriore variabile chiave che consente di misurare l'intensità della crescita. Diversi istituti hanno divulgato le prime previsioni sull'andamento degli scambi nel 2020, misurando quindi l'impatto della pandemia sul commercio mondiale: tra questi troviamo l'Organizzazione Mondiale del Commercio, ma anche il Fondo Monetario Internazionale.

Sulla base dell'ultimo scenario macroeconomico del FMI, anche le previsioni per il commercio estero disponibili su ExportPlanning sono state recentemente aggiornate.

Ciò che appare certo dall'analisi delle diverse fonti è una forte contrazione degli scambi commerciali internazionali per l'anno in corso, come diretta conseguenza della pandemia. Il disaccordo emerge in merito all'entità della caduta: in assenza di informazioni certe sulla durata dello shock Covid-19, la presenza di incertezza è infatti elevata e si rende necessaria la formulazione di ipotesi forti alla base dei modelli previsivi.

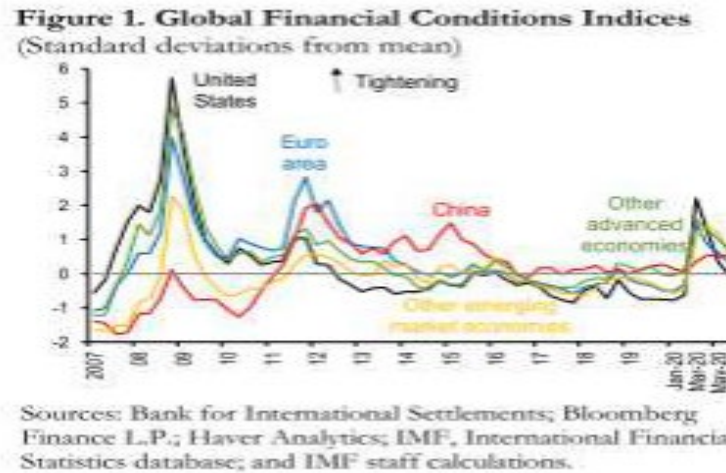
Secondo l'OMC, il declino nel commercio mondiale nel 2020 supererà, con buona probabilità, quello verificatosi durante la crisi del 2009.

A causa della natura senza precedenti di questa crisi sanitaria e dell'incertezza riguardo alle sue conseguenze economiche, l'OMC prospetta due scenari alternativi: in uno scenario ottimistico, ovvero una brusca caduta del commercio ed una ripresa già nella seconda metà del 2020, si prevede una contrazione dei volumi di commercio estero del 12.9% nel 2020, con un rebound del 21.3% nel 2021.

In questo scenario, la ripresa riporterebbe il commercio internazionale vicino al suo trend di crescita pre-pandemia.

Nello scenario pessimistico, invece, che prevede un declino iniziale più drammatico ed una ripresa incompleta e prolungata, si stima che la contrazione possa arrivare al 31.9%, con una ripresa del 24% l'anno successivo. In questo caso il recupero sarebbe soltanto parziale. Nonostante l'incertezza delle stime, ci si attende quindi una ripresa per il 2021, ma l'intensità della stessa dipenderà strettamente dalla durata dell'epidemia e dall'efficacia delle misure adottate dai vari paesi. Un rebound significativo è probabile nel caso in cui i consumatori vedano la pandemia come uno shock temporaneo, una tantum; al contrario, famiglie e imprese potrebbero posticipare le spese qualora l'epidemia divenisse un fenomeno prolungato o ricorrente, e quindi l'incertezza diventasse particolarmente pervasiva.

Le previsioni del FMI contenute nel World Economic Outlook di aprile confermate a giugno considerano congiuntamente il commercio di beni e servizi; si prevede che i loro volumi commerciali declineranno, nel complesso, dell'11% nel 2020, per poi recuperare 8.4 punti percentuali nel 2021. Si tratta quindi di una previsione vicina allo scenario ottimistico della OMC (che però, ricordiamo, non tiene in considerazione i servizi).



Aspetti socio politici da tenere presenti sono poi le ripercussioni a livello mondiale del risultato delle elezioni USA.

La vittoria di Joe Biden ha evidenziato le dinamiche della polarizzazione. Le linee di frattura sono plurime, di periodo lungo (le guerre culturali che lacerano gli Usa ormai da decenni; gli effetti delle dinamiche d'integrazione economica globale; il cleavage razziale) e breve (la risposta al Covid; la mobilitazione contro le violenze della polizia; il voto di novembre e quel che è seguito). La conseguenza è però una spaccatura chiara, quasi plastica nel dividere il voto a metà tra le due parti, in un contesto peraltro di piena mobilitazione e di grande crescita della partecipazione elettorale: in un ballottaggio, e quindi senza il traino del contestuale voto presidenziale, ci sono quasi un milione di votanti in più rispetto al 2016 e uno e mezzo rispetto al 2008 (su un totale di 4milioni e mezzo). Il traino di questa polarizzazione - mille studi e indicatori lo mostrano - tende però a essere precipuamente negativo: la rappresentazione, non di rado caricaturale, dell'avversario come un nemico assoluto e un pericolo esistenziale per la democrazia statunitense, per l'idea molto normativa d'America che l'una e l'altra parte ambisce a rappresentare e incarnare. Governare diventa difficilissimo e a volte impossibile, in un sistema federale e a presidenzialismo debole che imporrebbe in realtà costanti compromessi e mediazioni.

Andamento europeo

La pandemia di coronavirus rappresenta un enorme shock per l'economia mondiale e per le economie dell'UE, con conseguenze sociali ed economiche molto gravi. Durante la prima metà dell'anno l'attività economica in Europa ha subito un violento shock, mentre nel terzo trimestre, con la graduale revoca delle misure di contenimento, si è registrata un'intensa ripresa. Ma la recrudescenza della pandemia che ha visto tutte le maggiori nazioni europee costrette a fronteggiare la seconda ondata, con le nuove misure di sanità pubblica introdotte dalle autorità nazionali per limitarne la diffusione, è all'origine di nuove perturbazioni. La situazione epidemiologica fa sì che le proiezioni di crescita nel periodo oggetto delle previsioni siano caratterizzate da un grado di incertezza e di rischio estremamente elevato.

Ripresa interrotta ed incompleta

Secondo le previsioni economiche dell'autunno 2020, l'economia della zona euro subirà una contrazione del 7,8 % nel 2020, prima di crescere del 4,2 % nel 2021 e del 3 % nel 2022. Si prevede inoltre che l'economia della zona euro subisca una contrazione del 7,4 % nel 2020, prima di riprendersi con una crescita del 4,1 % nel 2021 e del 3 % nel 2022. Rispetto alle previsioni economiche dell'estate 2020, le proiezioni di crescita per la zona euro e per l'UE sono leggermente più elevate per il 2020 e inferiori per il 2021. In ogni caso, si prevede che nel 2022 sia il prodotto della zona euro che quello dell'UE non tornino ai livelli precedenti alla pandemia.

La pandemia ha avuto impatti economici molto diversi nei paesi dell'UE, e anche le prospettive di ripresa divergono notevolmente a seconda del grado di diffusione del virus, del rigore delle misure di sanità pubblica adottate per contenerlo, della composizione settoriale delle economie nazionali e dell'intensità delle risposte politiche nazionali.

L'aumento della disoccupazione è stato contenuto in proporzione al calo dell'attività economica

La perdita di posti di lavoro e l'aumento della disoccupazione hanno messo a dura prova i mezzi di sussistenza di molti europei. Le misure politiche adottate dagli Stati membri, insieme alle iniziative a livello dell'UE, hanno contribuito ad alleviare l'impatto della pandemia sui mercati del lavoro. La portata senza precedenti delle misure adottate ha fatto sì - soprattutto grazie ai regimi di riduzione dell'orario lavorativo - che l'aumento del tasso di disoccupazione rimanesse moderato rispetto al calo dell'attività economica. La disoccupazione dovrebbe continuare ad aumentare nel 2021, quando gli Stati membri inizieranno gradualmente ad abolire le misure di sostegno di emergenza - in coincidenza con l'ingresso di nuove persone nel mercato del lavoro - ma dovrebbe migliorare nel 2022 grazie al proseguimento della ripresa economica.

In base alle previsioni il tasso di disoccupazione nella zona euro aumenterà dal 7,5 % del 2019 all'8,3 % nel 2020 e al 9,4% nel 2021, per poi calare all'8,9 % nel 2022. Per l'UE si prevede invece che il tasso di disoccupazione aumenti dal 6,7 % del 2019 al 7,7 % nel 2020 e all'8,6 % nel 2021, per poi calare all'8,0 % nel 2022.

Disavanzi e debito pubblico in aumento

L'aumento dei disavanzi pubblici dovrebbe essere molto significativo in tutta l'UE, con un aumento della spesa sociale e un calo del gettito fiscale, sia sulla scorta degli eccezionali interventi politici a sostegno dell'economia che per effetto degli stabilizzatori automatici.

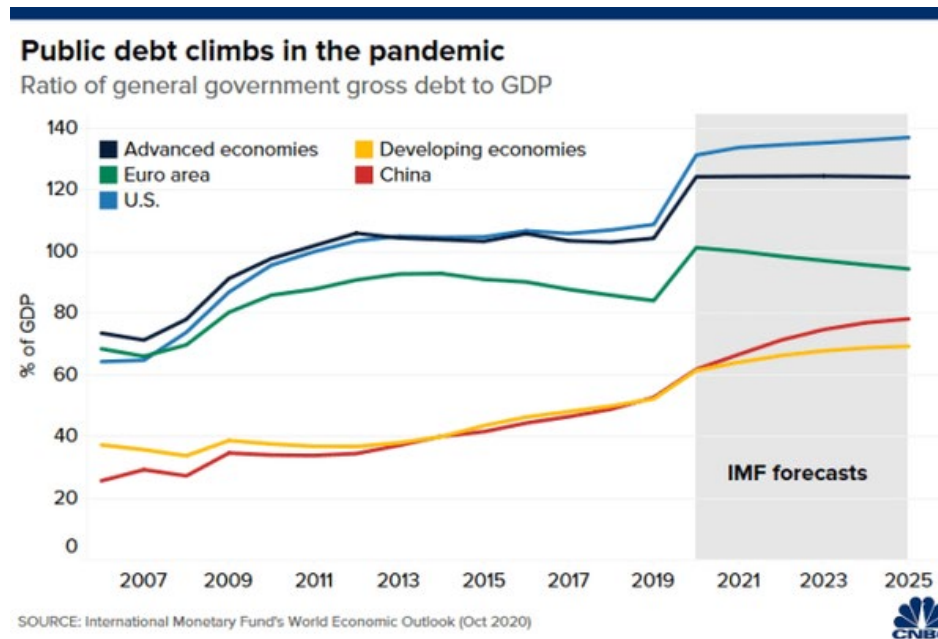
Secondo le previsioni, il disavanzo pubblico aggregato della zona euro dovrebbe aumentare dallo 0,6 % del PIL del 2019 a circa l'8,8 % nel 2020, per poi scendere al 6,4 % nel 2021 e al 4,7 % nel 2022. Queste stime riflettono la prevista eliminazione graduale delle misure di sostegno di emergenza nel corso del 2021, man mano che la situazione economica andrà migliorando.

Alla luce dell'impennata dei disavanzi, le previsioni indicano che il rapporto debito/PIL aggregato della zona euro aumenterà dall'85,9 %

del PIL nel 2019 al 101,7 % nel 2020 per salire ancora al 102,3 % nel 2021 e al 102,6 % nel 2022.

I Governi di tutto il mondo hanno aumentato la propria spesa per garantire alcuni ammortizzatori sociali per le persone in difficoltà. Questo ha portato ad un aumento del debito pubblico pari a 12 trilioni di dollari, come riportato dal documento dell'FMI pubblicato a ottobre.

Ci vorranno comunque diversi mesi prima che gli Stati ritirino i propri pacchetti di aiuti pubblici e riportino il deficit ai livelli osservati precedentemente.



Aumento del debito pubblico nel 2020

Inflazione ancora contenuta

In agosto e settembre, a causa del forte calo dei prezzi dei beni energetici, i tassi dell'inflazione primaria sono stati addirittura negativi. Anche l'inflazione di fondo, che comprende tutte le voci tranne l'energia e i prodotti alimentari non trasformati, è diminuita notevolmente nel corso dell'estate, a causa della minore domanda di servizi - in particolare di servizi connessi al turismo - e di beni industriali. La debolezza della domanda, il ristagno del mercato del lavoro e un forte tasso di cambio dell'euro eserciteranno pressioni al ribasso sui prezzi.

Per la zona euro si prevede attualmente un'inflazione media misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) dello 0,3 % nel 2020, che salirà all'1,1 % nel 2021 e all'1,3 % nel 2022 con la stabilizzazione del prezzo del petrolio. Per l'UE le previsioni indicano un'inflazione allo 0,7 % nel 2020, all'1,3% nel 2021 e all'1,5 % nel 2022.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: "Queste previsioni giungono mentre la seconda ondata della pandemia sta creando ancora maggiori incertezze, vanificando le nostre speranze di una ripresa veloce. La produzione economica dell'UE non tornerà ai livelli precedenti alla pandemia prima del 2022. Ma in questo periodo di turbolenze abbiamo dato prova di fermezza e solidarietà. Sono state concordate misure senza precedenti per aiutare i cittadini e le imprese. Lavoreremo insieme per tracciare la rotta verso la ripresa, ricorrendo a tutti gli strumenti a nostra disposizione. Abbiamo varato un fondamentale pacchetto per la ripresa, NextGenerationEU, incentrato sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, al fine di assicurare un ingente sostegno alle regioni e ai settori maggiormente colpiti. Mi appello ora al Parlamento europeo e al Consiglio perché concludano rapidamente i negoziati, in modo che il flusso degli aiuti economici possa iniziare a scorrere nel 2021, permettendoci di investire, riformare e ricostruire insieme."

Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: "Dopo la più grave recessione della storia dell'UE, che ci ha colpito durante la prima metà di quest'anno, e il forte recupero registrato in estate, la ripresa dell'Europa è stata interrotta a causa della recrudescenza dei casi di COVID-19. La crescita tornerà nel 2021, ma ci vorranno due anni prima che l'economia europea possa raggiungere un livello vicino a quello precedente alla pandemia. Nell'attuale contesto contrassegnato da un elevatissimo grado di incertezza, le politiche economiche e di bilancio nazionali devono continuare a sostenere la ripresa, mentre lo strumento NextGenerationEU deve essere messo a punto entro quest'anno e attuato in maniera efficace nel primo semestre del 2021."

Un elevato grado di incertezza con rischi di revisione al ribasso delle prospettive.

Il grado di incertezza e di rischio che caratterizza le previsioni economiche dell'autunno 2020 resta eccezionalmente elevato. Il rischio principale deriva dal peggioramento della pandemia, che richiede misure più rigorose in materia di sanità pubblica e comporta dunque un impatto più grave e duraturo sull'economia. Queste circostanze hanno suggerito un'analisi di scenario basata su due percorsi alternativi di evoluzione della pandemia - uno più favorevole e uno negativo - e sul relativo impatto economico. Vi è inoltre il rischio che le ferite inferte dalla pandemia all'economia (quali i fallimenti, la disoccupazione di lunga durata e le interruzioni dell'approvvigionamento) lascino tracce più profonde e a più vasto raggio. L'economia europea potrebbe subire un impatto negativo anche se l'economia globale e il commercio mondiale migliorassero meno del previsto o se le tensioni commerciali dovessero aumentare. La possibilità di tensioni nei mercati finanziari rappresenta un altro rischio di evoluzione negativa.

Il programma di ripresa economica dell'UE, NextGenerationEU il giudizio sulla ripartizione dei fondi è giocoforza sospeso in attesa di

certezze, ma si può valutare il profilo temporale di utilizzo che vede un timing 2021-2026. E' certo che tutti i 209mld verranno utilizzati, ma solo una parte sono da considerarsi fondi addizionali, ovvero destinati a spese che altrimenti non sarebbero state effettuate, questa quota parte ammonta a 109mld. Il rimanente andrà a finanziare spese già previste e quindi non incideranno su una crescita ulteriore, ma svolgeranno semplicemente il compito già previsto. Le previsioni Prometeia prevedono che i fondi addizionali andranno ad aumentare con il procedere della *timeline*, concentrandosi sugli ultimi anni del PNRR. Un'incognita rimane la capacità di spesa degli investimenti pubblici, il trend storico vede un impegno al 2,2-2,4%, le previsioni rispetto i fondi in arrivo dovrebbero godere di un improvviso innalzamento al 3,5%. Sarà quindi necessario un impegno straordinario per legiferare, programmare, spendere, una criticità da sempre presente nella macchina burocratica pubblica italiana. Gli effetti difficilmente saranno immediati, la spesa addizionale sarà forte nei primi anni, ma produrrà i suoi effetti a distanza nell'arco di un quinquennio. E' certo che nemmeno nel 2023 saremo tornati ai livelli pre-covid, men che meno a quelli pre-crisi 2008 cui non eravamo tornati nemmeno a dicembre 2019. In sintesi dovremmo passare da un PIL al -9,1% nel 2020, al +4,8% nel 2021 e vedere un +3% medio nel biennio 2022-2023.

Le prossime previsioni della Commissione europea saranno un aggiornamento delle proiezioni del PIL e dell'inflazione nelle previsioni economiche di inverno 2021, che dovrebbero essere presentate nel febbraio 2021.

Overview - the autumn 2020 forecast

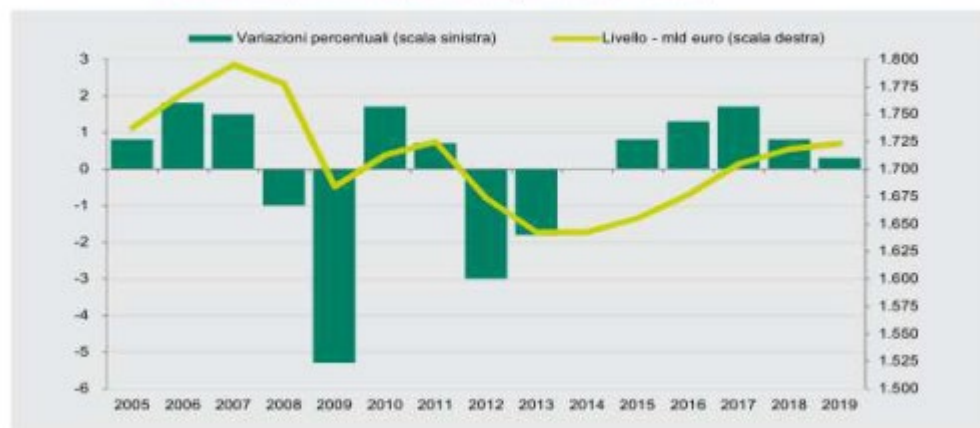
	Real GDP			Inflation			Unemployment rate			Current account			Budget balance		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Belgium	-8.4	4.1	3.5	0.4	1.4	1.6	5.9	7.0	6.2	0.7	0.6	0.4	-11.2	-7.1	-6.3
Germany	-5.6	3.5	2.6	0.4	1.4	1.3	4.0	4.0	3.8	6.2	6.6	6.6	-6.0	-4.0	-2.5
Estonia	-4.6	3.4	3.5	-0.5	1.4	2.1	7.5	7.8	6.7	2.8	2.0	1.2	-5.9	-5.9	-5
Ireland	-2.3	2.9	2.6	-0.5	0.3	1.6	5.3	8.9	8.7	5.7	0.2	-1.1	-6.8	-5.8	-2.5
Greece	-9.0	5.0	3.5	-1.3	0.9	1.3	18.0	17.5	16.7	-6.2	-6.4	-4.8	-6.9	-6.3	-3.4
Spain	-12.4	5.4	4.8	-0.2	0.9	1.0	16.7	17.9	17.3	1.8	2.5	2.8	-12.2	-9.6	-8.6
France	-9.4	5.8	3.1	0.5	0.9	1.5	8.5	10.7	10.0	-3.0	-2.8	-1.6	-10.5	-8.3	-6.1
Italy	-9.9	4.1	2.8	-0.1	0.7	1.0	9.9	11.6	11.1	2.9	3.1	2.9	-10.8	-7.8	-6.0
Cyprus	-6.2	3.7	3.0	-0.9	0.9	1.3	8.2	7.8	7.2	-10.4	-10.1	-9.9	-6.1	-2.3	-2.3
Latvia	-5.6	4.9	3.5	0.3	1.3	1.8	8.3	8.0	7.5	2.3	1.2	0.1	-7.4	-3.5	-3.3
Lithuania	-2.2	3.0	2.6	1.3	1.5	1.7	8.9	8.0	6.9	4.6	3.7	2.9	-8.4	-6.0	-2.8
Luxembourg	-4.5	3.9	2.7	0.2	1.5	1.8	6.6	7.1	7.1	0.8	1.2	1.8	-5.1	-1.3	-1.1
Malta	-7.3	3.0	6.2	0.8	1.3	1.6	5.1	4.7	4.1	0.5	0.1	1.4	-9.4	-6.3	-3.9
Netherlands	-5.3	2.2	1.9	1.1	1.3	1.4	4.4	6.4	6.1	8.4	8.0	7.9	-7.2	-5.7	-3.8
Austria	-7.1	4.1	2.5	1.5	1.7	1.7	5.5	5.1	4.9	2.3	2.9	3.2	-9.6	-6.4	-3.7
Portugal	-9.3	5.4	3.5	-0.1	0.9	1.2	8.0	7.7	6.6	-0.9	-0.5	-0.5	-7.3	-4.5	-3.0
Slovenia	-7.1	5.1	3.8	0.0	0.9	1.8	5.0	4.8	4.4	5.0	4.4	3.1	-8.7	-6.4	-5.1
Slovakia	-7.5	4.7	4.3	2.0	0.7	1.4	6.9	7.8	7.1	-3.1	-1.6	-0.9	-9.6	-7.9	-6.0
Finland	-4.3	2.9	2.2	0.4	1.1	1.4	7.9	7.7	7.4	-1.5	-1.2	-1.7	-7.6	-4.8	-3.4
Euro area	-7.8	4.2	3.0	0.3	1.1	1.3	8.3	9.4	8.9	2.6	2.6	2.8	-8.8	-6.4	-4.7
Bulgaria	-5.1	2.6	3.7	1.2	1.4	1.8	5.8	5.6	5.0	3.5	4.0	4.4	-3.0	-3.0	-1.4
Czechia	-6.9	3.1	4.5	3.4	2.3	2.0	2.7	3.3	3.2	-2.3	-2.0	-1.5	-6.2	-4.7	-3.7
Denmark	-3.9	3.5	2.4	0.3	1.1	1.3	6.1	5.8	5.5	6.7	6.8	7.2	-4.2	-2.5	-1.9
Croatia	-9.6	5.7	3.7	0.1	1.2	1.5	7.7	7.5	6.9	-1.7	-0.4	0.3	-6.5	-2.8	-3.2
Hungary	-6.4	4.0	4.5	3.4	3.3	3.0	4.4	4.4	3.9	-1.1	-0.3	-0.3	-8.4	-5.4	-4.3
Poland	-3.6	3.3	3.5	3.6	2.0	3.1	4.0	5.3	4.1	1.8	1.5	1.1	-8.8	-4.2	-3.0
Romania	-5.2	3.3	3.8	2.5	2.5	2.4	5.9	6.2	5.1	-4.6	-4.8	-4.9	-10.3	-11.3	-12.5
Sweden	-3.4	3.3	2.4	0.6	0.8	1.3	8.8	9.2	8.1	4.4	3.9	4.0	-3.9	-2.5	-1.4
EU	-7.4	4.1	3.0	0.7	1.3	1.5	7.7	8.6	8.0	2.5	2.5	2.7	-8.4	-6.1	-4.5
United Kingdom	-10.3	3.3	2.1	0.9	2.3	2.9	5.0	7.3	6.2	-3.1	-2.9	-2.7	-13.4	-9.0	-7.6
China	2.1	7.3	5.6	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
Japan	-5.5	2.7	0.9	0.1	0.1	0.3	3.1	2.9	2.7	2.3	2.8	2.9	-13.9	-5.6	-3.5
United States	-4.6	3.7	2.5	1.1	1.6	1.8	7.7	6.2	5.4	-3.0	-3.4	-3.2	-15.3	-6.9	-4.7
World	-4.3	4.6	3.6	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:

Andamento italiano

La crisi determinata dall'impatto dell'emergenza sanitaria ha investito l'economia italiana in una fase caratterizzata da una prolungata debolezza del ciclo: dopo la graduale accelerazione del triennio 2015-2017 la ripresa si era molto affievolita, lasciando il passo a un andamento quasi stagnante dell'attività.

Lo scorso anno il Pil è cresciuto di appena lo 0,3 per cento e il suo livello non è riuscito a recuperare completamente la caduta della crisi dei primi anni del decennio, restando inferiore dello 0,1 per cento a quello segnato nel 2011.

Figura 1.4 Andamento del Pil in volume. Anni 2005-2019 (valori concatenati in milioni di euro, anno di riferimento 2015; variazioni percentuali annuali)



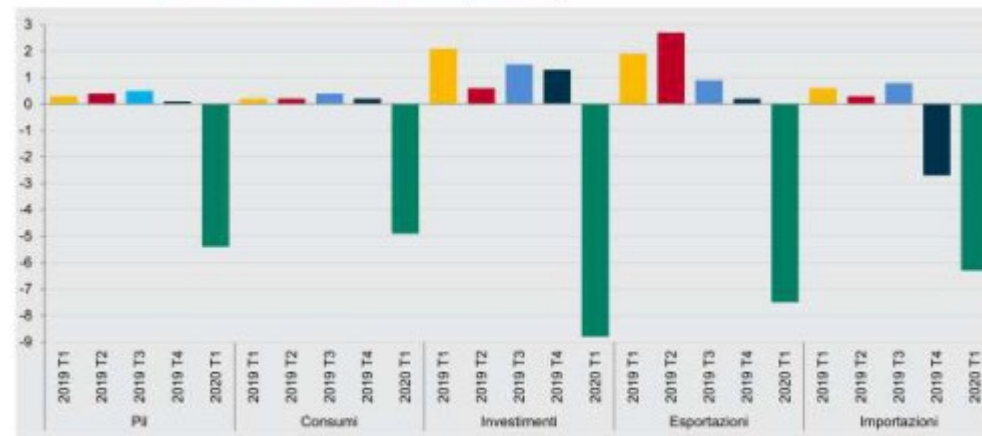
Fonte: Istat, Contabilità nazionale

In particolare, nella seconda parte del 2019, la dinamica si è prima arrestata ed è poi divenuta negativa, con un calo dello 0,2 per cento nel quarto trimestre che – a posteriori – segna un inizio anticipato, rispetto a quello di altri paesi della Uem, della recessione poi diffusasi con ritmi e determinanti di ben altra gravità.

La stima preliminare della dinamica del Pil a livello territoriale indica risultati relativamente simili tra le ripartizioni, con tassi di crescita compresi tra 0,5 per cento nel Nord-Ovest e 0,2 per cento nel Centro e nel Meridione.

Nel primo trimestre 2020, il blocco parziale delle attività e della vita sociale connesso alla crisi sanitaria ha determinato effetti diffusi e profondi dal lato tanto dell'offerta che della domanda.

Figura 1.5 Pil e sue componenti in Italia. 1° trimestre 2019-1° trimestre 2020 (variazioni percentuali sul trimestre corrispondente)



Fonte: Istat, Conti nazionali

Il Pil ha registrato una contrazione del 5,3 per cento rispetto al trimestre precedente, con cadute del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi; in particolare, è diminuito dell'8,6 per cento nell'industria in senso stretto, del 6,2 per cento nelle costruzioni e del 4,4 per cento nei servizi, al cui interno spicca il crollo del 9,3 per cento nel comparto di commercio, trasporto, alloggio e ristorazione. Anche dal lato della domanda, gli andamenti sono stati tutti sfavorevoli, a eccezione di un apporto positivo delle scorte, connesso probabilmente all'interruzione improvvisa dei canali di sbocco della produzione.

La caduta dei consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private ha fornito il contributo negativo di gran lunga più ampio (4 punti percentuali) ma anche gli investimenti fissi lordi hanno sottratto 1,5 punti percentuali alla variazione del Pil; la spesa delle amministrazioni pubbliche è invece scesa in misura molto moderata, con un contributo negativo di solo 0,1 punti.

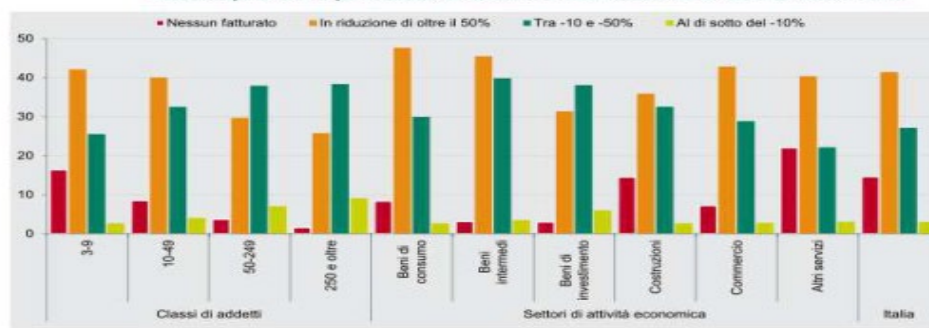
Dal lato della domanda estera netta, il calo più marcato delle esportazioni di beni e servizi rispetto a quello delle importazioni ha determinato un contributo negativo alla crescita di 0,8 punti percentuali.

In termini congiunturali la caduta della spesa delle famiglie (-6,6 per cento) ha riflesso essenzialmente la profonda contrazione degli acquisti di beni durevoli e di servizi (rispettivamente -17,5 e -9,2 per cento) mentre la spesa per beni di consumo non durevoli ha manifestato una maggiore tenuta (-0,9 per cento). La parziale chiusura delle attività produttive, l'aumento dell'incertezza e il considerevole peggioramento delle aspettative sull'attività economica hanno determinato un brusco calo degli investimenti (-8,1 per cento). In particolare, è crollata la spesa per macchinari (-12,4 per cento), trascinata dal risultato particolarmente negativo dei mezzi di trasporto (-21,5 per cento) e anche le costruzioni hanno subito un netto ridimensionamento (-7,9 per cento), mentre un segnale positivo è venuto dalla minore vulnerabilità degli investimenti immateriali, cresciuti dello 0,5 per cento. Infine, entrambi i flussi di commercio estero hanno subito una marcata contrazione ma, come già accennato, la caduta è stata più consistente per le esportazioni di beni e servizi, scese in volume dell'8 per cento, che per le importazioni, diminuite del 6,2 per cento.

Il sistema produttivo è stato investito dall'emergenza sanitaria con tempi e modalità tali da impedire qualsiasi contromisura immediata, così che le imprese hanno reagito con comportamenti differenziati. Per raccogliere informazioni dirette sulle valutazioni e le scelte degli operatori in questa difficile fase, l'Istat ha condotto in maggio una rilevazione speciale su "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria COVID-19" 1 rivolta alle imprese di industria e servizi di mercato che ha fornito prime indicazioni utili anche sulle prospettive di breve termine.

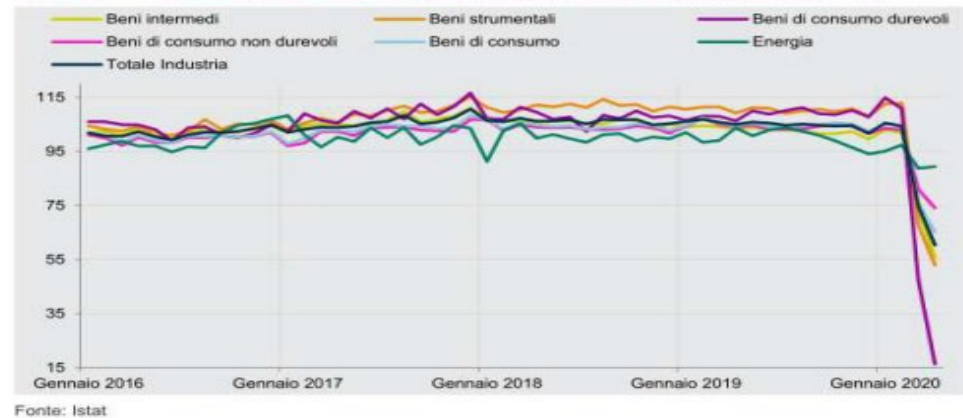
Nella prima fase dell'emergenza sanitaria (conclusasi il 4 maggio), il 45 per cento delle imprese ha sospeso l'attività, in gran parte a seguito dei decreti del Governo e per una quota minore (circa una su sette) per propria decisione; tra le unità che si sono fermate prevalgono largamente quelle di piccola dimensione tanto che l'insieme rappresenta il 18 per cento del fatturato complessivo. In quella stessa fase, il 22,5 per cento delle unità produttive sono riuscite a riaprire dopo una iniziale chiusura, sulla base di diverse motivazioni: per ulteriori provvedimenti governativi, grazie a una richiesta di deroga, per decisione volontaria. Bisogna, invece, sottolineare che le imprese rimaste sempre attive sono meno di un terzo in termini di numerosità ma costituiscono la componente più rilevante quanto a peso sull'occupazione e sull'economia: il 62,7 per cento degli addetti e il 68,6 per cento del fatturato nazionale.

Figura 1.6 Imprese in base all'andamento del fatturato registrato tra Marzo-Aprile 2020 e Marzo-Aprile 2019 per classe di addetti e macro settori di attività economica



Fonte: Istat

Figura 1.7 Produzione industriale e principali componenti (numeri indici 2015=100)



Tra il 2014 e il 2019, l'occupazione è cresciuta in maniera pressoché continua, seppure con ritmi gradualmente meno intensi (da +293 mila nel 2016 a +145 mila nel 2019). L'espansione è proseguita nella prima metà del 2019 ma il generale rallentamento dell'economia ha causato un moderato calo nella seconda parte dell'anno.

La povertà assoluta tra il 2014 e il 2019 è rimasta stabile dopo il raddoppio del 2012 e ha segnato una diminuzione, soprattutto nel Meridione, solo nel 2019.

Nel 2020, dopo la sostanziale stagnazione dei primi due mesi (-0,1 per cento a gennaio e +0,1 per cento a febbraio), il sopraggiungere dell'epidemia ha colpito il mercato del lavoro, causando una riduzione di 124 mila occupati (-0,5 per cento) a marzo, più che raddoppiata ad aprile (-274 mila, -1,2 per cento).

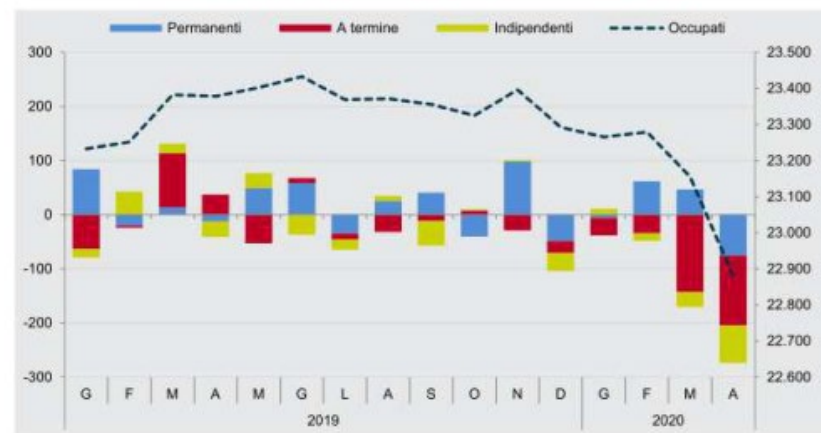
Il calo dell'ultimo mese è il più ampio nella serie storica dal 2004. Il tasso di occupazione della fascia 15-64 anni, al 58,9 per cento nei primi due mesi dell'anno, scende al 58,6 per cento a marzo e al 57,9 per cento ad aprile. In marzo, la diminuzione degli occupati ha riguardato soprattutto i dipendenti a termine e in parte gli indipendenti, mentre ad aprile ha coinvolto tutte le componenti.

Figura 1.8 Occupati. Gennaio 2014-Aprile 2020 (valori assoluti in milioni, dati destagionalizzati)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Figura 1.9 Occupati (scala destra) e variazioni per posizione professionale e carattere dell'occupazione (scala sinistra). Gennaio 2019-Aprile 2020 (valori assoluti e variazioni congiunturali assolute, dati destagionalizzati, in migliaia)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La Legge di Bilancio 2021 conferma i principali fronti di azione del Governo, con particolare attenzione a sanità, sostegno alle imprese e alle famiglie, e al mondo del lavoro – con uno specifico riguardo verso i giovani e le donne – e prevede importanti riforme, come l’assegno unico e quella dell’Irpef, e un programma di investimenti di oltre 50 miliardi in 15 anni (ai quali si aggiungeranno le risorse del Recovery Plan).

Una manovra, quindi, fortemente espansiva, da quasi 40 miliardi di euro in termini di indebitamento netto: circa 24 miliardi derivanti da interventi previsti nella legge di bilancio a cui si aggiungono oltre 15 miliardi derivanti dall’impiego delle risorse previste dal programma Next Generation EU con l’obiettivo principale di dare un deciso impulso alla ripresa dell’economia duramente colpita dalla crisi pandemica. Un ampio pacchetto di misure all’interno di una strategia di politica economica che tiene conto dell’attuale evoluzione della pandemia da Covid-19 e che vuole offrire al Paese una cassetta degli attrezzi ben fornita per superare la crisi: investimenti, istruzione, welfare, sanità, lavoro con l’obiettivo di rilanciare la crescita, assorbendo l’impatto economico e sociale provocato dall’emergenza sanitaria, ma anche avviare la trasformazione del Paese, nel segno dell’innovazione, della sostenibilità, della coesione e dell’equità.

Per rendere ancora più efficace il Servizio Sanitario Nazionale, nel 2021 ci saranno ulteriori miliardi di euro per avere più medici e infermieri, e interventi a sostegno delle azioni necessarie a ristrutturare l’offerta sanitaria degli ospedali e del territorio, un fondo da 400 milioni di euro per acquistare le scorte di vaccini e farmaci necessarie e verrà cancellata l’Iva sui vaccini anti-Covid, su tamponi e test.

Vengono stanziati risorse per realizzare la riforma fiscale e viene messo a regime il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori, entrato in vigore nel 2020. A luglio partirà l’assegno unico per i figli, e dal 2022 la riforma dell’Irpef. Viene rifinanziato il reddito di cittadinanza e rafforzato il Fondo indigenti.

Per quanto riguarda il lavoro, chi assumerà giovani sotto i 35 anni avrà i contributi integralmente pagati dallo stato, così come per l’assunzione delle donne, senza limiti di età. Con ulteriori 5 miliardi circa viene finanziata e messa a regime la decontribuzione del 30% per tutti i lavoratori nel Mezzogiorno. Un nuovo ammortizzatore sociale, l’Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa (ISCRO), allargherà le tutele a favore delle Partite Iva iscritte alla gestione separata.

In materia di imprese, viene ulteriormente prorogata la moratoria sui prestiti, rifinanziato il Fondo Centrale di Garanzia PMI, con estensione della copertura al 90% ed al 100% fino a giugno 2021, e rafforzato l’intervento di Sace attraverso ‘Garanzia Italia’, estesa anche alle medie imprese fino a 499 dipendenti.

Si potenzia e si prolunga per due anni il programma ‘Transizione 4.0’ e si rifinanzia la “nuova Sabatini” per 370 milioni di euro e, con un miliardo di euro, si proroga anche per il 2021 il credito d’imposta per gli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno e, con 2 miliardi complessivi, le misure per l’internazionalizzazione delle imprese.

Il superbonus al 110% viene esteso fino al 30 giugno 2022 e prorogato al 31 dicembre 2022 per i lavori già intrapresi, e interesserà anche gli interventi per l’abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda la scuola, viene finanziata con circa 1 miliardo a regime l’assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno, viene avviato un piano di assunzioni per gli asili nido complementare al piano di costruzione di nuovi asili che sarà finanziato con il Next Generation Eu e alla gratuità per la maggioranza delle famiglie finanziata con la scorsa legge di bilancio.

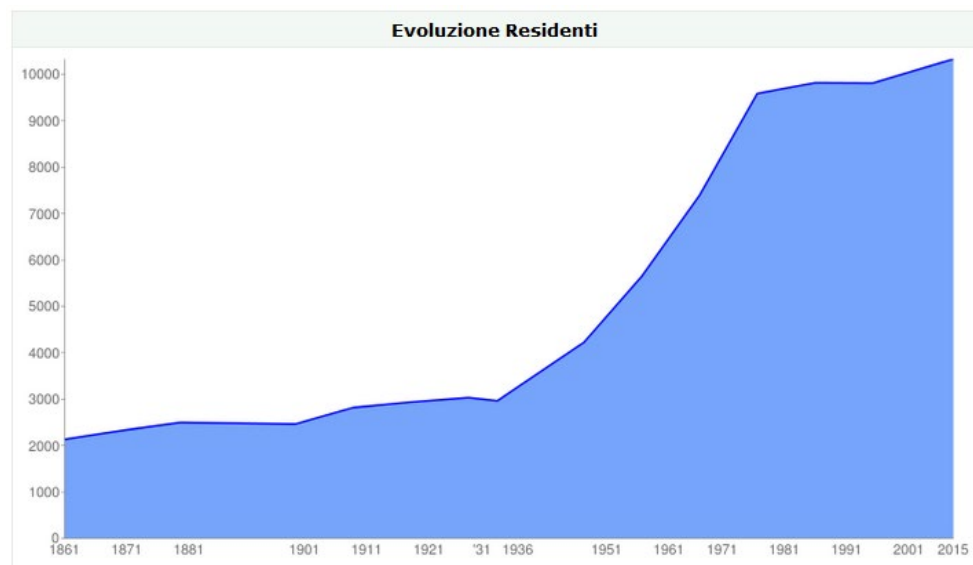
Sul fronte degli investimenti, nell’ottica della coesione territoriale, viene disposta una prima assegnazione aggiuntiva di risorse al Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, per ulteriori complessivi 50 miliardi per il periodo 2021-2030.

Vengono inoltre definiti i criteri e le procedure di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio delle risorse 2021-2027, in analogia con il precedente periodo di programmazione, ferma restando la chiave di riparto delle risorse dell'80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% alle quelle del Centro-Nord.

1.2 CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA

1.2.1 Popolazione - (fonte *ww.comuni-italiani.it* - disponibili a 02/2021)

Popolazione Induno Olona 1861-2016			
Anno	Residenti	Variazione	Note
1861	2.132		Minimo
1871	2.324	9,0%	
1881	2.498	7,5%	
1901	2.465	-1,3%	
1911	2.818	14,3%	
1921	2.935	4,2%	
1931	3.031	3,3%	
1936	2.963	-2,2%	
1951	4.224	42,6%	
1961	5.648	33,7%	
1971	7.390	30,8%	
1981	9.585	29,7%	
1991	9.816	2,4%	
2001	9.810	-0,1%	
2016 ind	10.256	4,5%	Massimo

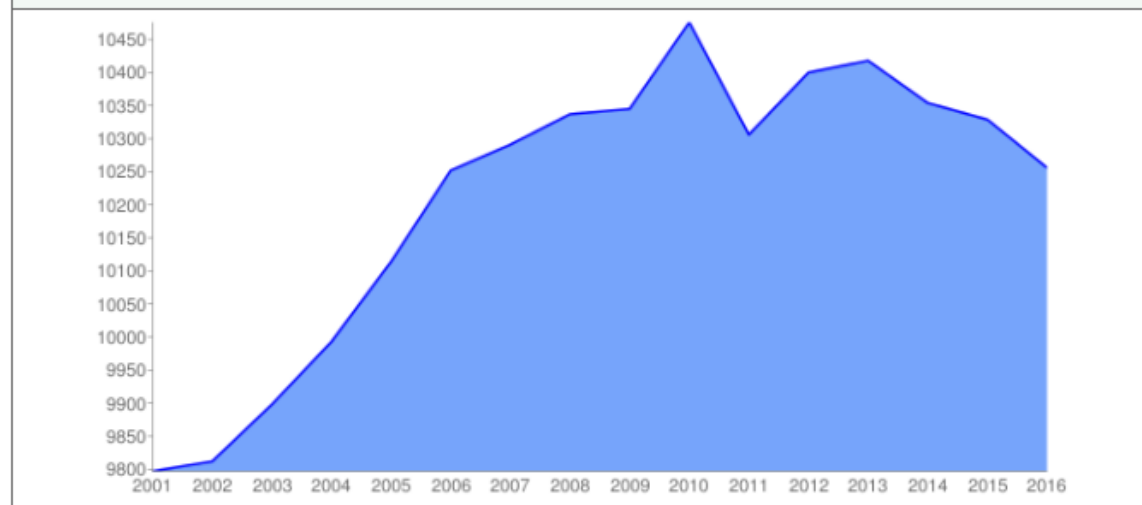


Dettaglio popolazione

Popolazione Induno Olona 2001-2016

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	9.797				
2002	9.812	0,2%			48,1%
2003	9.898	0,9%	3.917	2,53	48,4%
2004	9.993	1,0%	3.973	2,52	48,7%
2005	10.114	1,2%	4.031	2,51	48,8%
2006	10.252	1,4%	4.115	2,49	48,9%
2007	10.291	0,4%	4.158	2,47	48,7%
2008	10.337	0,4%	4.222	2,45	48,8%
2009	10.345	0,1%	4.228	2,45	48,9%
2010	10.476	1,3%	4.293	2,44	49,1%
2011	10.306	-1,6%	4.281	2,41	48,8%
2012	10.400	0,9%	4.329	2,40	48,7%
2013	10.418	0,2%	4.318	2,41	48,6%
2014	10.354	-0,6%	4.295	2,40	48,2%
2015	10.329	-0,2%	4.312	2,00	48,4%
2016	10.256	-0,7%	4.331	2,00	48,7%

Abitanti 2001-2016



Bilancio Demografico Induno Olona

Tassi (calcolati su mille abitanti)						
Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale	Crescita Totale
2002	9.805	7,2	7,5	-0,3	1,8	1,5
2003	9.855	9,1	8,5	0,6	8,1	8,7
2004	9.946	9,4	7,2	2,1	7,4	9,6
2005	10.054	8,5	8,0	0,5	11,5	12,0
2006	10.183	8,7	8,0	0,8	12,8	13,6
2007	10.272	9,7	8,2	1,6	2,2	3,8
2008	10.314	10,1	9,9	0,2	4,3	4,5
2009	10.341	9,8	8,1	1,6	-0,9	0,8
2010	10.411	9,5	8,0	1,5	11,0	12,6
2011	10.391	8,2	9,6	-1,4	-4,5	-6,0
2012	10.353	9,1	9,9	-0,9	9,9	9,1
2013	10.409	8,3	10,7	-2,4	4,1	1,7
2014	10.386	7,6	7,6	0,0	-6,2	-6,2
2015	10.342	8,9	9,4	-0,5	-1,9	-2,4
2016	10.293	7,9	11,0	-3,1	-4,0	-7,1

Variazioni					
Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	-3	18		15	9.812
2003	6	80	0	86	9.898
2004	21	74	0	95	9.993
2005	5	116		121	10.114
2006	8	130	0	138	10.252
2007	16	23	0	39	10.291
2008	2	44	0	46	10.337
2009	17	-9	0	8	10.345
2010	16	115	0	131	10.476
2011	-15	-47	0	-170	10.306
2012	-9	103	0	94	10.400
2013	-25	43	0	18	10.418
2014	0	-64	0	-64	10.354
2015	-5	-20	0	-25	10.329
2016	-32	-41	0	-73	10.256

Dettaglio Bilancio Demografico								
Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	71	74	369	30	0	374	7	0
2003	90	84	353	75	6	342	10	2
2004	93	72	376	57	51	386	20	4
2005	85	80	431	44	3	358	4	0
2006	89	81	493	51	2	391	25	0
2007	100	84	417	39	1	426	7	1
2008	104	102	387	70	4	395	22	0
2009	101	84	351	44	2	371	16	19
2010	99	83	404	67	1	328	27	2
2011	85	100	355	35	1	359	20	59
2012	94	103	444	24	6	352	16	3
2013	86	111	328	34	96	363	29	23
2014	79	79	315	37	9	372	24	29
2015	92	97	337	22	4	332	26	25
2016	81	113	344	42	4	367	36	28

Popolazione per classi di età

Induno Olona - Popolazione per Età

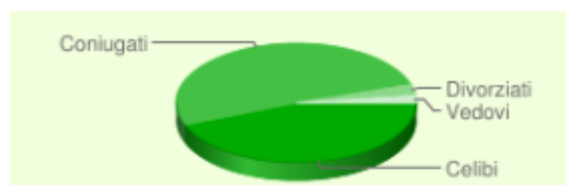
Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	13,8%	67,1%	19,1%	10.252	138,5%	42,4
2008	13,9%	66,5%	19,6%	10.291	141,3%	42,6
2009	14,0%	66,2%	19,8%	10.337	141,6%	42,7
2010	14,2%	65,7%	20,1%	10.345	141,5%	42,9
2011	14,3%	65,5%	20,2%	10.476	140,9%	43,1
2012	14,3%	64,7%	21,0%	10.306	147,3%	43,5
2013	14,1%	64,6%	21,3%	10.400	151,2%	43,6
2014	14,0%	64,3%	21,7%	10.418	155,1%	43,9
2015	13,8%	63,7%	22,5%	10.354	163,4%	44,3
2016	13,7%	63,2%	23,0%	10.329	167,5%	44,5
2017	13,4%	63,0%	23,6%	10.256	175,7%	44,9

Stato civile

Induno Olona - Coniugati e non

Anno	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	% Coniugati/e	% Divorziati/e
2007	3.935	5.421	218	678	10.252	52,9%	2,1%
2008	4.040	5.341	221	689	10.291	51,9%	2,1%
2009	4.067	5.328	246	696	10.337	51,5%	2,4%
2010	4.098	5.314	247	686	10.345	51,4%	2,4%
2011	4.081	5.452	247	696	10.476	52,0%	2,4%
2012	4.163	5.201	245	697	10.306	50,5%	2,4%
2013	4.148	5.266	271	715	10.400	50,6%	2,6%
2014	4.150	5.278	281	709	10.418	50,7%	2,7%
2015	4.093	5.269	281	711	10.354	50,9%	2,7%
2016	4.107	5.198	307	717	10.329	50,3%	3,0%
2017	4.086	5.089	351	730	10.256	49,6%	3,4%

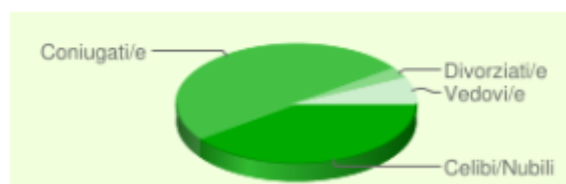
Maschi (2017)		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi	2.193	43,9%
Coniugati	2.527	50,6%
Divorziati	154	3,1%
Vedovi	119	2,4%
Totale	4.993	



Femmine (2017)		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Nubili	1.893	36,0%
Coniugate	2.562	48,7%
Divorziate	197	3,7%
Vedove	611	11,6%
Totale	5.263	



Totale (2017)		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	4.086	39,8%
Coniugati/e	5.089	49,6%
Divorziati/e	351	3,4%
Vedovi/e	730	7,1%
Totale	10.256	



Cittadini Stranieri - Induno Olona

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	% Maschi
2005	480	10.114	4,7%	51,7%
2006	536	10.252	5,2%	52,4%
2007	585	10.291	5,7%	51,3%
2008	631	10.337	6,1%	49,8%
2009	640	10.345	6,2%	48,3%
2010	711	10.476	6,8%	49,1%
2011	651	10.306	6,3%	47,6%
2012	641	10.400	6,2%	47,3%
2013	667	10.418	6,4%	46,3%
2014	662	10.354	6,4%	44,9%
2015	625	10.329	6,1%	44,6%
2016	580	10.256	5,7%	46,2%

Anno	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia
2005	116			
2006	124			76
2007	148	261	212	99
2008	152	271	226	107
2009	156	267	225	116

Residenti Stranieri per Nazionalità (2016)				
Pos	Nazione	Residenti	%Maschi	Var. Anno Prec.
1	Albania	156	53,8%	-11,9%
2	Ucraina	39	17,9%	-2,5%
3	Costa d'Avorio	38	57,9%	-25,5%
4	Romania	38	42,1%	2,7%
5	Repubblica Popolare Cinese (Cina)	29	48,3%	16,0%
6	Marocco	26	46,2%	-21,2%
7	Perù	25	32,0%	0,0%
8	Tunisia	22	59,1%	-26,7%
9	Sri Lanka (ex Ceylon)	21	57,1%	-4,5%
10	Francia	15	33,3%	0,0%
11	Nigeria	14	92,9%	250,0%
12	El Salvador	12	25,0%	0,0%
13	Ghana	10	50,0%	-16,7%
14	Mauritius	9	55,6%	-10,0%
15	Filippine	9	33,3%	-10,0%
16	Serbia	8	50,0%	-20,0%
17	Libano	7	42,9%	-22,2%
18	Ecuador	7	28,6%	0,0%
19	Moldova	7	28,6%	75,0%
20	Svizzera	6	33,3%	0,0%
21	Repubblica Dominicana	6	16,7%	200,0%
22	Senegal	6	66,7%	-14,3%
23	Egitto	5	80,0%	400,0%
24	Bielorussia	5	40,0%	0,0%

26	Burkina Faso (ex Alto Volta)	4	50,0%	0,0%
27	Germania	4	50,0%	0,0%
28	Colombia	4	50,0%	0,0%
29	Regno Unito	3	66,7%	-40,0%
30	Bolivia	3	33,3%	0,0%
31	Gambia	3	100,0%	
32	Lituania	3	0,0%	0,0%
33	Thailandia	3	0,0%	0,0%
34	Federazione Russa (Russia)	2	0,0%	0,0%
35	Belgio	2	0,0%	0,0%
36	Spagna	2	0,0%	100,0%
37	Iran	2	0,0%	100,0%
38	Brasile	2	50,0%	0,0%
39	Paesi Bassi (Olanda)	2	50,0%	0,0%
40	Kosovo	1	100,0%	
41	Territori dell'Autonomia Palestinese	1	100,0%	0,0%
42	Pakistan	1	100,0%	0,0%
43	Uzbekistan	1	0,0%	0,0%
44	Mali	1	0,0%	0,0%
45	Repubblica Ceca	1	0,0%	0,0%
46	Croazia	1	100,0%	0,0%
47	Argentina	1	0,0%	
48	Stati Uniti d'America	1	100,0%	0,0%
49	Bosnia-Erzegovina	1	0,0%	-75,0%
50	Irlanda	1	0,0%	0,0%
51	Cuba	1	0,0%	0,0%
52	apolide	1	100,0%	
53	Slovacchia	1	100,0%	0,0%
54	Svezia	1	0,0%	0,0%
55	Algeria	1	100,0%	0,0%
56	Danimarca	1	0,0%	0,0%

Provenienza per Continente (2016)				
Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
Europa	304	42,8%	52,4%	-7,9%
Africa	139	60,4%	24,0%	-10,3%
Asia	74	45,9%	12,8%	-10,8%
America	62	30,6%	10,7%	8,8%
Apolidi	1	100,0%	0,2%	
Totale	580	46,2%		-7,2%

Provenienza per Area (2016)				
Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
Europa Centro Orientale	220	45,9%	37,9%	-9,5%
Unione Europea	78	34,6%	13,4%	-3,7%
Africa Occidentale	76	64,5%	13,1%	-3,8%
America Centro Meridionale	61	29,5%	10,5%	8,9%
Africa Settentrionale	54	55,6%	9,3%	-16,9%
Asia Orientale	41	41,5%	7,1%	7,9%
Asia Centro Meridionale	23	56,5%	4,0%	-23,3%
Asia Occidentale	10	40,0%	1,7%	-33,3%
Africa Orientale	9	55,6%	1,6%	-18,2%
Altri Paesi Europei	6	33,3%	1,0%	0,0%
Apolidi	1	100,0%	0,2%	
America Settentrionale	1	100,0%	0,2%	0,0%

1.2.2 La Condizione socio-economica delle famiglie e delle imprese

Di seguito la condizione reddituale della popolazione nel periodo 2001/2016 – (Fonte MEF).

- Per tipologia di dichiarazione

Tipo dichiarazione	ANNO IMPOSTA 2016						ANNO IMPOSTA 2015						ANNO IMPOSTA 2014					
	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			Media	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			Media	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			Media
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Frequenza		Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Frequenza		Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Frequenza	
Modello Unico	1.624	23,13	1.458	44.716.173	30.669,53		1.593	22,87	1.445	44.619.188	30.878,33		1.664	23,69	1.497	43.341.871	28.952,49	
Modello 730	3.508	49,98	3.504	86.887.539	24.796,67		3.487	50,07	3.482	86.715.360	24.903,89		3.408	48,51	3.404	83.875.572	24.640,30	
Modello 770	1.888	26,89	1.888	23.631.375	12.516,62		1.885	27,06	1.885	24.622.832	13.062,51		1.953	27,80	1.953	24.946.600	12.773,48	
Totale	7.020	100,00	6.850	155.235.087	22.662,06		6.965	100,00	6.812	155.957.380	22.894,51		7.025	100,00	6.854	152.164.043	22.200,76	

- Per sesso

Sesso	ANNO DI IMPOSTA 2016						ANNO DI IMPOSTA 2015						ANNO DI IMPOSTA 2014					
	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			Media	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			Media	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			Media
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Frequenza		Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Frequenza		Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Frequenza	
Maschi	3.509	49,99	3.410	94.623.670	27.748,88		3.473	49,86	3.383	95.336.188	28.180,96		3.523	50,15	3.430	92.803.250	27.056,34	
Femmine	3.511	50,01	3.440	60.611.417	17.619,60		3.492	50,14	3.429	60.621.192	17.678,97		3.502	49,85	3.424	59.360.793	17.336,68	
Totale	7.020	100,00	6.850	155.235.087	22.662,06		6.965	100,00	6.812	155.957.380	22.894,51		7.025	100,00	6.854	152.164.043	22.200,76	

- Per classi di età

Classi di età	Anno imposta 2016						Anno imposta 2015						Anno imposta 2014					
	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			Media	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			Media	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			Media
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Frequenza		Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Frequenza		Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Frequenza	
0 - 14	13	0,19	12	12.310	1.025,83		10	0,14	9	10.519	1.168,78		13	0,19	13	20.643	1.587,92	
15 - 24	237	3,38	235	1.603.374	6.822,87		213	3,06	211	1.864.286	8.835,48		256	3,64	250	2.096.961	8.387,84	
25 - 44	1.859	26,48	1.761	35.466.967	20.140,24		1.871	26,86	1.780	35.731.674	20.073,97		1.960	27,90	1.862	36.838.459	19.784,35	
45 - 64	2.431	34,63	2.378	67.752.084	28.491,20		2.430	34,89	2.387	69.220.906	28.999,12		2.418	34,42	2.368	66.121.201	27.922,80	
oltre 64	2.480	35,32	2.464	50.400.352	20.454,69		2.441	35,05	2.425	49.129.995	20.259,79		2.378	33,85	2.361	47.086.779	19.943,57	
Totale	7.020	100,00	6.850	155.235.087	22.662,06		6.965	100,00	6.812	155.957.380	22.894,51		7.025	100,00	6.854	152.164.043	22.200,76	

- Per classi di reddito

Classi di reddito complessivo in euro	ANNO DI IMPOSTA 2016						ANNO DI IMPOSTA 2015						ANNO DI IMPOSTA 2014					
	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro				Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro				Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro			
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media		Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media		Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media	
minore di -1.000	16	0,23	16	-146.901	-9.181,31		11	0,16	11	-396.563	-36.051,18		21	0,30	21	-164.603	-7.838,24	
da -1.000 a 0	4	0,06	4	-2.250	-562,50		4	0,06	4	-1.303	-325,75		7	0,10	7	-3.318	-474,00	
zero	170	2,42	0	0	0,00		153	2,20	0	0	0,00		171	2,43	0	0	0,00	
da 0 a 1.000	354	5,04	354	137.864	389,45		321	4,61	321	128.553	400,48		299	4,26	299	119.682	400,27	
da 1.000 a 1.500	78	1,11	78	95.394	1.223,00		71	1,02	71	87.058	1.226,17		76	1,08	76	92.349	1.215,12	
da 1.500 a 2.000	82	1,17	82	142.873	1.742,35		77	1,11	77	133.564	1.734,60		89	1,27	89	157.799	1.773,02	
da 2.000 a 2.500	60	0,85	60	133.336	2.222,27		57	0,82	57	128.423	2.253,04		69	0,98	69	155.536	2.254,14	
da 2.500 a 3.000	54	0,77	54	149.051	2.760,20		64	0,92	64	175.829	2.747,33		52	0,74	52	143.575	2.761,06	
da 3.000 a 3.500	69	0,98	69	224.564	3.254,55		62	0,89	62	201.961	3.257,44		64	0,91	64	207.875	3.248,05	
da 3.500 a 4.000	51	0,73	51	190.989	3.744,88		47	0,67	47	175.249	3.728,70		47	0,67	47	175.539	3.734,87	
da 4.000 a 5.000	91	1,30	91	409.845	4.503,79		104	1,49	104	463.247	4.454,30		97	1,38	97	438.633	4.521,99	
da 5.000 a 6.000	112	1,60	112	612.225	5.466,29		113	1,62	113	623.108	5.514,23		102	1,45	102	562.938	5.519,00	
da 6.000 a 7.500	341	4,86	341	2.277.242	6.678,13		364	5,23	364	2.426.964	6.667,48		383	5,45	383	2.547.763	6.652,12	
da 7.500 a 10.000	340	4,84	340	3.000.601	8.825,30		343	4,92	343	3.004.132	8.758,40		354	5,04	354	3.077.226	8.692,73	
da 10.000 a 12.000	292	4,16	292	3.209.355	10.990,94		291	4,18	291	3.210.301	11.031,96		306	4,36	306	3.388.962	11.075,04	
da 12.000 a 15.000	543	7,74	543	7.354.740	13.544,64		524	7,52	524	7.119.205	13.586,27		568	8,09	568	7.715.076	13.582,88	
da 15.000 a 20.000	1.142	16,27	1.142	20.220.068	17.705,84		1.151	16,53	1.151	20.293.393	17.631,10		1.206	17,17	1.206	21.333.822	17.689,74	
da 20.000 a 26.000	1.292	18,38	1.292	29.478.938	22.816,52		1.284	18,43	1.284	29.317.116	22.832,64		1.265	18,01	1.265	28.895.210	22.842,06	
da 26.000 a 28.000	311	4,43	311	8.393.954	26.990,21		299	4,29	299	8.073.483	27.001,62		307	4,37	307	8.272.214	26.945,32	
da 28.000 a 29.000	139	1,98	139	3.965.895	28.531,62		132	1,90	132	3.765.185	28.524,13		135	1,92	135	3.849.538	28.515,10	
da 29.000 a 35.000	555	7,91	555	17.515.030	31.558,61		577	8,28	577	18.265.344	31.655,71		533	7,59	533	16.877.093	31.664,34	
da 35.000 a 40.000	251	3,58	251	9.332.825	37.182,57		230	3,30	230	8.568.474	37.254,23		251	3,57	251	9.316.978	37.119,43	
da 40.000 a 50.000	272	3,87	272	12.003.005	44.128,69		292	4,19	292	12.964.072	44.397,51		241	3,43	241	10.712.063	44.448,39	
da 50.000 a 55.000	66	0,94	66	3.455.692	52.358,97		51	0,73	51	2.663.505	52.225,59		59	0,84	59	3.077.938	52.168,44	
da 55.000 a 60.000	47	0,67	47	2.680.385	57.029,47		44	0,63	44	2.520.108	57.275,18		46	0,65	46	2.641.225	57.417,93	
da 60.000 a 70.000	66	0,94	66	4.242.481	64.280,02		70	1,01	70	4.536.150	64.802,14		67	0,95	67	4.331.935	64.655,75	
da 70.000 a 75.000	28	0,40	28	2.026.492	72.374,71		29	0,42	29	2.095.824	72.269,79		28	0,40	28	2.024.026	72.286,64	
da 75.000 a 80.000	25	0,36	25	1.941.877	77.675,08		35	0,50	35	2.706.668	77.333,37		29	0,41	29	2.251.870	77.650,69	
da 80.000 a 90.000	37	0,53	37	3.130.541	84.609,22		34	0,49	34	2.890.993	85.029,21		39	0,56	39	3.302.815	84.687,56	
da 90.000 a 100.000	41	0,58	41	3.903.785	95.214,27		38	0,55	38	3.596.663	94.649,03		26	0,37	26	2.461.554	94.675,15	
da 100.000 a 120.000	39	0,56	39	4.246.662	108.888,77		32	0,46	32	3.493.573	109.174,16		34	0,48	34	3.796.168	111.652,00	
da 120.000 a 150.000	24	0,34	24	3.216.090	134.003,75		28	0,40	28	3.773.754	134.776,93		22	0,31	22	2.912.412	132.382,36	
da 150.000 a 200.000	16	0,23	16	2.704.389	169.024,31		17	0,24	17	2.906.128	170.948,71		14	0,20	14	2.423.559	173.111,36	
da 200.000 a 300.000	8	0,11	8	2.034.737	254.342,13		10	0,14	10	2.402.109	240.210,90		13	0,19	13	3.179.795	244.599,62	
oltre 300.000	4	0,06	4	2.953.313	738.328,25		6	0,09	6	3.645.110	607.518,33		5	0,07	5	1.888.796	377.759,20	
Totale	7.020	100,00	6.850	155.235.087	22.662,06		6.965	100,00	6.812	155.957.380	22.894,51		7.025	100,00	6.854	152.164.043	22.200,76	

Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Variabili principali	ANNO IMPOSTA 2016						
	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	22.662	23.469	24.748	20.937	-3	-8	8
Reddito imponibile	21.779	22.630	23.807	20.212	-4	-9	8
Imposta netta	5.208	5.585	6.124	5.069	-7	-15	3
Reddito imponibile addizionale	25.530	26.373	27.755	24.812	-3	-8	3
Addizionale comunale dovuta	181	178	206	186	1	-12	-3

Dinamiche delle imprese – Periodo di imposta 2014/2016 – (Fonte MEF).

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2016		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2015		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2014	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Ditte individuali	361	62,79	382	63,35	400	64,51
Societa' di persone	103	17,91	107	17,74	114	18,39
Societa' di capitali	105	18,26	108	17,91	101	16,29
Enti non commerciali	6	1,04	6	1,00	5	0,81
Totale	575	100,00	603	100,00	620	100,00

Attività economiche presenti sul territorio – Periodo di imposta 2014/2016.

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2016		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2015		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2014	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9	1,57	10	1,66	7	1,13
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Attività manifatturiere	61	10,61	63	10,45	63	10,16
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	3	0,52	3	0,50	2	0,32
Costruzioni	83	14,43	89	14,76	90	14,52
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	135	23,48	138	22,88	150	24,20
Trasporto e magazzino	14	2,43	17	2,82	18	2,90
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33	5,74	29	4,81	31	5,00
Servizi di informazione e comunicazione	10	1,74	11	1,82	12	1,94
Attività finanziarie e assicurative	11	1,91	14	2,32	9	1,45
Attività immobiliari	33	5,74	30	4,98	32	5,16
Attività professionali, scientifiche e tecniche	90	15,65	93	15,42	95	15,32
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	3,65	21	3,48	23	3,71
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Istruzione	5	0,87	3	0,50	1	0,16
Sanità e assistenza sociale	27	4,70	34	5,64	32	5,16
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	1,74	10	1,66	8	1,29
Altre attività di servizi	30	5,22	38	6,30	46	7,42
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Attività non classificabile	0	0,00	0	0,00	1	0,16
Totale	575	100,00	603	100,00	620	100,00

Volume di affari delle attività economiche presenti sul territorio - Periodo di imposta 2014/2016.

Classi volume d'affari in euro	Numero contribuenti IVA - Anno imposta 2016		Numero contribuenti IVA - Anno imposta 2015		Numero contribuenti IVA - Anno imposta 2014	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
minore di zero	0	0,00	1	0,17	0	0,00
zero	45	7,83	45	7,46	51	8,23
da 0 a 2.500	15	2,61	18	2,99	19	3,06
da 2.500 a 5.000	5	0,87	12	1,99	16	2,58
da 5.000 a 7.000	7	1,22	7	1,16	10	1,61
da 7.000 a 10.000	11	1,91	13	2,16	10	1,61
da 10.000 a 15.000	16	2,78	19	3,15	24	3,87
da 15.000 a 20.000	21	3,65	29	4,81	37	5,97
da 20.000 a 25.000	30	5,22	28	4,64	34	5,48
da 25.000 a 30.000	19	3,30	34	5,64	25	4,03
da 30.000 a 40.000	42	7,30	44	7,30	53	8,57
da 40.000 a 50.000	31	5,39	37	6,14	37	5,97
da 50.000 a 60.000	36	6,26	25	4,15	31	5,00
da 60.000 a 75.000	38	6,61	30	4,98	33	5,32
da 75.000 a 100.000	56	9,77	49	8,08	45	7,26
da 100.000 a 125.000	27	4,70	32	5,31	31	5,00
da 125.000 a 150.000	20	3,48	24	3,98	20	3,23
da 150.000 a 175.000	16	2,78	18	2,99	18	2,90
da 175.000 a 200.000	10	1,74	13	2,16	15	2,42
da 200.000 a 250.000	20	3,48	18	2,99	18	2,90
da 250.000 a 310.000	24	4,17	21	3,48	17	2,74
da 310.000 a 400.000	14	2,43	16	2,65	9	1,45
da 400.000 a 515.000	11	1,91	9	1,49	12	1,94
da 515.000 a 700.000	16	2,78	14	2,32	15	2,42
da 700.000 a 1.000.000	12	2,09	16	2,65	13	2,10
da 1.000.000 a 1.500.000	14	2,43	14	2,32	13	2,10
da 1.500.000 a 2.000.000	5	0,87	6	1,00	3	0,48
da 2.000.000 a 2.500.000	3	0,52	1	0,17	3	0,48
da 2.500.000 a 5.165.000	5	0,87	5	0,83	3	0,48
da 5.165.000 a 7.000.000	1	0,17	1	0,17	1	0,16
da 7.000.000 a 10.000.000	1	0,17	0	0,00	1	0,16
da 10.000.000 a 15.000.000	2	0,35	1	0,17	1	0,16
da 15.000.000 a 25.000.000	1	0,17	2	0,33	0	0,00
da 25.000.000 a 40.000.000	0	0,00	0	0,00	1	0,16
da 40.000.000 a 50.000.000	0	0,00	0	0,00	0	0,00
da 50.000.000 a 250.000.000	0	0,00	0	0,00	0	0,00
oltre 250.000.000	1	0,17	1	0,17	1	0,16
Totale	575	100,00	603	100,00	620	100,00

Principali grandezze IVA

ANNO IMPOSTA 2016

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA			
		Volume d'affari Ammontare	Base Imponibile stimata Ammontare	IVA di competenza stimata del periodo d'imposta Ammontare
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9	1.135.664	240.907	28.901
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
Attività manifatturiere	61	411.086.590	93.271.904	-2.886.760
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	3	2.601.014	710.445	117.889
Costruzioni	83	40.484.364	18.004.652	1.406.287
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	135	59.743.560	7.511.313	1.285.140
Trasporto e magazzinaggio	14	1.875.088	333.095	62.535
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33	6.491.799	2.548.056	63.220
Servizi di informazione e comunicazione	10	746.966	570.619	126.616
Attività finanziarie e assicurative	11	1.877.479	502.489	110.774
Attività immobiliari	33	1.808.279	547.208	-36.235
Attività professionali, scientifiche e tecniche	90	8.973.678	6.798.266	1.507.828
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	2.799.457	790.456	154.838
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0
Istruzione	5	522.647	31.810	7.004
Sanità e assistenza sociale	27	4.736.305	1.836.160	72.051
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	389.517	-7.132	44.693
Altre attività di servizi	30	1.930.296	906.667	199.990
Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0
Attività non classificabile	0	0	0	0
Totale	575	547.202.703	134.596.915	2.264.771

Superficie in Kmq		kmq	12
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	0
	* Fiumi e torrenti	n.	1
STRADE			
	* Statali	Km.	7
	* Provinciali	Km.	1
	* Comunali	Km.	30
	* Vicinali	Km.	10
	* Autostrade	Km.	0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* PGT adottato	Si ☒	No ☐	data di approvazione 12 aprile 2013 delibera CC nr 9
* PGT approvato	Si ☒	No ☐	data di approvazione 30 settembre 2013 delibera CC nr 36
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	mq.	
P.I.P.	mq.	mq.	

1.3 CONDIZIONI INTERNE

1.3.1 STRUTTURE ORGANIZZATIVA

Categoria e posizione economica	In servizio Numero 31.12.14	In servizio Numero 31.12.15	In servizio Numero 31.12.16	In servizio Numero 31.12.17	In servizio Numero 31.12.18	In servizio Numero 31.12.19
A	0	0	0	0	0	0
B	15	13	13	13	12	13
C	19	19	18	18	17	17
D	9	9	9	9	8	7
TOTALE	43	41	40	40	37	37
Segretario	1	1	1	1	1	1

Il personale in servizio è così diviso tra i settori identificati nell'organigramma dell'Ente

	QF	N. IN SERVIZIO 31.12.2014	N. IN SERVIZIO 31.12.2015	N. IN SERVIZIO 31.12.2016	N. IN SERVIZIO 31.12.2017	N. IN SERVIZIO 31.12.2018	N. IN SERVIZIO 31.12.2019
AMMINISTRATIVO	D	1	1	1	1	1	1
	C	3	3	2	2	1	1
	B	4	4	4	4	5	5
TERRITORIO	D	1	1	1	1	1	1
	C	2	2	2	2	2	2
	B	0	0	0	0	0	0
VIGILANZA	D	1	1	1	1	1	1
	C	5	5	5	5	5	5
	B	0	0	0	0	0	0
SERVIZI ALLA PERSONA	D	3	3	3	3	3	3
	C	5	5	5	5	5	5
	B	4	3	3	3	2	2
LAVORI PUBBLICI	D	1	1	1	1	0	0
	C	0	0	0	0	0	0
	B	0	0	0	0	0	0
MANUTENZIONE/ECOLOGIA	D	1	1	1	1	1	1
	C	2	2	2	2	2	2
	B	5	4	4	4	3	3
ECONOMICO FINANZIARIO	D	1	1	1	1	1	1
	C	2	2	2	2	2	2
	B	2	2	2	2	2	2
TOT		43	41	40	40	37	37

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono conferite annualmente.

1.3.2 STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
		Anno 2020			Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023			
Asili nido	n. 1	po sti n.	43		43		43		43			
Scuole materne	n. 1	po sti n.	120		120		120		120			
Scuole elementari	n. 2	po sti n.	600		600		600		600			
Scuole medie	n. 1	po sti n.	350		350		350		350			
Strutture residenziali per anziani	n. 1	po sti n.	45		45		45		45			
Farmacie comunali - Gestita tramite azienda speciale		n.	1		n.	1	n.	1	n.	1		
Biblioteca comunale		n.	1		n.	1	n.	1	n.	1		
Rete fognaria in Km			36		36		36		36			
- bianca			0,00		0		0		0			
- nera			0,00		0		0		0			
- mista			36,00		36		36		36			
Esistenza depuratore		Si			Si		Si		Si			
Rete acquedotto in Km			50,00		50,00		50,00		50,00			

Aree verdi, parchi, giardini	n. 8 mq 14259 .	n. 8 hq 16882 .	n. 8 hq. 16882	n. 8 h 16882 q.
Punti luce illuminazione pubblica	n. 1.000	n. 1.000	n. 1.000	n. 1.000
Rete gas in Km	70,00	70,00	70,00	70,00
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	35057	36000	36000	36000
- industriale	18876	19000	19000	19000
- racc. diff.ta	Si	Si	Si	Si
Esistenza discarica	No	No	No	No
Mezzi operativi	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si
Personal computer	n. 38	n. 38	n. 38	n. 38
Altre strutture (specificare)				

1.3.3 IL PATRIMONIO MOBILIARE

Organismi gestionali gestionali

In data 28.09.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. procedendo alla ricognizione delle partecipazioni possedute e alla individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Con successive delibere, da ultimo delibera consiliare n. 37 del 29.12.2020 si è proceduto alla ricognizione delle partecipate possedute ed all'individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Il Comune di Induno Olona detiene al 31.12.2019 le seguenti partecipazioni societarie:

Società	Percentuale partecipazione	Tipologia di partecipazione
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.	53%	diretta
Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A.	3,12 %	diretta
Alfa S.r.l.	0,944 %	diretta
Prealpi Servizi s.r.l.	0,270192%	Indiretta*

** Società partecipata dalla Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A.*

La citata delibera n. 37/2020 ha disposto in merito alla razionalizzazione:

1. Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.

Procedura di alienazione quote:

Per quanto riguarda la società Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l., la Società risulta attualmente inattiva ed impossibilitata a raggiungere l'oggetto sociale. Il Comune di Induno Olona aveva già deliberato in data 31/12/2012 di dismettere la partecipazione; tale scelta era stata già indicata anche nei precedenti Piani di Razionalizzazione. La complessità dell'operazione – ampiamente documentabile

– ha indotto il Comune di Induno Olona ad adottare e a tentare soluzioni di negoziazione diretta al fine di poter addivenire a composizioni complessive di maggior vantaggio per il Comune stesso, considerato che il valore delle quote possedute in tale Società è pressoché nullo e considerato che anche altri Soci pubblici di tale Società, pur tentando la via dell'evidenza pubblica, non hanno ricevuto alcuna manifestazione di interesse alla vendita della propria quota.

Nonostante sia pervenuta in data 7 gennaio 2019 proposta irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione in oggetto da parte delle Società Hotel alla Salute Srl, il Comune non è riuscito a perfezionare la vendita a seguito di pignoramento immobiliare da parte della Banca Bnl SpA nei confronti del Comune di Induno Olona, ed esattamente sull'immobile denominato Villa Porro Pirelli, e della relativa procedura esecutiva di vendita iscritta al ruolo RGR 23/2017 presso il Tribunale Di Varese.

In considerazione dei rischi legati alla possibilità che l'attuale Concessione dell'immobile in questione a favore di Accademia Nazionale degli Studi Superiori Srl possa essere revocata, ha indotto il proponente a sospendere l'acquisto della quota in capo al Comune di Induno Olona.

Attualmente la procedura esecutiva è ancora in corso e la prossima udienza è fissata per il 07.04.2021.

Si confida nel componimento transattivo della procedura esecutiva immobiliare, probabilmente tramite intervento di terzi, e conseguentemente nella possibilità del perfezionamento della vendita della quote in Accademia Nazionale degli Studi Superiori Srl nel corso dell'esercizio 2021.

2. Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A.

Procedura di fusione:

Per quanto riguarda la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., come per gli altri ex consorzi di Tutela provinciali, è stata prevista l'aggregazione mediante fusione per incorporazione, nel percorso di aggregazione verso il gestore unico d'Ambito dell'ATO di Varese individuato nella Società Alfa Srl.

In conformità a quanto riportato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2019 l'operazione di fusione troverà efficacia entro il 31 dicembre 2020, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2020; l'operazione di aggregazione porterà le diverse società di depurazione, in cui l'Ente di riferimento è la Provincia di Varese, a confluire nella Società Alfa s.r.l., Gestore Unico dell'ATO di Varese.

Al termine di tali operazioni straordinarie, il Comune di Induno Olona avrà in Alfa Srl una quota di 1.044,030€ pari allo 0,86808% del capitale sociale di nominali € 121.290,08. L'operazione in questione genererà un impatto positivo sul bilancio per la diversa struttura delle tariffe del servizio: tariffa standard 0,29893070 €/mc rispetto a tariffa olona 0,36980898 €/mc.

Pertanto la partecipazione nella Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. sarà mantenuta in attesa del completamento delle operazioni di aggregazione previste dal Piano d'Ambito; le stesse non necessitano di particolari ulteriori approfondimenti in termini di razionalizzazione, sia in ordine alla sostenibilità economica che sulla coerenza coi fini istituzionali, fermo

restando il monitoraggio periodico dell'andamento gestionale da parte dell'Ente Socio nell'ambito dei propri poteri di controllo.

Si precisa che le precedenti considerazioni verranno applicate anche alla società indirettamente partecipata dal Comune per il tramite della Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A, ossia la Prealpi Servizi Srl.

3. ALFA S.r.l.

Procedura di mantenimento:

In relazione ad Alfa S.r.l. si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'ente, in quanto trattasi di compagine societaria in house providing costituita per la gestione d'ambito servizio idrico integrato della Provincia di Varese.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico finanziaria questa è messa in evidenza dal Piano d'Ambito ed in particolare dai risultati positivi di esercizio per l'anno 2019.

In conformità a quanto riportato nella Nota Integrativa del Bilancio 2019, Alfa Srl ha stipulato accordo con Cap Holding – accordo con decorrenza da settembre 2020 - che consente alla prima, società in fase di consolidamento organizzativo, di garantire e rafforzare la gestione integralmente pubblica della risorsa, in collaborazione con una società a tale scopo già strutturata; ottenere sinergie nei territori interconnessi; gestire in maniera integrata uno dei bacini idrografici più rilevanti della Lombardia.

In considerazione degli elementi espressi in precedenza, tenuto conto che la Società rispetta i parametri di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione sarà mantenuta senza azioni di razionalizzazione, fermo restando il monitoraggio periodico dell'andamento gestionale da parte dell'Ente Socio nell'ambito dei propri poteri di controllo.

Gruppo Induno Olona e perimetro di consolidamento

Gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020

Partecipazioni societarie
ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI SRL
SOCIETA' PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA IN PROVINCIA DI VARESE SPA
ALFA SRL

ASFARM AZIENDA SPECIALE
ACSM-AGAM RETI GAS ACQUA SPA
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Sono risultate essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di Induno Olona detiene in:

Partecipazioni societarie	Motivazione
ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI SRL	Non risulta possibile reperire il relativo bilancio d'esercizio in quanto non redatto.
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	Si tratta di un ente strumentale del comune, alla luce di quanto stabilito nella deliberazione n. 19/2018/SRCPIE/PAR

Pertanto gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Partecipazioni societarie
SOCIETA' PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA IN PROVINCIA DI VARESE SPA
ALFA SRL
ASFARM AZIENDA SPECIALE
ACSM-AGAM RETI GAS ACQUA SPA

1.3.4 IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

BENI DEMANIALI	VALORE 31.12.19
AREE VERDI - PARCHI - GIARDINI - AMBIENTE	923.309,31
OPERE AMBIENTALI	318.764,90
TORRE MEDIEVALE DELLA PEZZA	57.000,00
ACQUEDOTTO - RETE IDRICA	958.577,79
RETE FOGNARIA	2.413.098,35
STRADE - OPERE DI VIABILITA'	8.896.611,16
CIMITERO COMUNALE VIA MACIACHINI	2.183.992,65
FABBRICATI	VALORE 31.12.19
AMBULATORIO COMUNALE EX LAVATOIO DARDO VIA MAGNASCO/VIA DARDO	15.595,25
APPARTAMENTI EDIFICI "A" E "N-O" CORTE DON A. RIVA	945.624,26
UFFICIO POSTALE EX BIBLIOTECA EX CIRCOLO TENNIS VIA G.PORRO 32	485.286,28
CASA DEGLI ALPINI E AREA FESTE VIA CROCI	226.900,62
CENTRO SPORTIVO CON CAMPI TENNIS "MARONI" VIA BRUGHERA	819.307,35
CENTRO FESTE LOC. BRUGHERA	111.267,63
CENTRO POLIVALENTE E MAGAZZINO COMUNALE VIA MACIACHINI	523.759,60
BIBLIOTECA EX CINEMA TEATRO VIA PIFFARETTI/VIA PORRO	228.283,97
CONDOMINIO 25 OTTOBRE 1951 - VIA FOSCARINI	35.591,00
EX SEDE MUNICIPALE PIAZZA GIOVANNI XXIII	1.222.783,43
SCUOLE ELEMENTARI "FERRARIN" VIA CROCI/VIA ANDREOLI	1.316.893,58
APPARTAMENTO VIA FOSCARINI 2	14.659,64
IMMOBILE VIA PIFFARETTI	242.900,00
VILLA BIANCHI SEDE MUNICIPALE E PARCO - VIA G.PORRO 35	1.131.639,20
ASILO NIDO VIA CAPPELLETTA	213.057,66
NUOVO CENTRO SOCIALE OLONESE (AMBULATORI + SALA RITROVO) - VIA RE MAGI	211.216,99
CAMPO SPORTIVO OLONA - VIA RE MAGI	27.461,84
PALESTRA COMUNALE "L.GANNA" VIA CROCI	538.408,52
CASE POPOLARI VIA G.VERDI	71.396,70
PIATTAFORMA ECOLOGICA VIA VELA	139.396,28
VILLA PIRELLI VIA TABACCHI	7.843.563,23
SEDE PRO LOCO VIA PORRO 34	723,51
SCUOLA MEDIA "BRUNO PASSERINI" VIA ANDREOLI	1.173.170,63
SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "DON MILANI" S. PAOLO VIA CAMPO DEI FIORI	1.094.211,65
VILLA TIANA VIA F.NEGRI	121.546,13
UFFICIO VIGILI EDIFICIO "B" CORTE DON A. RIVA	278.950,16
OPERE SU VARI IMMOBILI GENERICI	1.760.607,24

1.4 CONDIZIONI FINANZIARIE ED ECONOMICO-PATRIMONIALI INTERNE DELL'ENTE

La situazione finanziaria dell'Ente al 31.12.2019 è la seguente:

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2019 (R3)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=R3-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	26.811,20						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	424.453,30						
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	CP	452.573,25						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	CP	0,00						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.963.067,92	RR	1.101.009,80	R	145.708,09	EP	1.007.766,21
		CP	4.868.309,00	RC	3.924.642,16	A	4.920.745,27	EC	996.103,11
		CS	5.591.379,50	TR	5.025.651,96	CS	-565.727,54	TR	2.003.869,32
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	93.234,37	RR	57.938,51	R	-1.516,73	EP	33.779,13
		CP	252.841,00	RC	185.529,37	A	262.235,86	EC	76.706,49
		CS	346.075,37	TR	243.467,88	CS	-102.607,49	TR	110.485,62
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	557.842,60	RR	424.753,49	R	-20.516,00	EP	112.573,11
		CP	1.335.146,00	RC	851.525,81	A	1.235.330,09	EC	383.804,28
		CS	1.721.693,65	TR	1.276.279,30	CS	-445.414,35	TR	496.377,39
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	240.858,75	RR	96.912,47	R	-93.451,13	EP	50.495,15
		CP	3.969.436,00	RC	1.548.684,78	A	2.008.603,23	EC	459.918,45
		CS	4.210.294,75	TR	1.645.597,25	CS	-2.564.697,50	TR	510.413,60
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	400.330,19	RR	267.684,67	R	0,00	EP	132.645,52
		CP	5.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	405.330,19	TR	267.684,67	CS	-137.645,52	TR	132.645,52
TITOLO 6	Accessioni prestiti	RS	19.429,86	RR	0,00	R	0,00	EP	19.429,86
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	19.429,86	TR	0,00	CS	-19.429,86	TR	19.429,86
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CP	500.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-500.000,00
		CS	500.000,00	TR	0,00	CS	-500.000,00	EC	0,00
								TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	24.369,49	RR	53,00	R	0,00	EP	24.316,49
		CP	3.900.517,00	RC	1.028.950,38	A	1.028.950,38	EC	0,00
		CS	3.924.886,49	TR	1.029.003,38	CS	-2.895.883,11	TR	24.316,49
	TOTALE TITOLI	RS	3.288.133,18	RR	1.848.361,84	R	30.224,23	EP	1.381.006,47
		CP	14.831.248,00	RC	7.638.332,60	A	8.466.884,83	EC	1.918.632,33
		CS	18.718.088,81	TR	8.487.684,44	CS	-7.231.406,37	TR	3.287.637,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	3.288.133,18	RR	1.848.361,84	R	30.224,23	EP	1.381.006,47
		CP	16.736.088,76	RC	7.638.332,60	A	8.466.884,83	EC	1.918.632,33
		CS	18.718.088,81	TR	8.487.684,44	CS	-7.231.406,37	TR	3.287.637,80

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Disavanzo di Amministrazione	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.406.537,49	PR	970.994,54	R	-36.438,49	EP	399.104,46
		CP	6.438.016,43	PC	4.491.023,30	I	5.574.525,63	EC	1.083.502,33
		CS	7.526.746,58	TP	5.462.017,84	FPV	96.684,09	TR	1.482.606,79
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	835.995,38	PR	743.155,35	R	-19.530,45	EP	73.309,58
		CP	4.313.869,32	PC	1.132.058,62	I	1.838.828,76	EC	706.770,14
		CS	4.950.521,86	TP	1.875.213,97	FPV	258.193,37	TR	780.079,72
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	582.685,00	PC	544.776,36	I	544.776,36	EC	0,00
		CS	582.685,00	TP	544.776,36	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto fidejussore/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	500.000,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	213.369,53	PR	86.164,69	R	0,00	EP	127.204,84
		CP	3.900.517,00	PC	874.415,43	I	1.028.950,38	EC	154.534,95
		CS	4.113.886,53	TP	960.580,12	FPV	0,00	TR	281.739,79
TITOLI	TOTALE TITOLI	RS	2.466.902,40	PR	1.800.314,58	R	-66.988,84	EP	699.618,88
		CP	16.736.088,76	PC	7.042.273,71	I	8.887.081,13	EC	1.844.807,42
		CS	17.873.838,97	TP	8.842.688,28	FPV	364.877,48	TR	2.644.428,30
SPESE	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	2.466.902,40	PR	1.800.314,58	R	-66.988,84	EP	699.618,88
		CP	16.736.088,76	PC	7.042.273,71	I	8.887.081,13	EC	1.844.807,42
		CS	17.873.838,97	TP	8.842.688,28	FPV	364.877,48	TR	2.644.428,30

La situazione economico-patrimoniale di sintesi al 31.12.2019 è la seguente:

	2019
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	49.393,80
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	- 307.250,93
RETTIFICHE di attività finanziarie	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	997.887,92
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	740.030,79
IMPOSTE	106.151,08
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	633.879,71

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2019
Immobilizzazioni immateriali	61.987,17
Immobilizzazioni materiali	38.074.949,50
Immobilizzazioni finanziarie	1.689.231,65
Rimanenze	0
Crediti	1.867.231,48
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	2.989.346,01
Ratei e risconti attivi	45,21
Totale	44.682.791,02

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2019
Patrimonio netto	19.269.851,57
Fondi per rischi ed oneri	617.672,76
Debiti	18.210.148,02
Ratei e risconti passivi	6.585.118,67
Totale	44.682.791,02

Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale:

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio,

anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2017	2018	2019
<u>Autonomia finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo 1 + Titolo 3}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}} \times 100$	$\frac{6.227.490,38}{6.474.873,69}$	$\frac{6.250.928,67}{6.524.197,42}$	$\frac{6.156.075,36}{6.418.311,22}$
<u>Autonomia impositiva</u>	$\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}} \times 100$	$\frac{4.995.314,39}{6.474.873,69}$	$\frac{5.021.681,52}{6.524.197,42}$	$\frac{4.920.746,27}{6.418.311,22}$
<u>Pressione finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo 1 + Titolo 2}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{5.243.697,70}{10.266,00}$	$\frac{5.254.950,07}{10.309,00}$	$\frac{5.182.981,13}{10.459,00}$
<u>Pressione tributaria</u>	$\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{4.995.314,39}{10.266,00}$	$\frac{5.021.681,52}{10.309,00}$	$\frac{4.920.746,27}{10.459,00}$
<u>Intervento erariale</u>	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{875.598,97}{10.266,00}$	$\frac{902.969,58}{10.309,00}$	$\frac{995.196,20}{10.459,00}$
<u>Intervento regionale</u>	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{82.266,84}{10.266,00}$	$\frac{80.474,89}{10.309,00}$	$\frac{319.824,42}{10.459,00}$
<u>Incidenza residui attivi</u>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	$\frac{3.500.590,17}{8.821.664,07}$	$\frac{3.299.133,18}{10.026.044,33}$	$\frac{3.297.537,80}{9.455.664,63}$
<u>Incidenza residui passivi</u>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	$\frac{1.753.480,23}{8.049.616,42}$	$\frac{2.456.902,40}{9.890.757,21}$	$\frac{2.544.426,30}{8.967.081,13}$
<u>Indebitamento locale pro capite</u>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{8.823.406,86}{10.266,00}$	$\frac{8.502.523,08}{10.309,00}$	$\frac{7.967.746,72}{10.459,00}$
<u>Velocità riscossione entrate proprie</u>	$\frac{\text{Riscossione Titolo 1 + 3}}{\text{Accertamenti Titolo 1 + 3}}$	$\frac{4.328.366,22}{6.227.490,38}$	$\frac{4.784.094,78}{6.250.928,67}$	$\frac{4.776.167,97}{6.156.075,36}$
<u>Rigidità spesa corrente</u>	$\frac{\text{Spese personale + Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Titolo 1 + 2 + 3}} \times 100$	$\frac{2.605.141,69}{6.474.873,69}$	$\frac{2.516.013,54}{6.524.197,42}$	$\frac{2.395.839,94}{6.418.311,22}$
<u>Velocità gestione spese correnti</u>	$\frac{\text{Pagamenti Titolo 1 competenza}}{\text{Impegni Titolo 1 competenza}}$	$\frac{4.370.414,78}{5.395.617,18}$	$\frac{4.468.250,88}{5.746.101,96}$	$\frac{4.491.023,30}{5.574.526,63}$
<u>Redditività del patrimonio</u>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	$\frac{237.989,88}{9.844.180,36}$	$\frac{223.931,77}{9.574.956,24}$	$\frac{219.957,04}{9.254.648,31}$
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{11.041.901,45}{10.266,00}$	$\frac{11.029.556,51}{10.309,00}$	$\frac{11.514.888,36}{10.459,00}$
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{9.844.180,36}{10.266,00}$	$\frac{9.574.956,24}{10.309,00}$	$\frac{9.254.648,31}{10.459,00}$
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{14.965.965,58}{10.266,00}$	$\frac{15.429.626,24}{10.309,00}$	$\frac{15.754.693,68}{10.459,00}$
<u>Rapporto dipendenti / popolazione</u>	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{39,00}{10.266,00}$	$\frac{36,00}{10.309,00}$	$\frac{36,00}{10.459,00}$

2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche di mandato 2019-2024 con propria deliberazione nella medesima seduta di approvazione del presente DUP.

N.	Descrizione linea programmatica
1	SERVIZI ALLA PERSONA Induno si caratterizza per un elevato livello dei Servizi alla Persona, una buona qualità della vita e ha guadagnato - grazie alla riattivazione della linea ferroviaria, oggi internazionale - una posizione strategica nella regione pedemontana: nei prossimi anni occorrerà confermare queste condizioni e aumentare gli sforzi per offrire ai cittadini prestazioni sostenibili, mirate e sempre più efficaci. Rafforzare ulteriormente il livello dei Servizi alla Persona significa lavorare sulla creazione di condizioni favorevoli per attrarre l'insediamento a Induno di giovani coppie, ma anche sforzandosi di creare un tessuto sociale sempre più inclusivo rispetto ad esempio a disabili e anziani, attraverso la predisposizione di servizi innovativi, mirati alla domiciliazione e alla personalizzazione; in questo senso, particolare rilievo sarà dato al rapporto con A.S.Far.M., l'Azienda Speciale di proprietà comunale che già oggi si distingue nel panorama provinciale per la qualità e il livello delle prestazioni offerte e che ha tutte le capacità per proporre un approccio innovativo alle nuove necessità della società indunese. Una attenzione particolare dovrà essere rivolta agli strumenti di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, alla valorizzazione della struttura tecnico-amministrativa del Comune, allo sviluppo dell'innovazione e dell'informatizzazione.
2	AMBIENTE E TERRITORIO Il nuovo collegamento ferroviario internazionale Varese-Stabio, inaugurato nel 2017 dopo anni di difficoltosa vicenda realizzativa, costituisce un'occasione di "ri-partenza" per il nostro territorio: nei prossimi cinque anni il nostro paese potrà godere delle opportunità di scambio con l'area di Varese, di Milano ma anche con l'area dell'aeroporto internazionale di Malpensa, con il Canton Ticino e la Svizzera in generale. Business, opportunità di nuovi insediamenti del terziario avanzato, commercio, studio, turismo: la porta sul mondo che si è aperta per noi oggi con l'arrivo del treno deve essere sfruttata al meglio come occasione di sviluppo per l'intero paese. Innanzitutto, appare di fondamentale importanza investire sul nostro territorio, il nostro ambiente, il miglioramento e la manutenzione costante dei nostri spazi urbani. Questi ultimi peraltro sono stati amplificati dall'interramento della linea

	ferroviaria e che oggi si presenta come un parco urbano che attraversa quasi tutto l'abitato. La disponibilità di aree industriali dismesse (tra cui si possono ricordare l'Ex Tessitura in zona stazione, l'area Solai e Travi in zona Bidino/San Cassano e l'area ex SAP in valle Olona), tutte prossime allo scalo ferroviario, potrà incentivare l'intervento di soggetti privati interessati alla loro riqualificazione ed eventuale conversione funzionale. L'importante lavoro di progettazione e raccolta fondi per il finanziamento della rete ciclopedonale indunese consentirà a Induno nei prossimi anni di disporre di una innovativa viabilità a basso impatto ambientale; incentivare la mobilità dolce, con la creazione di percorsi sicuri e dedicati (con annesso abbattimento della barriere architettoniche) rappresenta uno strumento concreto per aumentare la qualità della vita dei residenti: meno traffico, meno inquinamento, meno rischi, più salute. Si darà ulteriore impulso alla promozione dei temi ambientali ed ecologici, allargando lo sguardo alle positive collaborazioni impostate negli ultimi anni con le maggiori realtà produttive del territorio (Carlsberg, Lindt), con le quali si possono sviluppare ambiziosi progetti, ad esempio sul fronte del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale. Le opportunità offerte dalla nuova ferrovia comporteranno la valorizzazione dell'offerta turistica indunese: un'opportunità di sviluppo che oggi si è fatta concreta e che richiede un'attenzione speciale e dedicata da parte dell'Amministrazione. Particolare attenzione continuerà ad essere posta sulla manutenzione e il decoro urbano, come premessa indispensabile alla sicurezza del tessuto urbano.
3	SICUREZZA DEI CITTADINI Il contrasto alla microcriminalità, e più in generale della sicurezza dei cittadini riceverà ulteriore impulso dalla prevista apertura della nuova Caserma dei Carabinieri in via Sangiorgio (il cui cantiere è oggi avviato a conclusione); nei prossimi anni si proseguirà nel potenziamento delle nuove tecnologie di videosorveglianza e con il rapporto di stretta sinergia con la Polizia Locale di Arcisate.
4	LAVORO E ATTIVITA' ECONOMICHE Il Comune deve continuare ad essere un soggetto attivo nella promozione e nello sviluppo delle attività economiche sul territorio, promuovendo soluzioni innovative affinché le attività industriali, artigianali, quelle nel commercio e dell'agricoltura contribuiscano a creare ricchezza, lavoro e sviluppo della comunità in armonia con l'ambiente. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al tema del Lavoro: sia quello che non c'è - e che bisogna creare - attraverso una politica amministrativa sempre più attenta all'attrattività e allo sviluppo di nuove iniziative d'investimento sul territorio, ma anche di tutela e di sfruttamento delle opportunità offerte da quelle speciali forme di lavoro già esistenti, con peculiare

referimento ai Lavoratori Frontalieri, che prestano la loro opera nella vicina Svizzera.

Le linee strategiche dell'Ente si esprimono nei seguenti obiettivi strategici:

LINEE DI INDIRIZZO	Cod	OBBIETTIVO STRATEGICO	COORDINAMENTO PREVISIONE CONTABILE MISSIONE/PROGRAMMA
SERVIZI ALLA PERSONA	I1S1	Istruzione, Diritto allo studio e non solo....	4-1;4-2; 4-6; 4-7; 12-1
	I1S2	Sostegno alla fragilit�	1-6;12-1;12-2;12-3;12-4;12-6;12-7
	I1S3	Cura della Famiglia	1-5;12-5;12-6;12-7;15-1
	I1S4	Cultura	5-2;6-1;7-1
	I1S5	Turismo e marketing territoriale	7-1;9-2
	I1S6	Per un Comune pi� efficiente	1-1;1-2;1-3;1-4;1-5;1-6;1-7;1-8;1-10;1-11;03-01;07-01;16-1;20-1;20-2;20-3;
	I1S7	Informazione e Innovazione tecnologica	1-8
	I1S8	Attivit� sportive e ricreative	6-1
AMBIENTE E TERRITORIO	I2S1	Piano di Governo del Territorio	1-5;8-1;9-1;9-2;10-5
	I2S2	Ferrovia	1-5;8-1;10-5
	I2S3	Manutenzioni e Lavori Pubblici	1-5;1-6;6-1;9-1;10-5;12-9
	I2S4	Ecologia e Animali domestici	9-2;9-3;9-4
	I2S5	La Sfida ambientale	9-1;9-2;9-4;12-6;17-1
	I2S6	Protezione civile	11-1
SICUREZZA DEI CITTADINI	I3S1	Polizia Locale e Organi di Pubblica Sicurezza	1-5;3-1;3-2
	I3S2	Controllo di Vicinato	3-1
	I3S3	Circuito di Video-sorveglianza	3-1
	I3S4	Sicurezza stradale	3-1;10-5
	I3S5	Illuminazione pubblica	10-5
LAVORO E ATT. ECONOMICHE	I4S1	Collaborazione con le imprese del territorio	14-1
	I4S2	Incentivi all'impresa e al commercio	
	I4S3	Piccolo commercio e mercati	
	I4S4	Il lavoro frontaliero	

2.1 OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.

In merito alla programmazione degli investimenti, si indicano i seguenti obiettivi ed indirizzi di natura strategica:

DUP	MISSIONE PROGRAMMA	PROG. MINIMA	PROGRAM MA OOPP	BILANCIO	DENOMINAZIONE DEL CAP.	DESCRIZIONE DELL'OPERA	ANNO 2021		ANNO 2022	ANNO 2023
							IMPORTO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO	IMPORTO DELL'OPERA	IMPORTO DELL'OPERA
I1S1	04-02				Adeguamento normativo plessi scolastici	Manutenzione straordinaria edifici scolastici				
I1S8	06-01				Realizzazione centro ricreativo e sistemazione parcheggio - opere	Adeguamento e m.s. ex circolino			150.000,00	
I1S8	06-01				Realizzazione centro ricreativo e sistemazione parcheggio - opere	Sistemazione parcheggio			100.000,00	
I2S2	08-01	x	x	x	Realizzazione parco urbano zona stazione	Realizzazione di aree a verde pubblico e attrezzato lungo la ferrovia e sulle coperture dei binari	150.000,00	Contributo Regione Lombardia + fondi propri (ristorno frontalieri)		
I2S3	10-05	x	x	x	Asfaltature strade	Asfaltature strade	200.000,00	Fondi propri (alienazioni)		
I2S2	10-05				Opere stradali compensative cantiere ferrovie	Asfaltatura via Jamoretti	250.000,00	Contributo RFI		
I2S2	10-05				Opere stradali compensative cantiere ferrovie	Allargamento via Cesariano	150.000,00	Contributo RFI		
I2S2	10-05				Opere stradali compensative cantiere ferrovie	Realizzazione pista ciclopeditone su tracciato ferrovia	500.000,00	Contributo RFI		
I2S3	10-05				Realizzazione nuove strade	Interventi strada per Bregazzana				302.000,00
I2S3	10-05				Asfaltature strade	Asfaltature strade				250.000,00
I3S4	10-05				Sistemazione via Jamoretti - I lotto	Sistemazione via Jamoretti - I lotto			200.000	

2.2 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nella Sezione Strategica devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Il DUP è lo strumento con il quale si esplicita l'attività di guida strategica ed operativa negli enti locali.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono invece di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- ☐ la verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- ☐ il rendiconto della gestione;
- ☐ la relazione della performance;
- ☐ le pubblicazioni sul sito web del bilancio e del rendiconto;
- ☐ la relazione di fine mandato.

3.SEZIONE OPERATIVA

PERIODO: 2021 – 2022 - 2023

3.1 PARTE PRIMA

La Parte 1 della SeO analizza i seguenti aspetti:

- Gli obiettivi operativi dell'Ente, con relativi Programmi di spesa;
- I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni di bilancio (risorse strumentali, umane e finanziarie);
- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari e la loro capacità
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- gli orientamenti circa il Pareggio di Bilancio

3.1.2 GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2021-2023

Per ogni obiettivo strategico si individuano i seguenti obiettivi operativi.

L'attribuzione degli stessi ai settori competenti viene effettuata attraverso il PEG ed integrata in fase di nota di aggiornamento.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S1

Istruzione, diritto allo studio, ma non solo...

OBIETTIVI OPERATIVI

La scuola non è solo luogo di apprendimento, ma spazio primo di contatto, convivenza, condivisione di regole e crescita.

In questi anni si è costruita e sempre più consolidata una stretta collaborazione tra Amministrazione Comunale e Dirigenza scolastica.

L'Amministrazione continuerà a sostenere la programmazione pedagogico-didattica delle scuole pubbliche Lo Scrigno, Ferrarin, Don Milani e Passerini, finanziando progetti consolidati cui affiancherà nuove iniziative che sensibilizzino alunni e famiglie intorno a temi molto attuali quali il contrasto agli stereotipi, l'educazione al rispetto di genere e la promozione delle pari opportunità.

Saranno costantemente promosse attività concernenti l'Ambiente, la Sicurezza e la Memoria storica (quali ad esempio: recupero scarti delle mense scolastiche, esercitazioni con la Protezione Civile e la Polizia Locale, incontri organizzati da A.N.P.I.).

Verranno confermati gli interventi di assistenza educativa agli alunni con disabilità e saranno portati avanti progetti di prevenzione per ragazzi a rischio sociale. Sarà inoltre disponibile il prezioso supporto dello sportello psicopedagogico, garantito ad alunni e famiglie.

Per l'integrazione degli alunni stranieri, continueranno a essere offerte ore di mediazione linguistica.

Si supporteranno le famiglie integrando il tempo scuola con il doposcuola pomeridiano e la mensa, favorendo progetti anche per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; si coltiverà il già consolidato rapporto con l'Associazione genitori don Milani e con il Comitato

genitori.

L'Amministrazione riconosce il valore della presenza sul territorio della Scuola d'Infanzia A. e C. Malnati, per la quale da anni prevede finanziamenti in ragione della convenzione in essere e con la quale mantiene una solida e proficua collaborazione, nella reciproca consapevolezza dell'importanza della missione educativa fin dalla più giovane età.

Le iniziative dedicate alla mobilità sostenibile - come il "Pedibus" che vanta ora due linee attive - saranno ulteriormente potenziate, soprattutto con la realizzazione dei nuovi percorsi ciclopeditoni in via di costruzione.

Per l'Amministrazione è importante poter seguire la crescita dei ragazzi anche dopo la fine della scuola secondaria di primo grado - termine dell'offerta scolastica di Induno - permettendo loro di essere protagonisti attivi sul territorio.

Per gli adolescenti tra i 14/19 anni saranno dedicati incontri interattivi sui temi della Convivenza civile, dello Stato e della Politica. Saranno proposti appuntamenti con persone che, attraverso la loro attività, sono modelli di vita. Particolare attenzione sarà dedicata all'orientamento scolastico con eventi che aiutino gli adolescenti nella scoperta delle loro inclinazioni personali e aspirazioni future. I ragazzi saranno anche coinvolti in azioni di abbellimento del paese.

Infine, partecipando a bandi, si progetterà la realizzazione di un'esperienza di comunicazione multimediale (web radio) sotto la guida di esperti.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S2

Sostegno alla fragilità

OBIETTIVI OPERATIVI

- Disabilità

Per la persona con disabilità, il Progetto di Vita è un diritto e l'Amministrazione ha la responsabilità della cura di questo progetto, sostenendo la piena inclusione sociale della persona disabile in ogni età della vita.

Da un canto manterremo i servizi consolidati e l'assistenza garantiti ad oggi; dall'altro svilupperemo maggiori esperienze di inclusione di minori e adulti disabili nei luoghi della quotidianità quali il nuovo parco inclusivo della stazione, le strutture sportive, la biblioteca e il Civico Istituto Musicale: presso la scuola di musica intitolata a Maria Angela Bianchi saranno organizzati incontri musicali, coinvolgendo gli allievi nella presentazione degli strumenti.

Si punterà a favorire la percorribilità dei percorsi urbani, proseguendo nella rimozione delle barriere architettoniche e creando punti di riposo ombreggiati.

- Terza età

La longevità della popolazione è senza dubbio un dato positivo, che tuttavia determina la necessità di particolare attenzione e interventi

volti a favorire le condizioni di vita. Fondamentale è per l'anziano reperire con facilità le informazioni relative ai servizi, considerato anche l'uso limitato della rete da parte di questa fascia d'età: si creerà un punto informativo dedicato alla terza età. Si continuerà a garantire l'assistenza domiciliare gestita direttamente dal Comune, ma soprattutto attraverso A.S.Far.M. l'azione diventerà più incisiva al fine di ampliare il servizio offerto agli anziani al proprio domicilio. Le persone indigenti avranno sempre la possibilità di usufruire di un aiuto economico, laddove necessario e in base alla dichiarazione ISEE. Continuerà anche la collaborazione con Auser per il trasporto in occasione di visite ed esami medici.

Si creeranno momenti d'incontro per le badanti residenti nel nostro paese, la cui opera è sempre più importante: saranno occasioni d'integrazione nel tessuto sociale, ma anche di trasmissione delle informazioni utili alla vita pratica e al loro lavoro.

In collaborazione con le Associazioni di Volontariato sociale del territorio si potenzieranno le azioni di prossimità alla persona e alla famiglia, una sorta di "custodia sociale" al fine di garantire sollievo dalla pesantezza dell'assistenza quotidiana. Proseguiranno, ampliandosi con il previsto allargamento degli spazi disponibili, le attività del Centro Civico Ricreativo "Rebelot" che proporranno nuove occasioni per l'aggregazione e il benessere degli anziani. Continuerà la collaborazione con il Centro Polivalente affinché gli anziani del paese e gli ospiti della struttura mantengano il legame costruito in questi anni, usufruendo insieme della nuova sala "Nella Mazzoni" e del meraviglioso Parco delle Rose.

- Le fragilità

L'esperienza della fragilità può toccare ogni persona nel corso della vita ed è compito dell'Amministrazione contribuire alla salvaguardia della salute fisica e mentale delle persone. Pertanto sarà rinforzata l'azione sinergica con Azienda Sanitaria, A.S.Far.M., Piano di Zona e Associazioni di volontariato per organizzare serate informative, di sensibilizzazione, nonché azioni di contrasto alle dipendenze e alla ludopatia.

Organizzeremo incontri di sensibilizzazione contro la violenza di genere; il Comune sarà promotore, presso il Piano di Zona, per la realizzazione di uno sportello di ascolto per le donne vittime di violenza.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S3

La cura della famiglia

OBIETTIVI OPERATIVI

Il benessere delle famiglie è obiettivo primario delle politiche sociali.

La futura Amministrazione intende proseguire nella cura di tutto il tessuto sociale, mantenendo un livello di Servizi alla Persona tale da garantire il vivere bene degli abitanti.

Sarà prioritario affrontare le problematiche delle giovani coppie lavoratrici, che saranno supportate ad esempio nella gestione dei figli: il già esistente servizio offerto dall'Asilo Nido Comunale sarà ulteriormente migliorato, creando anche opportunità d'incontro e formazione per mamme e coppie.

La presenza di due scuole dell'infanzia soddisfa la richiesta locale e la possibilità di usufruire di 'pre' e 'post-scuola' aiuterà ancora i genitori lavoratori. Le attività integrative presso le due scuole primarie saranno mantenute: l'Amministrazione si attiverà per garantire un'agevolazione sul costo della mensa per le famiglie che abbiano tre bambini iscritti al servizio. L'Amministrazione permetterà l'utilizzo gratuito dei locali dove sarà realizzato un progetto sperimentale pomeridiano, attivato dall'Associazione genitori don Milani per i ragazzi delle prime della scuola secondaria di primo grado.

Sarà ancora favorita la ricerca di lavoro grazie allo "Sportello lavoro" (gestito da ConfApi); sarà sistemato e reso disponibile uno spazio per il lavoro condiviso ("co-working").

Infine, rimarrà la possibilità di ricevere un aiuto economico tempestivo per quelle famiglie che, avendo perso il lavoro, rischiano di perdere anche la casa.

Per le mamme-donne straniere, attraverso il volontariato, saranno ancora organizzati corsi di italiano, cui affiancare lezioni di conoscenza degli alimenti in vendita nei supermercati, spesso non utilizzati perché sconosciuti.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S4

Cultura

OBIETTIVI OPERATIVI

Induno Olona è vicina a Varese ma, grazie al ritorno in funzione della ferrovia, è tornata ad essere vicina a Milano e – novità, si è fatta prossima a Como e alla Svizzera. Questa sua nuova condizione baricentrica rappresenta un'opportunità da cogliere: quella di attrarre dai territori circostanti nuovo pubblico, visitatori e turisti. Proprio il turismo rappresenterà nei prossimi anni un tema strategico per il paese.

Per differenziarsi da altre offerte nei territori limitrofi e meglio focalizzare gli sforzi organizzativi ed economici, Induno deve coltivare sempre più l'eccellenza nei settori che negli anni sono diventati vere "vocazioni": la musica, le rose, la cultura del cibo sano a "chilometro zero". Ad essa si aggiungono alcune caratteristiche che sono in via di valorizzazione: in particolare la notevole presenza dello "Stile Liberty" d'inizio '900 che trapunta ogni zona del paese.

Con riferimento agli ambiti più rilevanti appena elencati, ecco i contesti in cui si può sviluppare e migliorare l'offerta culturale e aggregativa a Induno Olona:

– La Musica

La presenza qualificante del Civico Istituto Musicale "Maria Angela Bianchi" fa di Induno una delle mete privilegiate in zona per chi vuole iniziare lo studio della musica. L'istituto dal 2010 è situato nella sede presso l'ex-municipio in cui ha a disposizione molte aule per la didattica e una sala polifunzionale/auditorium (Sala Bergamaschi) in condominio con le varie associazioni. Dalla prestigiosa presenza dell'Istituto in paese si vuole ottenere una sempre più ricco calendario di appuntamenti musicali in grado di valorizzare il lavoro svolto dagli allievi e dagli insegnanti: va consolidata la tradizione della "Stagione Musicale d'Autunno", ormai giunta alla quinta edizione e curata dagli insegnanti dello stesso Istituto, oltre che la partecipazione attiva ai più importanti eventi indunesi, quali la Festa delle Rose.

La vocazione musicale indunese è ben rappresentata anche dall'attività della Filarmonica Indunese, che festeggerà a breve 150 anni di attività e, con l'assegnazione della sede presso le scuole medie di via Andreoli, ha trovato nuova linfa. La sua attività andrà sostenuta, la sua storia andrà fatta conoscere attraverso la pubblicazione di un volume che ne ripercorra la storia gloriosa.

Va sostenuta con convinzione anche l'organizzazione di eventi e rassegne musicali di interesse sovracomunale – come la “Stagione Musicale di Primavera” in location caratteristiche come la Sala Bergamaschi, la nuova sala Nella Mazzoni presso il Centro Polivalente, il magazzino Zer' Art, le antiche ville del territorio (villa Pirelli, villa Castiglioni, le ville liberty), l'antica chiesa di San Pietro in Silvis e di San Bernardino, lo stabile dell'ex Circolo Familiare, i Giardini di Santa Caterina, l'area feste di via Croci/Andreoli, le aree all'aperto createsi sul vecchio sedime ferroviario.

– La Festa delle Rose

La Festa delle Rose ha ritrovato negli ultimi anni l'impulso e la grandezza dei suoi esordi, grazie alla fattiva collaborazione tra ProLoco Induno, ideatrice e da sempre promotrice dell'evento, Amministrazione Comunale e Azienda Speciale A.S.Far.M., che ha realizzato sul tema di questo fiore uno dei più straordinari roseti d'Italia (“Il Roseto della Pace”) e che dunque è diventato la location naturale di una festa non più confinata alla dimensione di paese. I prossimi anni dovranno confermare la crescita di questa festa, coinvolgendo gli spazi del centro storico, già da un paio d'anni chiusi al traffico per l'occasione, ma anche il nuovo parco della stazione (che si ricollega al Parco delle Rose tramite la scalinata di San Bernardino) e il nuovo arredo urbano del paese, che sviluppa il filo conduttore della Rosa. Deve insomma diventare sempre più la festa corale di Induno, delle sue associazioni sportive e ricreative, della musica, della voglia di stare insieme.

– La Cultura del Cibo

L'area del piazzale di San Cassano, compresa tra le vie Europa, Jamoretti e Campagna è stata eletta – per la sua forte visibilità all'intero traffico di valle, il “food square”(piazza del cibo) del paese, a partire dalla collocazione nella nuova aiuola della rotonda, di due statue rappresentanti i “Guerrieri del Cibo” di Expo2015. Il piazzale ospita per volontà dell'Amministrazione con crescente successo due mercati dedicati al cibo di qualità e a chilometro “zero”: il “Mercato della Terra del Piambello” promosso da SlowFood Varese con la Comunità Montana e l'“Agrimercato” promosso da Coldiretti. La promozione della cultura del buon cibo, il suo consumo consapevole, la conoscenza e l'incentivo della realtà produttiva locale sono temi cari all'Amministrazione, che ne deve continuare a promuovere la diffusione attraverso attività nelle scuole e rivolte alla popolazione. L'intervento di sistemazione di tutto il piazzale offrirà nei prossimi anni un luogo ancora più ampio e confortevole per la realizzazione di iniziative di vendita al minuto, ma anche di ritrovo, di divulgazione e convivialità sui temi correlati quali sviluppo sostenibile, ambiente, salute, consumo critico. In riferimento agli ampi spazi creati sul vecchio tracciato ferroviario, si pensa all'avvio dell'esperienza degli “orti urbani”.

– Lo stile liberty

Induno Olona è profondamente connotata dallo stile liberty, gusto artistico che a inizio del '900 ha coinvolto architettura e arti decorative. Oltre all'eccellenza di archeologia industriale rappresentata dalla Birreria Poretti (oggi Carlsberg), il paese conta una cinquantina di ville ed edifici privati in stile, che negli anni scorsi sono stati accuratamente censiti dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il

Politecnico di Milano, grazie alla disponibilità dei proprietari. Alla prossima realizzazione di un libro/catalogo che sistematizzi e renda accessibile questo patrimonio di informazioni, nei prossimi anni sarà opportuno aggiungere un lavoro di valorizzazione turistica di questo peculiare tesoro, attraverso la predisposizione di percorsi turistici tematici dotati di cartellonistica ad hoc, e l'auspicabile coinvolgimento dei proprietari in iniziative di apertura dei giardini per ospitare eventi pubblici, come concerti e incontri culturali, dopo i primi positivi esperimenti già fatti, ambiziosamente sviluppati anche dal vicino capoluogo, con la nota manifestazione "Nature Urbane". Induno deve porsi l'obiettivo di entrare nell'esclusivo circuito internazionale delle "Città dell'Art Nouveau".

– Biblioteca Civica

La biblioteca civica, con l'annessa "Biblioteca dei bambini Pinin Carpi", è un'eccellenza di Induno Olona, situata in uno stabile baricentrico che - grazie all'adiacente edificio dell'ex-Circolo Familiare - potrà godere di un significativo ampliamento degli spazi, a partire dalla possibilità di destinare la Sala Crosti ad "aula studio", nella quale andranno ulteriormente intensificati i laboratori tematici creativi e i momenti di aggregazione per i piccoli lettori e i loro accompagnatori. L'affiliazione al circuito bibliotecario "Valle dei Mulini" consente alla biblioteca comunale, per estensione degli spazi e per numero di volumi posseduti tra le più importanti in provincia, di accedere all'importante servizio del Prestito Inter-bibliotecario: saranno confermati i finanziamenti necessari a mantenere questo livello del servizio e migliorarne la manutenzione ordinaria. Il piazzale adiacente alla biblioteca, opportunamente sistemato e attrezzato, potrà ospitare eventi di aggregazione culturale, quali mercatini tematici (es. del libro usato, del piccolo antiquariato, dei fumetti, della carta antica) e ricreativi (es. cinema estivo all'aperto, rappresentazioni teatrali) sfruttando la particolare conformazione "a corte" dello spazio e la vicinanza con i locali dell'ex Circolo Familiare, che - se adeguatamente attrezzati potranno rappresentare una base logistica per l'organizzazione e il pubblico.

– Associazioni del territorio

La futura Amministrazione proseguirà nel fitto lavoro di collaborazione con le molte associazioni del territorio fornendo sostegno e supporto alle attività culturali, turistiche, di socializzazione e ricreative da loro poste in essere. Va potenziato il sistema di relazione tra le varie associazioni e la comunicazione delle attività alla popolazione; la pubblicizzazione delle attività svolte è fondamentale per garantirne la buona riuscita: l'Amministrazione dovrà quindi mettere a disposizione delle stesse associazioni - dopo accurata valutazione delle proposte - spazi pubblici, visibilità mediatica, know-how ideativo, organizzativo e logistico, per favorire la migliore riuscita degli eventi. Si pensa di realizzare una brochure cartacea riepilogativa del calendario annuale degli appuntamenti, di dedicare una parte del sito comunale per illustrare l'azione delle associazioni, di organizzare una "Festa delle Associazioni" che aiuti a divulgarne l'esistenza e l'attività.

Nell'ottica di incentivare la vita associativa del paese, l'Amministrazione si farà parte diligente nella ricerca di sedi (fisse o in condivisione) per quei sodalizi che ne abbiamo bisogno, sulla scorta delle proficue esperienze fatte con ProLoco, Caimano, Prot.Civ, Filarmonica Indunese.

È interesse dell'Amministrazione perfezionare il corredo strutturale per le attività estive nell'area già da tempo utilizzata presso il giardino della Palestra Comunale, con la realizzazione della parte di progetto già avviato in collaborazione con le Associazioni che da tempo gestiscono le iniziative.

– Eventi di ricerca e approfondimento culturale

Dopo le riuscite celebrazioni per il bicentenario della nascita di Carlo Maciachini del 2018, culminate con la pubblicazione di una monografia dedicata all'insigne architetto indunese, l'Amministrazione continuerà a dare attenzione e rilievo ai concittadini illustri del passato, con particolare riguardo alla ricorrenza del centenario del raid aereo Roma-Tokio di Arturo Ferrarin. Si continuerà a promuovere eventi di ricerca e di approfondimento culturale, attraverso anche l'interesse di sponsorizzazioni attratte dalla qualità delle manifestazioni. Si sosterranno le iniziative degne di attenzione, che saranno proposte dalle associazioni presenti sul territorio, anche attraverso il concepimento di iniziative istituzionali - come ad esempio il gemellaggio con altre città - che consentano una proiezione delle stesse associazioni all'esterno dei confini comunali.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S5

Turismo e marketing territoriale

OBIETTIVI OPERATIVI

Il turismo sarà nei prossimi anni - grazie alla ferrovia - un'opportunità concreta per Induno, esattamente come lo fu centodieci anni fa, all'arrivo del primo treno. Il settore dovrà quindi essere accuratamente seguito e coltivato in modo da promuovere concretamente politiche di promozione delle bellezze del territorio, in coordinamento con le strutture ricettive locali (hotel, ristoranti, B&B) e gli enti superiori.

Le attività possibili sono: individuazione di percorsi tematici storico/artistici (chiese, percorsi naturali, punti panoramici, architetture) con loro identificazione tramite cartellonistica e stampa di mappe turistiche; mappatura della sentieristica dei boschi con inserimento nel catasto regionale dei sentieri; miglioramento dell'accessibilità delle preziosità storico/artistiche indunesi (es. San Pietro in Silvis, Villa Castiglioni).

Si lavorerà alla creazione di un punto centrale di informazione turistica e di servizi, presso la Biblioteca o nell'area vicina alla stazione, comprensiva di: sportello info-point turistico e dell'ospitalità. Si esplorerà la possibilità di creare sul territorio una struttura ricettiva a basso costo (es. Ostello della Gioventù) e si seguiranno con particolare attenzione i bandi di finanziamento degli Enti superiori che vadano a finanziare ogni iniziativa di impulso al turismo.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S6

Per un Comune più efficiente

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Comune con le sue persone e il suo patrimonio ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo della comunità. Un Comune efficiente è condizione necessaria per essere al passo coi tempi e rispondere alle esigenze dei suoi cittadini. L'obiettivo è garantire più qualità

nell'erogazione dei servizi; semplificare le procedure amministrative, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il tutto valorizzando le competenze delle persone che lavorano nel Comune

L'attività amministrativa andrà sempre più finalizzata al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. Le forti riduzioni del numero di personale dipendente (spesso dettate dalla normativa nazionale), non compensate dalle esternalizzazioni, danno conto delle difficoltà percepite in tutte le funzioni dell'Ente. Attraverso un adeguato piano triennale dei fabbisogni del personale si farà in modo di ovviare a tale criticità e a valorizzare le risorse esistenti. Per una maggior coerenza nelle fasi attuative delle strategie andranno inoltre individuati adeguati strumenti di coordinamento che garantiscano l'integrazione tra le diverse articolazioni della struttura comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S7

Comunicazione e Innovazione tecnologica

OBIETTIVI OPERATIVI

Nell'ultimo quinquennio si sono portate avanti molteplici iniziative per la diffusione delle informazioni presso la popolazione. Il nuovo sito web e la app per smartphone cercano raggiungere sempre più il cittadino "a casa sua", offrendo servizi comunali online. Per il futuro vogliamo che il rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino diventi ancora più semplice e accessibile, incrementando i servizi erogati e creando un profilo unico del cittadino attraverso il quale possa avere sotto controllo tutti i suoi rapporti con il Comune. Per facilitare l'accesso ai servizi, incrementeremo ulteriormente i punti di accesso wi-fi sul territorio comunale e promuoveremo l'informazione attraverso il posizionamento di nuove lavagne luminose. Il parco della stazione diventerà, oltre che un luogo di aggregazione, un punto informativo delle attività comunali tramite nuove tecnologie wi-fi.

Sarà dato il giusto impulso all'Informazione Comunale, attraverso strumenti cartacei come il periodico "Induno Notizie", la sezione dedicata nel sito web e la pubblicistica rionale, tramite affissioni alle bacheche e tramite i display luminosi.

L'Amministrazione si farà promotrice di iniziative sul fronte dell'Educazione Digitale, con serate informative sul pericolo delle comunicazioni telematiche, social web e sulla presa di coscienza delle relative possibilità positive.

Verrà inoltre promosso un Consiglio Comunale aperto ai bambini.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S8

Attività sportive e ricreative

OBIETTIVI OPERATIVI

Saranno promosse le attività sportive e del tempo libero come occasione educativa e di aggregazione, con azione diretta ma soprattutto con il sostegno nelle attività delle Associazioni che, con passione e professionalità, operano in tal senso. Sarà garantita opportuna visibilità all'offerta sportiva da parte delle società sportive del territorio, tramite la predisposizione di una brochure riassuntiva, a cura

dell'Amministrazione. L'Amministrazione Comunale deve essere attenta alle esigenze della popolazione rispetto allo sfruttamento delle strutture sportive e tendere a un loro costante miglioramento e ampliamento, laddove possibile e in stretta sinergia con le Associazioni gerenti.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S1

Temi legati al Piano di Governo del Territorio

OBIETTIVI OPERATIVI

La nuova Amministrazione Comunale dovrà procedere ad una revisione del PGT, il cui documento programmatico è scaduto per decorrenza quinquennale.

Vengono confermati i punti qualificanti l'attuale P.G.T.:

- la rete ciclopedonale
- la via Jamoretti quale spina dorsale dell'abitato
- la messa in sicurezza della “rotatoria” della Valganna
- la messa in sicurezza della via Cesariano
- il by-pass della chiesa di San Bernardino
- la tutela dei boschi e delle aree agricole
- il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) “Valle della Bevera”
- il Social Housing
- le strategie di intervento per le attività produttive
- le azioni per la promozione del miglioramento del bilancio energetico, dell'utilizzo razionale delle risorse idriche e dell'utilizzo di fonti rinnovabili
- le misure per la riqualificazione dei negozi del centro storico

La nostra attenzione si concentrerà nello stimolare il recupero del nucleo centrale dell'abitato (anche con interventi diretti da parte comunale aventi utilità sociale) e sulla riduzione del consumo di suolo come previsto dalle più recenti disposizioni legislative.

È ribadito pertanto il ruolo strategico delle aree dismesse (ex SAP, ex Tessitura, ex Trolli ed ora anche ex Solai e Travi); gli interventi che saranno proposti dai proprietari in conformità al PGT saranno valutati alla luce dell'interesse generale. Si proseguirà quindi l'azione già intrapresa per dare a Induno Olona una identità territoriale sostenibile, potenziare i luoghi di aggregazione, restituire vivibilità agli spazi pubblici e riqualificare gli elementi che appartengono alla memoria collettiva.

Come accaduto in questi anni, il compito dell'Amministrazione Comunale deve continuare ad essere quello di sviluppare sinergie con le iniziative dei privati avendo come obiettivo primario la qualità degli interventi e la tutela degli interessi collettivi, partendo da un dato di

fatto: il territorio non è una risorsa infinita.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S2

Ferrovia

OBIETTIVI OPERATIVI

Per Cittadinanza e Amministrazione quella della ferrovia è stata una battaglia dura, ma ora è arrivato il momento di coglierne i molti vantaggi perché nuove prospettive si aprono a Induno Olona grazie alla partenza della linea internazionale Varese – Stabio.

La ritrovata connessione con la vicina Varese, ma anche con Como, Lugano e con Milano in un'ora, dà al nostro Comune una nuova centralità che gioverà alla popolazione indunese e favorirà l'attrattività del nostro territorio propiziando il recupero di aree attualmente dismesse.

Il confronto con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sull'interramento del nuovo sedime ferroviario è stato molto impegnativo, perché questa richiesta ha determinato un aumento dei costi di realizzazione della tratta indunese. Questo sforzo ha consentito però la creazione dal nulla di un lungo parco urbano che già oggi dà respiro al paese, regalando inediti punti di osservazione dell'abitato indunese ma soprattutto creando una “strada verde” sulla quale ci si potrà spostare in comodità e sicurezza.

Le coperture della ferrovia stanno per essere corredate da una lunga pista ciclopedonale che innerverà Induno da cima a fondo, consentendo spostamenti a piedi e in bicicletta comodi e sicuri a partire da San Salvatore verso il centro, i pubblici servizi, le scuole e le chiese sfruttando la vecchia galleria dismessa.

Oltre la galleria in direzione di Arcisate si estende l'ampia, quasi totale, copertura dei binari nel rione San Salvatore dove sarà possibile coinvolgere i residenti lungo il tracciato nell'uso di parte delle aree verdi presenti sulle coperture, secondo modalità concordate con RFI nella parte che dall'intersezione con via Gritti volge verso Arcisate. In questa zona (fermo restando il passaggio della ciclopedonale come da progetto in via di realizzazione) molti cittadini potranno allargare un po' i propri giardini. E' ancora da realizzare l'ampia porzione di parco urbano creatasi tra via Gritti e la Galleria.

Oltre alla ciclopedonale, RFI si è fatta carico anche dell'adeguamento della via Cesariano e del ripristino di alcune asfaltature. Si inserisce in questo contesto anche il cofinanziamento della Regione Lombardia sempre per opere di compensazione ambientale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Accanto alla necessità di preservare il livello di attenzione nelle manutenzioni del patrimonio pubblico comunale, nei prossimi anni sarà sempre più indispensabile proseguire nell'accesso a forme di finanziamento "esterne" per la realizzazione delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie inderogabili per l'interesse della comunità indunese. Tra gli interventi prioritari figurano:

1. Mobilità dolce

I prossimi mesi e anni vedranno la concretizzazione del progetto di "mobilità dolce". Sarà cura dell'Amministrazione gestire al meglio questa piccola "rivoluzione" indunese, sfruttando al meglio i vantaggi che essa porterà a ogni cittadino.

Accanto al percorso ciclopedonale urbano, che ripercorre l'ex sedime ferroviario oggi in massima parte interrato, bisognerà concentrarsi nel completamento delle cosiddette "vertebre" di collegamento minore che devono dipartirsi dall'asse centrale (dirigendosi verso le scuole, i luoghi di culto, i servizi pubblici, le destinazioni turistiche). Questo percorso urbano non deve altresì rimanere fine a se stesso, ma al contrario essere messo "in rete" con i territori circostanti. Arcisate sta muovendosi - così come altri comuni valceresini - nel progetto complessivo di dotare l'intera valle di un'unica pista ciclopedonale che dall'Olona arrivi al lago Ceresio.

L'ambizione dell'Amministrazione Comunale è riaprire al pubblico di pedoni e ciclisti anche l'antico percorso del tram della Valganna, attraverso cui si potrà arrivare a Ponte Tresa, chiudendo in questo modo un anello ciclopedonale tra le valli che abbia come suo vertice Induno Olona (da cui auspicabilmente si possa raggiungere Varese). Grazie alla cooperazione finanziaria tra Provincia, Comunità Montana, Comune di Induno e soggetti privati interessati, i primi due lotti di questo nuovo tratto "storico" sono già finanziati e a breve saranno cantierizzati, mentre rimane da progettare e finanziare la seconda parte dell'intervento, che dalla Valfredda si collega all'asse dell'Olona/Varese.

2. Riqualificazione di via Jamoretti

La riqualificazione di via Jamoretti è un intervento importante e impegnativo. Grazie all'attivazione dei progetti di recupero delle aree dismesse lungo l'asse viario (previste dal PGT, in particolare l'area ex SAP) si auspica possano generarsi le risorse necessarie a completare il progetto di riqualificazione ambientale e funzionale di questa importante arteria. Fatte le rotatorie (già dotate dello spazio per la ciclopedonale), che fluidificano il traffico abbassandone la velocità media e facilitando l'immissione nella viabilità secondaria, sistemata la zona di San Cassano con il nuovo piazzale dei mercati, si potrà nei prossimi anni passare alla trasformazione della via Jamoretti in un viale alberato (come già fatto su via Porro verso Arcisate), con marciapiedi e una pista ciclopedonale, panchine, nuovi parcheggi organizzati al servizio di residenti ed esercizi commerciali e attraversamenti pedonali protetti.

3. Nuovi spazi aggregativi in centro

Proseguirà il recupero degli spazi storici del centro, in particolare dell'edificio dell'ex Circolo Familiare, ora acquisito al patrimonio comunale dalla storica proprietà Soms. Dopo avervi insediato il nuovo Centro Ricreativo Civico "Rebelot", frequentato dagli anziani a

piano terra, e aver iniziato il recupero dell'adiacente giardino, si procederà a un' incisiva ristrutturazione dei piani superiori dell'edificio e dell'ampio parcheggio sterrato (già oggi a uso pubblico) collocandovi spazi aggregativi per associazioni ma soprattutto prevedendo l'allargamento dell'adiacente biblioteca.

Il complesso dell'ex Tennis Club, in questi anni riportato allo splendore originario con l'ubicazione del nuovo ufficio postale e della sede della Pro Loco (che ha provveduto alla riqualificazione del parco) si concluderà con la ristrutturazione dell'appartamento al primo piano della palazzina delle Poste, dove potranno trovare collocazione associazioni indunesi.

4. Valorizzare il centro storico e la vetta del Monarco

Oltre a quanto predisposto dal PGT in termini di riqualificazione dell'abitato, rimane l'intendimento di riscoprire l'identità storica di Induno; il restauro della scalinata della Motta e la sistemazione di via Quadronna sono i primi due tasselli già realizzati del progetto di ridefinizione dell'antico percorso che dalla chiesa parrocchiale saliva al castello di Frascarolo. Si intende ricreare quel camminamento, evidenziandolo con nuovo arredo urbano, apposita illuminazione e recupero dell'antica pavimentazione.

Si esplorerà ogni possibilità per acquisire il Belvedere al Monarco alla proprietà pubblica per assicurarne la permanenza allo stato di fatto.

5. Le aree dell'ex tessitura

L'iniziativa volta a portare in ambito pubblico un'ampia porzione della ex-Tessitura a seguito di un intervento di recupero dell'area attualmente dismessa (secondo le previsioni dal Piano di Governo del Territorio) rappresenta una delle maggiori opportunità per l'Amministrazione. La scelta su cosa realizzare in quel luogo dovrà essere oggetto di un percorso partecipato dell'intera comunità indunese. L'auspicio è che sia possibile avviare, con un'interazione pubblico/privato, il processo di riqualificazione dell'area per usi culturali: laboratori, spazi per il lavoro condiviso, luogo per creare nuove connessioni tra arte, lavoro creativo, artigianato, tenendo in considerazione le forti potenzialità attrattive di un'area centrale, visibile, servita dalla ferrovia. Il recupero di quell'area gioca un ruolo fondamentale anche nel mantenimento del decoro e dell'ordine pubblico della zona, anche in orari diversi da quelli in cui è maggiormente frequentata dagli utenti del treno. In quell'area, strategica per corredare dei necessari servizi l'adiacente parco urbano, saranno anche realizzati parcheggi pubblici in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze verificate in questi mesi dei fruitori del treno. Infine, si vorrà realizzare sul fronte di via Jamoretti una nuova piazza pubblica che idealmente sarà il luogo di congiunzione tra i nuclei abitati di San Paolo e San Giovanni.

6. Ampliamento delle strutture sportive comunali

Saranno valutati con attenzione progetti di potenziamento dell'offerta infrastrutturale sportiva pubblica del paese, anche proposti da investitori privati: in particolare si potrà pensare a un miglioramento strutturale della palestra Luigi Ganna in via Croci e una riqualificazione funzionale di alcuni spazi del centro sportivo Maroni alla Brughiera.

7. Nuovo parco urbano di San Salvatore

Le ampie aree liberate dal sedime ferroviario comprese tra l'uscita della vecchia galleria e l'intersezione con via Gritti, procedendo verso Arcisate - il Parco Urbano di San Salvatore - hanno un particolare pregio: sono adiacenti al centro storico - fittamente urbanizzato - e consentono di godere di scorci panoramici inattesi. Su quella vasta area prenderanno forma le idee avanzate dai cittadini nell'ambito del concorso bandito dall'Amministrazione nel 2017. Questa nuova porzione di parco urbano sarà quindi corredata e attrezzata secondo i bisogni e i desideri della popolazione, contribuendo - ad esempio - a dotarla di strutture sportive all'aperto (es. playground di basket), arredo urbano, area cani recintata, alberature e ovviamente, la già prevista pista ciclopedonale.

8. Nuovi parcheggi ad Olona

L'area di Olona interessata dalla frana del 2004 negli ultimi mesi è stata messa definitivamente in sicurezza a spese dei privati che l'avevano a suo tempo acquistata dal Comune. Si intende realizzare nuovi parcheggi pubblici nello spazio soprastante il muro di sostegno lungo la via Olona, restituendo sicurezza e vivibilità alla strada e al sagrato della chiesa dei Re Magi, arrestando definitivamente ogni possibile speculazione edilizia in una zona tanto delicata.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S4

Ecologia e Animali domestici

OBIETTIVI OPERATIVI

- Raccolta differenziata e decoro urbano

La riduzione del nostro impatto sull'ambiente parte dalla coscienza di dover ridurre alla fonte la produzione di rifiuti e di introdurre elementi di economia circolare. L'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, degli studenti e delle associazioni è parte fondamentale di questo processo, al quale si affiancano azioni concrete quali la riduzione dell'uso della plastica, la promozione dell'acqua alla spina con il posizionamento di nuove cassette dell'acqua, la fornitura di un kit di benvenuto di pannolini lavabili ai nuovi nati, il recupero del cibo avanzato, a partire dalle mense scolastiche.

Abbiamo già iniziato un percorso virtuoso di economia circolare con l'apertura del centro del riuso. Vorremmo continuare su questa strada trovando luoghi e modi di prolungare la vita degli oggetti creando nel contempo occasioni di socializzazione.

Acquisito in questi anni il ragguardevole risultato percentuale dell'80% di raccolta differenziata, l'obiettivo è di attuare azioni ulteriori per ottimizzare il sistema e il servizio inserendo correttivi alla raccolta porta a porta e sensibilizzando la popolazione a differenziare correttamente. Verranno intensificati i controlli sui conferimenti non conformi e la lotta all'abbandono dei rifiuti sarà ulteriormente intensificata con l'uso di nuove foto-trappole volte a individuare chi abbandona i rifiuti sul territorio o nei cestini urbani. Le foto-trappole verranno anche impiegate, insieme ad altre azioni, per individuare chi non raccoglie le deiezioni canine, promuovendo contestualmente azioni di sensibilizzazione della popolazione sul decoro urbano.

Si intende migliorare i servizi offerti in piattaforma ecologica, consentendo così di tracciare e misurare la quantità e tipologia di rifiuti

conferiti.

- Animali domestici

Verrà dedicata un'attenzione particolare agli animali domestici, promuovendo il benessere animale e l'aumento della conoscenza dei padroni nei confronti dei loro compagni a quattro zampe. Realizzeremo nuove aree di passeggio per cani (con l'obiettivo in questo modo di tenere più pulito il paese); continueremo a promuovere corsi di educazione cinofila, da condividere anche con la popolazione scolastica, al fine ottenere un corretto approccio e conoscenza della popolazione, in particolar modo quella più giovane, verso i cani e gli animali domestici.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S5

La sfida ambientale

OBIETTIVI OPERATIVI

Oggi più che mai la sfida ambientale ci interroga e chiede risposte per ridurre il consumo delle risorse del pianeta.

1. Risparmio energetico

Continueremo a tendere alla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici e a promuovere l'utilizzo di fonti alternative ai combustibili fossili. Ci faremo tramite affinché anche i cittadini possano migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e/o utilizzare energie alternative tramite la promozione di gruppi di acquisto o assistenza all'acquisto.

Promuoveremo il completamento della sostituzione delle lampade a led negli edifici pubblici. Si proseguirà nel rendere energeticamente autonomi tutti gli stabili comunali, puntando a completare la posa di pannelli solari e fotovoltaici e completando gli interventi di efficientamento energetico degli immobili. Verranno favorite le attività imprenditoriali "amiche dell'ambiente", coinvolgendole in progetti di sostenibilità ambientale ed energetica. Promuoveremo con le aziende più grandi del territorio indunese un approvvigionamento energetico più sostenibile.

2. Mobilità sostenibile

Si promuoverà la mobilità sostenibile, il car-pooling e l'uso della bicicletta.

La mobilità con auto elettrica sarà supportata dal posizionamento di nuove colonnine di ricarica e dall'acquisto di un veicolo elettrico comunale, o dal suo noleggio con un operatore di "sharing mobility" (mobilità condivisa).

E' nostro intento procedere a un graduale rinnovamento del parco auto in dotazione agli Uffici Comunali con mezzi a propulsione elettrica.

Il piazzale di San Cassano, opportunamente attrezzato dopo il recupero, si presta per essere valorizzato come punto di interscambio per la mobilità alternativa, con colonnine di ricarica per auto elettriche, area attrezzata per il bike-sharing, punto di partenza dei percorsi ciclabili.

3. Boschi e aree agricole

I boschi e le aree agricole sono di fondamentale importanza per la conservazione e tutela dell'ambiente naturale, per il mantenimento e lo sviluppo della connettività ecologica del territorio, per la tutela e salvaguardia del patrimonio paesaggistico ambientale oltre che per garantire la stabilità idrogeologica dei terreni, dei versanti e delle sponde dei corsi d'acqua. Presteremo pertanto particolare attenzione alla sua gestione, al fine di preservarlo, mantenerlo e ringiovanirlo. Continueremo nelle azioni già in essere di manutenzione del patrimonio boschivo comunale e di sostituzione degli alberi ormai vecchi. La valorizzazione del patrimonio arboreo verrà attuata anche nel contesto urbano attraverso la realizzazione di alberature lungo strade e viali e in prossimità dei parcheggi.

4. Tutela Idrogeologica

La tutela idrogeologica del territorio rimane una nostra priorità e pertanto continueremo nella messa in sicurezza del reticolo idrico minore del monte Monarco, così come porremo grande attenzione alla prevenzione dagli incendi. Dopo la sistemazione della Strada Piana, si proseguirà nelle attività già intraprese di riqualificazione della rete di sentieri e strade boschive del territorio, sia con finalità turistiche – sportivo- escursionistiche, sia di protezione del territorio in qualità di linee parafuoco e tagliafuoco, promuovendo anche la collaborazione dei cittadini. I sentieri verranno inoltre valorizzati e riqualificati dal punto di vista della segnaletica e inseriti nel catasto regionale dei sentieri.

5. PLIS della Bevera

Si ribadisce la necessità di valorizzare il PLIS della Bevera sia come elemento di fondamentale importanza per la Rete Ecologica locale e sovralocale per il grandissimo pregio naturalistico/ambientale delle zone in esso contenute (boschi e aree umide in cui sono presenti diverse specie faunistiche rare), sia come strumento fondamentale per la migliore salvaguardia di una parte del nostro territorio che merita di essere preservato e valorizzato, anche con il contributo fattivo degli operatori agricoli che vi esercitano la loro preziosa attività.

6. Tutela delle risorse idriche

La tutela della risorsa idrica verrà attuata con la sensibilizzazione alla riduzione degli sprechi e all'utilizzo di comportamenti sostenibili, monitorando e mantenendo il reticolo idrico principale e minore; si lavorerà di concerto con il subentrante gestore del servizio idrico integrato Alfa affinché venga realizzata sulle reti fognarie la separazione tra le acque bianche e le acque nere.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S6

Protezione Civile

OBIETTIVI OPERATIVI

La Protezione Civile diventerà sempre più protagonista attiva della cultura della sicurezza indunese: non interverrà solo in situazioni di emergenza, ma continuerà sempre più ad affiancare l'Amministrazione nelle attività di prevenzione e messa in sicurezza del territorio e sarà di supporto per tutta la popolazione promuovendo l'educazione alla cultura della prevenzione presso i cittadini.

La diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione è un'attività rivolta a tutte le fasce di età, che trova nel Piano di Emergenza (di cui è prevista la revisione) il suo documento fondamentale, i cui contenuti dovranno essere sempre più accessibili dalla popolazione. Pertanto, proseguendo con i progetti e le attività di diffusione della cultura e formazione delle giovani generazioni (progetto "Simul-imparando"), si amplierà la conoscenza presso tutte le fasce di popolazione sia attraverso momenti di informazione, sia attraverso la realizzazione di una 'app', che consentirà sia di consultare il piano di emergenza, sia di segnalare situazioni di pericolo.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S1

Polizia Locale e Organi di Pubblica Sicurezza

OBIETTIVI OPERATIVI

L'Amministrazione s'impegna a migliorare costantemente il servizio erogato dalla Polizia Locale, confermando l'unità di intenti con la vicina sezione di Arcisate.

Si continuerà a chiedere una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio, anche in considerazione, speriamo a breve, dell'avvio dell'attività della Caserma dei Carabinieri di via A. Sangiorgio.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S2

Controllo del vicinato

OBIETTIVI OPERATIVI

Sarà confermata e ulteriormente promossa la buona pratica del "Controllo di Vicinato", che può garantire la tranquillità degli indunesi coinvolgendo direttamente in questa azione meritoria gli stessi cittadini, secondo la positiva esperienza dei comitati rionali già da anni costituitisi, sotto l'impulso dell'Amministrazione.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S3

Circuito di Video-sorveglianza

OBIETTIVI OPERATIVI

Si proseguirà ad installare ulteriori nuovi punti d'osservazione del circuito di video-sorveglianza, avviato in questi anni a copertura del territorio comunale e dei punti di maggiore criticità.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S4

Sicurezza stradale

OBIETTIVI OPERATIVI

Si conferma l'attenzione verso il tema della sicurezza stradale: gli interventi sulla viabilità, tra cui le rotonde su via Jamoretti, hanno finora reso più sicuri i percorsi automobilistici e gli attraversamenti pedonali più trafficati. Si continuerà a intervenire sui percorsi più interni, i punti critici della viabilità minore, delle zone residenziali centrali, di quelle più decentrate e degli edifici di culto.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S5

Illuminazione pubblica

OBIETTIVI OPERATIVI

Continueranno le azioni di miglioramento per garantire maggiore sicurezza, soprattutto ai pedoni, in coerenza con l'ampio progetto di ciclopedonale; verrà parimenti migliorata l'illuminazione nelle zone periferiche e verrà favorita la posa di nuovi lampioni a led in grado di regolare l'intensità della luce.

OBIETTIVO STRATEGICO I4S1

Collaborazione con le imprese del territorio

OBIETTIVI OPERATIVI

La presenza a Induno Olona di due eccellenze a livello nazionale ed internazionale quali la Lindt e la Poretti-Carlsberg, richiederà, come è già avvenuto in passato, il massimo impegno dell'Amministrazione Comunale per supportare le loro prospettive di sviluppo, che nella "mission" aziendale già oggi contemplano un'ambiziosa politica di rispetto dell'ambiente e di risparmio energetico e di materie prime.

Andranno impostate collaborazioni mirate all'estensione al territorio comunale di buone prassi sul risparmio energetico, con particolare riferimento a una centrale di cogenerazione di energia elettrica.

OBIETTIVO STRATEGICO I4S2

Incentivi all'impresa e al commercio

OBIETTIVI OPERATIVI

Sulle attività industriali e commerciali, una più disciplinata gestione della raccolta rifiuti ha portato a notevoli riduzioni di costo, che sono stati in gran parte trasferiti in minori imposte per tali attività; si intende proseguire con tale approccio.

OBIETTIVO STRATEGICO I4S3

Piccolo commercio e mercati

OBIETTIVI OPERATIVI

Si riconferma l'obiettivo di ristabilire una certa armonia nella struttura del piccolo commercio, valorizzando quanto si è sviluppato negli ultimi anni lungo l'asse di Via Jamoretti, attraverso una riqualificazione urbana della via stessa. Il primo passo è stato la sistemazione dell'area circostante il Circolo San Cassano, comprese tra le vie Europa, Campagna e Jamoretti, della quale potranno beneficiare le adiacenti imprese, esercizi commerciali ma in particolare le iniziative di mercati alimentari settimanali già intraprese con Coldiretti (Agrimercato) e Slow Food (Mercato della Terra del Piambello).

OBIETTIVO STRATEGICO I4S4

Il lavoro frontaliero

OBIETTIVI OPERATIVI

I ristori frontalieri che arrivano al Comune grazie ad accordi fiscali tra Italia e Svizzera contribuiscono al bilancio comunale per una cifra rilevante di circa 800 mila euro, utilizzati sia per finanziare la spesa sociale che gli investimenti e le manutenzioni straordinarie. Andranno ricercate forme innovative di collaborazione, di scambio di informazioni e di buone pratiche amministrative con i comuni svizzeri di confine, anche coinvolgendo i livelli sovracomunali (Comunità Montana). Tali collaborazioni potranno riguardare la tutela dei lavoratori, le problematiche dei trasporti e della mobilità, una sintonia maggiore sulle possibilità di sviluppo economico.

3.1.2 LE RISORSE PER PROGRAMMI

Nella presente sezione sono riportate le risorse finanziarie per ciascun programma all'interno delle missioni.

Al fine della loro determinazione si prendono come riferimento le risorse 2019-2020 comprendenti la variazioni di cui alla proposta di assestamento elaborata.

Le stesse saranno aggiornate e verranno riportate nella nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2021-2023.

Per quanto concerne le risorse umane occorre fare riferimento al personale assegnato ai settori dell'Ente competenti per gli specifici obiettivi.

Per quanto concerne le dotazioni strumentali si rimanda all'inventario dell'Ente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 01	89.640,00			89.640,00			89.640,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 02	288.617,00	0,00		288.617,00	0,00		288.617,00	0,00	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 03	187.154,00			145.520,00			145.520,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 04	190.665,00			200.665,00			200.665,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 05	77.400,00	232.078,00		77.400,00	144.400,00		77.400,00	309.400,00	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 06	209.567,00	6.000,00		223.021,00	6.000,00		223.021,00	6.000,00	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 07	308.992,00	0,00		308.992,00	0,00		308.992,00	0,00	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 08	92.150,00	20.000,00		116.150,00	0,00		116.150,00	0,00	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 10	365.615,00			378.250,00			378.250,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
01 11	158.750,00			150.750,00			150.750,00		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
03 01	249.695,00	20.000,00		252.695,00	20.000,00		252.695,00	0,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
04 01	159.000,00	0,00		159.000,00	0,00		159.000,00	0,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
04 02	172.698,00	90.000,00		172.698,00	0,00		172.698,00	0,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
04 06	270.800,00			296.800,00			296.800,00		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
04 07	31.200,00			31.200,00			31.200,00		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
05 02	152.442,00	34.000,00		157.442,00	4.000,00		157.442,00	4.000,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
06 01	113.000,00	30.000,00		113.000,00	250.000,00		113.000,00	0,00	

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
07 01	19.650,00			19.650,00			19.650,00		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
08 01	164.500,00	263.700,00		164.500,00	0,00		164.500,00	0,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
09 01		40.000,00			0,00			0,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
09 02	67.300,00	0,00		47.300,00	0,00		47.300,00	0,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
09 03	1.002.970,00	0,00		1.002.970,00	0,00		1.002.970,00	0,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
09 04	577.500,00	0,00		577.500,00	0,00		577.500,00	0,00	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
10 05	219.460,00	563.000,00		219.460,00	265.000,00		219.460,00	602.000,00	

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
11 01	14.249,00	0,00		14.249,00	0,00		14.249,00	0,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
12 01	330.690,00	0,00		304.690,00	0,00		304.690,00	0,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
12 02	136.500,00			136.500,00			136.500,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
12 03	47.700,00	0,00		36.700,00	0,00		36.700,00	0,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
12 04	66.395,00			67.630,00			67.630,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
12 05	3.000,00			3.000,00			3.000,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
12 06	7.200,00	0,00		7.200,00	0,00		7.200,00	0,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
12 07	177.771,00			146.762,00			146.762,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
12 09	48.200,00	90.000,00		48.200,00	0,00		48.200,00	0,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
14 01	6.500,00			6.500,00			6.500,00		

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
15 01	2.500,00			2.500,00			2.500,00		

Missione: 16 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
16 01	8.000,00			8.000,00			8.000,00		

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
17 01	500,00	65.600,00		500,00	65.600,00		500,00	65.600,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità
Programma: 3 Altri Fondi

Il fondo di riserva viene iscritto nel triennio nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL

Il fondo crediti di dubbia esigibilità viene stanziato secondo le disposizioni di legge e la sua costituzione verrà dettagliatamente descritta nella nota integrativa al bilancio di previsione

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
20 01	33.306,00			33.095,34			32.889,00		
20 02	188.450,00			194.248,00			194.248,00		
20 03	21.709,00			27.966,00			27.966,00		

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le quote per interessi e quote capitale relative all'ammortamento di mutui sono stanziati negli importi derivanti dai piani finanziari dei mutui contratti.

DOTAZIONI FINANZIARIE

	2021			2022			2023		
PROGRAMMA	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
50 01	287.238,00			274.070,00			256.568,00		
50 01	491794			449223.70			466932		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria****Descrizione Programma**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi**Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro****Descrizione Programma**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese per conto terzi e partite di giro	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00
TOTALE SPESE MISSIONE	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00

3.1.3 LE RISORSE PER OBIETTIVI

	2021			2022			2023		
COD DUP	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie	Spese correnti	Spesa per investimenti	Spese per incremento attività finanziarie
I1S1	801.388,00	90.000,00		827.388,00	0,00		827.388,00	0,00	
I1S2	443.974,00	6.000,00		486.200,00	6.000,00		486.200,00	6.000,00	
I1S3	14.000,00			14.000,00			14.000,00		
I1S4	176.442,00	4.000,00		176.442,00	4.000,00		176.442,00	4.000,00	
I1S5	10.250,00			10.250,00			10.250,00		
I1S6	1.805.870,00	0,00		1.819.312,34	0,00		1.819.106,00	0,00	
I1S7	89.650,00	20.000,00		113.650,00	0,00		113.650,00	0,00	
I1S8	96.000,00			96.000,00			96.000,00		
I2S1	163.500,00	50.000,00		163.500,00	50.000,00		163.500,00	50.000,00	
I2S2	0,00	463.700,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
I2S3	346.551,00	595.078,00		346.551,00	594.400,00		346.551,00	559.400,00	
I2S4	986.170,00			986.170,00			986.170,00		
I2S5	377.300,00	65.600,00		357.300,00	65.600,00		357.300,00	65.600,00	
I2S6	14.249,00	0,00		14.249,00	0,00		14.249,00	0,00	
I3S1	238.615,00	0,00		241.615,00	0,00		241.615,00	0,00	
I3S3	1.000,00	100.000,00		1.000,00	35.000,00		1.000,00	0,00	
I3S4		0,00			0,00			0,00	
I3S5	76.000,00			76.000,00			76.000,00		
I4S1	6.500,00			6.500,00			6.500,00		

3.1.4 LE RISORSE PER OBIETTIVI/PROGRAMMI/MISSIONI

DUP	mis/prog	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
I1S1	04101?	159.000,00	159.000,00	159.000,00
	04102?	262.698,00	172.698,00	172.698,00
	04106?	270.800,00	296.800,00	296.800,00
	04107?	26.200,00	26.200,00	26.200,00
	12 01?	172.690,00	172.690,00	172.690,00
I1S1 Totale		891.388,00	827.388,00	827.388,00
I1S2	01106?	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	12 01?	85.000,00	108.000,00	108.000,00
	12 02?	136.500,00	136.500,00	136.500,00
	12 03?	36.700,00	36.700,00	36.700,00
	12 04?	66.395,00	67.630,00	67.630,00
	12 07?	119.379,00	137.370,00	137.370,00
I1S2 Totale		449.974,00	492.200,00	492.200,00
I1S3	01105?	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	12 05?	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	12 06?	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	12 07?	300,00	300,00	300,00
	15 01?	2.500,00	2.500,00	2.500,00
I1S3 Totale		14.000,00	14.000,00	14.000,00
I1S4	05102?	156.442,00	156.442,00	156.442,00
	06101?	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	07101?	7.000,00	7.000,00	7.000,00
I1S4 Totale		180.442,00	180.442,00	180.442,00
I1S5	07101?	8.650,00	8.650,00	8.650,00
	09102?	1.600,00	1.600,00	1.600,00

I1S5 Totale		10.250,00	10.250,00	10.250,00
I1S6	01101?	89.640,00	89.640,00	89.640,00
	01102?	273.217,00	273.217,00	273.217,00
	01103?	186.654,00	145.020,00	145.020,00
	01104?	190.665,00	200.665,00	200.665,00
	01105?	5.100,00	5.100,00	5.100,00
	01106?	124.876,00	138.330,00	138.330,00
	01107?	308.992,00	308.992,00	308.992,00
	01108?	0,00	0,00	0,00
	01110	241.220,00	270.255,00	270.255,00
	01111	153.750,00	150.750,00	150.750,00
	16 01?	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	20 01?	33.306,00	33.095,34	32.889,00
	20 02?	188.450,00	194.248,00	194.248,00
	20 03?	2.000,00	2.000,00	2.000,00
I1S6 Totale		1.805.870,00	1.819.312,34	1.819.106,00
I1S7	01108?	109.650,00	113.650,00	113.650,00
I1S7 Totale		109.650,00	113.650,00	113.650,00
I1S8	06101?	96.000,00	96.000,00	96.000,00
I1S8 Totale		96.000,00	96.000,00	96.000,00
I2S1	01105?	0,00	0,00	0,00
	08101?	163.500,00	163.500,00	163.500,00
	09101?	0,00	0,00	0,00
	09102?	0,00	0,00	0,00
	10 05?	50.000,00	50.000,00	50.000,00
I2S1 Totale		213.500,00	213.500,00	213.500,00
I2S2	01105?	0,00	0,00	0,00
	08101?	263.700,00	0,00	0,00
	10 05?	200.000,00	0,00	0,00
I2S2 Totale		463.700,00	0,00	0,00

I2S3	01105?	302.278,00	214.600,00	379.600,00
	01106?	84.691,00	84.691,00	84.691,00
	06101?	0,00	250.000,00	0,00
	09101?	40.000,00	0,00	0,00
	10 05?	376.460,00	343.460,00	393.460,00
	12 09?	138.200,00	48.200,00	48.200,00
I2S3 Totale		941.629,00	940.951,00	905.951,00
I2S4	09102?	3.200,00	3.200,00	3.200,00
	09103?	982.970,00	982.970,00	982.970,00
I2S4 Totale		986.170,00	986.170,00	986.170,00
I2S5	09102?	62.500,00	42.500,00	42.500,00
	09104?	314.300,00	314.300,00	314.300,00
	12 06?	0,00	0,00	0,00
	17 01?	66.100,00	66.100,00	66.100,00
I2S5 Totale		442.900,00	422.900,00	422.900,00
I2S6	11 01?	14.249,00	14.249,00	14.249,00
I2S6 Totale		14.249,00	14.249,00	14.249,00
I3S1	01105?	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	03101?	237.515,00	240.515,00	240.515,00
	03102?	0,00	0,00	0,00
I3S1 Totale		238.615,00	241.615,00	241.615,00

I3S3	03101?	21.000,00	21.000,00	1.000,00
	10 05?	80.000,00	15.000,00	0,00
I3S3 Totale		101.000,00	36.000,00	1.000,00
I3S4	10 05?	0,00	0,00	0,00
I3S4 Totale		0,00	0,00	0,00
I3S5	10 05?	76.000,00	76.000,00	76.000,00
I3S5 Totale		76.000,00	76.000,00	76.000,00
I4S1	14 01?	6.500,00	6.500,00	6.500,00
I4S1 Totale		6.500,00	6.500,00	6.500,00
	50 01?	287.238,00	274.070,00	256.568,00
	50 02?	491.794,00	449.223,66	466.932,00
	60 01?	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	99 01?	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00

3.1.5 ANALISI DELLE RISORSE

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato ed è un bilancio sia di competenza che di cassa per il solo primo anno.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio di previsione annuale e pluriennale, è stato adottato il piano dei conti integrato ed è venuto meno l'obbligo di redigere bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Con riferimento alle entrate di bilancio, valgono le seguenti assunzioni nell'arco del triennio:

1. Il DUP è predisposto sulla scorta delle norme introdotte dalla legge di bilancio 2021 L. 178 del 30.12.2020;
2. Le aliquote nuova IMU ed Addizionale vengono confermate nelle aliquote dell'anno precedente.
3. Si prevedono per la distribuzione del gas le forme di gestione vigenti;
4. Si evidenzia il passaggio ad ALFA della gestione del servizio idrico integrato e la gestione di un periodo provvisorio.
5. Si prevede che il gettito derivante dal ristorno frontalieri rimanga stabile a 830 mila euro e che venga utilizzato nel corso del triennio, nei limiti del 30% per il finanziamento delle spese correnti e per le quote restanti ad investimenti;
6. Utilizzo per il finanziamento della parte corrente delle economie derivante dalla rinegoziazione dei mutui approvata nel 2020 (art. 1, comma 867 L.205/2017).
7. Si evidenziano contabilmente le poste derivanti dagli strumenti urbanistici sulla scorta delle convenzioni sottoscritte ;
8. I proventi da alienazioni si riferiscono a quanto stabilito dal Piano relativo;
9. I proventi per permessi a costruire vengono utilizzati secondo le disposizioni vigenti ed introdotte dai commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge n. 232/2016.

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE				
	Previsione DEF 2020	Previsione 2021	Scostamento	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.683.470,00	4.703.430,00	0,43	4.728.853,00	4.728.853,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	764.461,00	246.180,00	- 67,80	239.180,00	239.180,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.061.418,00	1.646.221,00	55,10	1.591.221,00	1.591.221,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.736.058,00	2.487.996,00	- 9,07	1.150.000,00	1.382.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000,00	-	- 100,00	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	-	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.800.517,00	3.800.517,00	-	3.800.517,00	3.800.517,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	919.026,05	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	354.877,46	997.582,21	181,11	-	-
TOTALE ENTRATE	14.824.827,51	14.381.926,21	- 2,99	11.778.240,00	12.241.771,00
Disavanzo Amministrazione	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	7.320.468,09	6.548.673,00	- 10,54	6.505.030,34	6.487.322,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.173.677,42	3.040.942,21	- 4,18	755.000,00	987.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	30.165,00	491.794,00	1.530,35	449.223,66	466.932,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	-	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.800.517,00	3.800.517,00	-	3.800.517,00	3.800.517,00
TOTALE SPESE	14.824.827,51	14.381.926,21	- 2,99	11.778.240,00	12.241.771,00

ENTRATE TRIBUTARIE

Aliquote applicate 2021/2022/2023

Imposta municipale propria (IMU) – Art. 1 commi da 739 a 783 L.160/2019	
Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,50 per mille – Detrazione euro 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	1,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	1,00 per mille
Terreni agricoli	Esenti (comma 758 L.160/2019)
Aree edificabili	10,00 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,00 per mille
Altri fabbricati	10,00 per mille

Gettito atteso:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMU	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
IMU/ICI da attività di accertamento	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE IMU/ICI	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto.

L'importo imponibile su cui è stato determinato il gettito di imposta è stato calcolato sulla scorta dei dati di gettito anni precedenti

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquote applicate 2021/2022/2023

Addizionale comunale Irpef:

- Aliquota base → 0,75 %
- Esenzione: 15.000,00

Gettito atteso:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.005.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

La previsione iscritta in bilancio per competenza è stata calcolata sulla scorta della procedura di calcolo messa a disposizione sul Portale per il Federalismo Fiscale da parte del MEF

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'/PUBBLICHE AFFISSIONI/TOSAP/IMUS

Si precisa che dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP/COSAP verranno sostituiti dall'unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Si rimanda all'apposito paragrafo.

TARI

In relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe; L'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020 "Cura Italia", convertito in legge n. 27/2020 (G.U. n. 110 del 29.04.2020), ha previsto la possibilità per i Comuni di approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti per l'esercizio 2021 calcolate sulla base del Piano Finanziario predisposto saranno approvate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio.

Il Piano è stato redatto secondo i criteri previgenti rispetto al metodo di cui al Delibera n. 433/2019 ARERA, integrata dalla delibera n. 493/2020, concernente il primo metodo tariffario per il settore dei rifiuti, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TARI	1.085.000,00	1.131.000,00	1.131.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1.028.930,00	1.038.353,00	1.038.353,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

L'art. 14 del decreto legge n. 50/2017 ha modificato il comma 450 dell'art. 1 della legge 232/2016 (leggi di bilancio 2017) concernente i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale; in particolare viene ridotta dall'8 per cento al 4 per cento il correttivo applicabile in caso di eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, a seguito della perequazione, applicabile in caso di variazione positiva o negativa delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro.

L'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Per l'anno 2021 lo stanziamento di entrata è previsto nell'importo comunicato dal ministero e comprende le quote assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge 232/2016, nonché quelle assegnate ai sensi della lettera d-quinquies del medesimo art. 1, comma 449 legge 232/2016.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sebbene le politiche dei trasferimenti e contributi siano stabiliti dagli Enti erogatori si ritiene di descrivere le poste presenti in bilancio

Contributi dello Stato

Gli importi stanziati in bilancio comprendono il maggiore contributo richiesto dall'Ente in conto interessi sui mutui assunti per spese di investimento nell'anno 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 540 della legge 23.12.2014, n. 190.

Sono previsti inoltre e confermati dalla legge di bilancio 2021:

- Trasferimento compensativo IMU (art. 3, DL 102/13 e DM 20.06.14)
- Trasferimento compensativo IMU, TARI e TASI cittadini residenti all'estero ed iscritti all'AIRE;
- Contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3 comma 3 DPCM 10.03.2017.
- Contributo fondo innovazione

E' confermato nel triennio il contributo dello stato per mense scolastiche.

Trasferimenti regionali

Le entrate derivanti da contributi della Regione riguardano:

- il contributo per il finanziamento degli oneri derivanti dalla delega delle funzioni di cui alla L.R. n. 28 del 20.12.1999 "Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine" Ai sensi dell'art. 4 della suddetta legge vengono delegate al Comune le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ed alla distribuzione degli identificativi, ivi compresi gli adempimenti relativi all'aggiornamento della banca dati, gli adempimenti relativi ai controlli sui consumi, nonché le funzioni riguardanti le rilevazione dei medesimi da trasmettersi alla regione. Il gettito è determinato sulla scorta del trend verificatosi;
- previsto lo stanziamento per il fondo regionale destinato al trasporto ed assistenza utenti disabili (ex contributo provinciale)
- il fondo regionale per il finanziamento della misura nidi gratis;
- il fondo regionale finalizzato al sistema integrato educazione ed istruzione

Altri trasferimenti

Questo Ente partecipa alla gestione associata del Piano di Zona gestito dalla CM Piambello (Ente Capofila).

I trasferimenti inerenti il servizio sociale previsti in bilancio sono relativi al riparto di quote gestite direttamente dall'ufficio di piano e

risorse distribuite dalla Regione Lombardia.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Proventi dei servizi pubblici

- Servizi a domanda individuale.

L'ente gestisce i seguenti servizi a domanda individuale.

I tassi di copertura e le tariffe derivanti vengono previste sulla scorta degli indirizzi generali esplicitati in precedenza.

ASILO NIDO
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE
SERVIZI CIMITERIALI
UTILIZZO BENI DELL'ENTE
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

- Proventi del servizio idrico integrato e degli altri servizi produttivi.

Il servizio idrico è gestito tramite concessione alla società ACSM-AGAM Reti Acqua e Gas spa

I proventi vengono riversati all'Ente sulla scorta dell'incassato della stessa società.

Nel corso dell'anno 2021 la gestione dell'intero servizio idrico integrato verrà trasferito alla Società partecipata Alfa srl a cui l'Ente

provvederà almeno in prima istanza e salve diverse pattuizioni al successivo riversamento delle quote fatturate ad AcsmAgam.

- **Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.** I principali proventi previsti in questa tipologia sono:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022	Previsione iscritta 2023
Concessioni cimiteriali	95.000	95.000	95.000
Fitti reali di fabbricati	22.000	22.000	22.000

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022	Previsione iscritta 2023
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	60.000	60.000	60.000
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	6.600	6.600	6.600
Interessi attivi (giacenze/mora)	1.500	1.500	1.500
Altre entrate da redditi di capitale	36.300	36.300	36.300
Rimborsi ed altre entrate correnti	520.761	520.761	520.761

Canone unico patrimoniale

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La legge di bilancio 2021 ha inoltre modificato alcuni presupposti per il pagamento del canone per occupazione del sottosuolo con cavi, condutture ecc, modificandone anche le relative tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone viene approvato con apposito atto del Consiglio Comunale nei termini di legge.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Illustrazione dei cespiti e dei rispettivi vincoli

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

Nello specifico, le previsioni di entrata si riferiscono ai seguenti cespiti:

• **per l'anno 2021 relativi a:**

Ristorno Frontalieri	830.000,00
Contributi stato L.160/2019	90.000,00
Contributo CMP - Fondi BIM	40.000,00
Contributo regione	126.154,00
Contributi privati	16.500,00

• **per l'anno 2022 relativi a:**

Ristorno Frontalieri	830.000,00
Contributi regionali	20.000,00

• **per l'anno 2023 relativi a:**

Ristorno Frontalieri	830.000,00
Contributi regionali	302.000,00

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nessuna entrata prevista nel triennio

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Le previsioni confermano le risultanze del piano delle alienazioni approvato.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Si riporta nel dettaglio l'andamento degli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire, i proventi da monetizzazione standard urbanistici e delle indennità pecuniarie paesaggistiche - art. 167 D.Lgs. 42/2004.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Entrate per permessi di costruire	250.000,00	25.000,00	250.000,00
Monetizzazione standard urb.	0,00	0,00	0,00
Proventi permessi a costruire per opere a scomputo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Opere da privati	16.500,00	0,00	0,00
TOTALE	316.500,00	75.000,00	300.000,00

INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto del patto di stabilità interno, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

Nel corso del 2015, con delibera del Consiglio Comunale n. 45 si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 30.06.2040 con le variazioni di tasso indicate

Identificativo Prestito Originario	Debito residuo	Tasso/Spread (Ante) (%)	Tasso (Post) (%)	Quota Interessi al 31/12/2015 (Post)	Rata Semestrale (Post) 30/06/2016	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
4350866/00	63.031,64	5,75	3,724	1.812,16	1.972,36	24,5	30/06/2040
4367994/00	19.378,64	5,75	3,724	557,13	606,39	24,5	30/06/2040
4371827/00	78.126,63	5,75	3,724	2.246,14	2.444,70	24,5	30/06/2040
4372329/00	147.114,67	5,75	3,724	4.229,55	4.603,44	24,5	30/06/2040
4375346/00	22.687,93	5,75	3,724	652,28	709,94	24,5	30/06/2040
4435340/00	147.129,27	4,65	3,905	3.420,75	4.691,71	24,5	30/06/2040
4435341/00	57.314,03	4,65	3,905	1.332,55	1.827,65	24,5	30/06/2040
4435371/00	116.513,46	3,63	3,527	2.114,72	3.571,00	24,5	30/06/2040
4456708/00	22.802,78	4,55	3,865	518,76	724,12	24,5	30/06/2040
4469700/00	56.735,73	4,04	3,709	1.146,06	1.772,56	24,5	30/06/2040
4470009/00	174.998,58	3,85	3,625	3.368,73	5.419,29	24,5	30/06/2040
4474389/00	91.491,31	3,49	3,464	1.596,52	2.785,43	24,5	30/06/2040
4474390/00	253.020,77	3,872	3,669	4.898,48	7.871,82	24,5	30/06/2040
4474392/00	116.067,64	3,53	3,482	2.048,60	3.540,41	24,5	30/06/2040
4474432/00	116.468,92	3,62	3,522	2.108,09	3.567,74	24,5	30/06/2040
4474438/00	182.346,95	3,4	3,424	3.099,89	5.527,95	24,5	30/06/2040
4474659/00	126.510,39	3,872	3,669	2.449,24	3.935,91	24,5	30/06/2040

4490991/00	257.609,67	4,42	3,936	5.693,17	8.241,23	24,5	30/06/2040
4493594/00	34.573,91	4,42	3,936	764,09	1.106,06	24,5	30/06/2040
4497226/00	23.514,53	4,143	3,801	487,1	741,76	24,5	30/06/2040
4497643/00	167.933,61	4,138	3,798	3.474,55	5.295,75	24,5	30/06/2040
4503984/00	87.187,34	4,63	4,099	2.018,39	2.836,61	24,5	30/06/2040
4504046/00	108.984,19	4,63	4,099	2.522,98	3.545,76	24,5	30/06/2040
4506343/00	119.882,60	4,63	4,099	2.775,29	3.900,33	24,5	30/06/2040
4507899/00	78.854,23	5,034	4,313	1.984,76	2.622,32	24,5	30/06/2040
4508963/00	124.947,88	5,052	4,323	3.156,19	4.159,42	24,5	30/06/2040
4510131/00	688.326,30	4,811	4,195	16.557,69	22.616,28	24,5	30/06/2040
4519658/00	85.287,06	4,998	4,365	2.131,33	2.851,29	24,5	30/06/2040
4520837/00	295.769,93	5,166	4,461	7.639,74	9.984,76	24,5	30/06/2040
4521056/00	76.987,00	4,696	4,192	1.807,66	2.528,78	24,5	30/06/2040
4521125/00	350.253,86	5,166	4,461	9.047,06	11.824,06	24,5	30/06/2040
4521259/00	115.805,11	4,815	4,26	2.788,01	3.830,38	24,5	30/06/2040
4524639/00	100.187,31	4,74	4,217	2.374,43	3.299,27	24,5	30/06/2040
4534155/00	253.513,32	4,379	4,054	5.550,67	8.209,80	24,5	30/06/2040
4534793/00	76.456,40	4,379	4,054	1.674,01	2.475,97	24,5	30/06/2040
4535871/00	48.223,33	4,313	4,013	1.039,94	1.555,07	24,5	30/06/2040
4536389/00	80.372,20	4,313	4,013	1.733,23	2.591,78	24,5	30/06/2040
4537928/00	225.111,18	4,328	4,023	4.871,40	7.266,73	24,5	30/06/2040
4538675/00	80.396,85	4,328	4,023	1.739,79	2.595,26	24,5	30/06/2040
4538678/00	79.924,54	4,328	4,023	1.729,57	2.580,01	24,5	30/06/2040
4538681/00	48.238,11	4,328	4,023	1.043,87	1.557,16	24,5	30/06/2040
4547611/00	168.845,48	4,407	4,113	3.720,51	5.501,24	24,5	30/06/2040
4547674/00	126.634,09	4,407	4,113	2.790,38	4.125,93	24,5	30/06/2040
4547833/00	126.634,09	4,407	4,113	2.790,38	4.125,93	24,5	30/06/2040
4547834/00	84.422,74	4,407	4,113	1.860,25	2.750,62	24,5	30/06/2040
4552820/00	88.637,45	4,847	4,456	2.148,13	2.990,76	24,5	30/06/2040
4554089/00	179.287,48	5,807	5,12	5.205,61	6.462,50	24,5	30/06/2040
4554226/00	590.553,10	5,644	5,007	16.665,41	21.052,06	24,5	30/06/2040

Nel corso del 2020, con delibera della Giunta Comunale n. 52 del si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 30.06.2040 con le variazioni di tasso indicate

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortam ento (Post)
1	4350866/00	Fisso	56.209,68	3,724	1.972,36	925,73	1.046,63	3,642	140,52	1.023,58	1.810,30	24	31/12/2043
2	4367994/00	Fisso	17.281,27	3,724	606,39	284,61	321,78	3,642	43,2	314,69	556,56	24	31/12/2043
3	4371827/00	Fisso	69.670,96	3,724	2.444,70	1.147,43	1.297,27	3,642	174,18	1.268,71	2.243,84	24	31/12/2043
4	4372329/00	Fisso	131.192,36	3,724	4.603,44	2.160,64	2.442,80	3,642	327,98	2.389,01	4.225,21	24	31/12/2043
5	4375346/00	Fisso	20.232,41	3,724	709,94	333,21	376,73	3,642	50,58	368,43	651,61	24	31/12/2043
6	4435340/00	Fisso	131.542,94	3,905	4.691,71	2.123,33	2.568,38	3,797	328,86	2.497,34	4.302,41	24	31/12/2043
7	4435341/00	Fisso	51.242,41	3,905	1.827,65	827,14	1.000,51	3,797	128,11	972,84	1.676,00	24	31/12/2043
8	4435371/00	Fisso	103.607,51	3,527	3.571,00	1.743,88	1.827,12	3,474	259,02	1.799,66	3.281,03	24	31/12/2043
9	4456708/00	Fisso	20.375,64	3,865	724,12	330,36	393,76	3,762	50,94	383,27	664,12	24	31/12/2043
10	4469700/00	Fisso	50.584,31	3,709	1.772,56	834,47	938,09	3,629	126,46	917,85	1.627,01	24	31/12/2043
11	4470009/00	Fisso	155.836,15	3,625	5.419,29	2.594,76	2.824,53	3,557	389,59	2.771,55	4.976,35	24	31/12/2043
12	4474389/00	Fisso	81.281,94	3,464	2.785,43	1.377,63	1.407,80	3,42	203,2	1.389,92	2.560,04	24	31/12/2043
13	4474390/00	Fisso	225.458,02	3,669	7.871,82	3.735,79	4.136,03	3,595	563,65	4.052,61	7.227,08	24	31/12/2043
14	4474392/00	Fisso	103.143,11	3,482	3.540,41	1.744,69	1.795,72	3,435	257,86	1.771,48	3.253,50	24	31/12/2043
15	4474432/00	Fisso	103.560,35	3,522	3.567,74	1.744,04	1.823,70	3,47	258,9	1.796,77	3.278,21	24	31/12/2043
16	4474438/00	Fisso	161.903,78	3,424	5.527,95	2.756,16	2.771,79	3,386	404,76	2.741,03	5.081,81	24	31/12/2043
17	4474659/00	Fisso	112.729,02	3,669	3.935,91	1.867,90	2.068,01	3,595	281,82	2.026,30	3.613,54	24	31/12/2043
18	4490991/00	Fisso	230.419,77	3,936	8.241,23	3.706,57	4.534,66	3,823	576,05	4.404,47	7.555,87	24	31/12/2043
19	4493594/00	Fisso	30.924,75	3,936	1.106,06	497,46	608,6	3,823	77,31	591,13	1.014,08	24	31/12/2043
20	4497226/00	Fisso	20.992,58	3,801	741,76	342,8	398,96	3,708	52,48	389,2	680,56	24	31/12/2043
21	4497643/00	Fisso	149.916,29	3,798	5.295,75	2.448,84	2.846,91	3,705	374,79	2.777,20	4.858,70	24	31/12/2043
22	4503984/00	Fisso	78.162,00	4,099	2.836,61	1.234,68	1.601,93	3,963	195,41	1.548,78	2.598,77	24	31/12/2043
23	4504046/00	Fisso	97.702,52	4,099	3.545,76	1.543,35	2.002,41	3,963	244,26	1.935,98	3.248,46	24	31/12/2043
24	4506343/00	Fisso	107.472,78	4,099	3.900,33	1.697,68	2.202,65	3,963	268,68	2.129,57	3.573,31	24	31/12/2043
25	4507899/00	Fisso	70.898,28	4,313	2.622,32	1.093,40	1.528,92	4,146	177,25	1.469,72	2.399,95	24	31/12/2043
26	4508963/00	Fisso	112.356,49	4,323	4.159,42	1.730,83	2.428,59	4,155	280,89	2.334,21	3.806,68	24	31/12/2043
27	4510131/00	Fisso	617.887,01	4,195	22.616,28	9.656,10	12.960,18	4,045	1.544,72	12.496,76	20.710,09	24	31/12/2043
28	4519658/00	Fisso	76.735,79	4,365	2.851,29	1.176,53	1.674,76	4,191	191,84	1.608,00	2.608,98	24	31/12/2043
29	4520837/00	Fisso	266.456,26	4,461	9.984,76	4.041,46	5.943,30	4,273	666,14	5.692,84	9.131,94	24	31/12/2043
30	4521056/00	Fisso	69.105,77	4,192	2.528,78	1.080,32	1.448,46	4,043	172,76	1.396,97	2.315,80	24	31/12/2043
31	4521125/00	Fisso	315.540,29	4,461	11.824,06	4.785,94	7.038,12	4,273	788,85	6.741,52	10.814,14	24	31/12/2043
32	4521259/00	Fisso	104.046,35	4,26	3.830,38	1.614,19	2.216,19	4,101	260,12	2.133,47	3.506,57	24	31/12/2043
33	4524639/00	Fisso	89.961,72	4,217	3.299,27	1.402,43	1.896,84	4,064	224,9	1.828,02	3.020,92	24	31/12/2043
34	4534155/00	Fisso	227.129,12	4,054	8.209,80	3.605,89	4.603,91	3,924	567,82	4.456,27	7.522,73	24	31/12/2043
35	4534793/00	Fisso	68.499,27	4,054	2.475,97	1.087,49	1.388,48	3,924	171,25	1.343,96	2.268,76	24	31/12/2043
36	4535871/00	Fisso	43.179,93	4,013	1.555,07	688,67	866,4	3,889	107,95	839,63	1.425,23	24	31/12/2043
37	4536389/00	Fisso	71.966,53	4,013	2.591,78	1.147,78	1.444,00	3,889	179,92	1.399,39	2.375,37	24	31/12/2043
38	4537928/00	Fisso	201.596,13	4,023	7.266,73	3.211,62	4.055,11	3,898	503,99	3.929,11	6.659,93	24	31/12/2043
39	4538675/00	Fisso	71.998,62	4,023	2.595,26	1.147,01	1.448,25	3,898	180	1.403,25	2.378,55	24	31/12/2043
40	4538678/00	Fisso	71.575,65	4,023	2.580,01	1.140,27	1.439,74	3,898	178,94	1.395,01	2.364,57	24	31/12/2043
41	4538681/00	Fisso	43.199,17	4,023	1.557,16	688,21	868,95	3,898	108	841,95	1.427,13	24	31/12/2043
42	4547611/00	Fisso	151.396,41	4,113	5.501,24	2.387,77	3.113,47	3,975	378,49	3.009,00	5.039,66	24	31/12/2043
43	4547674/00	Fisso	113.547,29	4,113	4.125,93	1.790,83	2.335,10	3,975	283,87	2.256,75	3.779,74	24	31/12/2043
44	4547833/00	Fisso	113.547,29	4,113	4.125,93	1.790,83	2.335,10	3,975	283,87	2.256,75	3.779,74	24	31/12/2043
45	4547834/00	Fisso	75.698,19	4,113	2.750,62	1.193,89	1.556,73	3,975	189,25	1.504,50	2.519,83	24	31/12/2043
46	4552820/00	Fisso	79.847,29	4,456	2.990,76	1.211,76	1.779,00	4,269	199,62	1.704,34	2.735,45	24	31/12/2043
47	4554089/00	Fisso	162.892,17	5,12	6.462,50	2.292,46	4.170,04	4,841	407,23	3.942,80	5.894,84	24	31/12/2043
48	4554226/00	Fisso	535.792,17	5,007	21.052,06	7.638,50	13.413,56	4,743	1.339,48	12.706,31	19.210,33	24	31/12/2043
49	6020203/00	Fisso	40.131,20	2,272	1.502,86	1.046,97	455,89	2,57	100,33	515,69	1.158,05	24	31/12/2043
50	6020219/00	Fisso	40.767,21	2,272	1.526,68	1.063,56	463,12	2,57	101,92	523,86	1.176,40	24	31/12/2043
51	6031886/00	Fisso	521.864,40	2,66	19.180,16	12.239,36	6.940,80	2,815	1.304,66	7.345,24	15.449,29	24	31/12/2043
52	6047142/00	Fisso	241.141,33	3,45	8.703,96	4.544,27	4.159,69	3,4	602,85	4.099,40	7.579,62	24	31/12/2043

Il residuo debito al 31.12.2020 ammonta ad euro 7.652.695,88.

Il costo dell'attuale indebitamento nel corso del triennio ammonta a:

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE ANNO
2021	491.787,85	297.231,71	789.019,56
2022	450.119,49	275.623,81	725.743,30
2023	400.924,12	256.561,48	657.485,60

Vengono rispettati i vincoli di indebitamento previsti dalla norma come di seguito evidenziato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.920.745,27	4.480.505,21	4.729.250,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	262.235,86	823.416,60	239.180,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.235.330,08	487.209,85	1.591.221,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.418.311,21	5.791.131,66	6.559.651,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	641.832,12	579.113,17	655.965,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	297.231,71	275.623,81	256.561,48
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	2.180,00	2.180,00	2.180,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		346.780,41	305.669,36	401.583,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	7.652.695,88	7.160.908,03	6.999.126,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.652.695,88	7.160.908,03	6.999.126,03
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Con riferimento al pareggio di bilancio in sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di

competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre fa riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio		4.857.639,65			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		6.595.831,00 0,00	6.559.254,00 90.000,00	6.559.254,00 66.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.548.673,00 0,00 188.450,00	6.505.030,34 0,00 194.248,00	6.487.322,00 0,00 194.248,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		491.794,00 0,00 0,00	449.223,66 0,00 0,00	466.932,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-444.636,00	-395.000,00	-395.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		444.636,00 49.636,00	395.000,00 0,00	395.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		997.582,21	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.487.996,00	1.150.000,00	1.382.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		444.636,00	395.000,00	395.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spese	(-)		3.040.942,21 0,00	755.000,00 0,00	987.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C4-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

3.2 SEZIONE OPERATIVA - Parte n. 2

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di:

- lavori pubblici
- personale
- patrimonio

L'amministrazione comunale, appena insediata, ritiene di confermare quanto precedentemente approvato in sede di DUP 2019-2021 con appositi atti. I relativi aggiornamenti agli anni 2021-2023 saranno riportati nella nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione.

3.2.1 PIANO TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si allega quale parte integrante e sostanziale delibera della G.C. n. 15 del 10.03.2021.

3.2.2 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si allega quale parte integrante e sostanziale delibera della G.C. n. 16 del 10.03.2021.

3.2.3 LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Si allega quale parte integrante e sostanziale delibera della G.C. n. 18 del 10.03.2021.

3.2.4 PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici ed approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 10.03.2021.

Si rimanda al piano delle alienazioni predisposto ed approvato in sede di bilancio